QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40.003 al 40.010

LA STAMPA

DOMENICA
22 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 304
L. 10 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

REDAZIONE: ...r.L., via S. Tommaso 32, tel. 43.070, 50.090, 50.091 - Avvisi per nom. d'abbonati in una col.: Antimeridiane, L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2076): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.700, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA RISPOSTA DEL SOVIET SUPREMO ALLE OFFERTE DELLA NATO

Mosca respinge le proposte dell'Occidente ma lascia qualche possibilità di trattative

Gromyko dichiara "inutile„ una conferenza dei ministri degli Esteri e chiede un incontro tra capi di governo dei due blocchi Kruscev propone negoziati diretti russo-americani e la convocazione plenaria dell'ONU per discutere il disarmo - Per arrivare alla distensione, l'URSS vuole dagli occidentali il riconoscimento dello "statu quo„ - Attacchi a Italia e Turchia per le basi dei missili

L'Europa e l'URSS

Il risultato principale dell'ultimo Consiglio atlantico è stato quello dell'intesa efficiente fra i governi europeo-occidentali, e più particolarmente fra i tre maggiori del continente: Francia, Germania, Italia. Questa intesa si è manifestata in tre modi: nella più energica riaffermazione dell'esigenza di una politica comune della NATO, estendentesi anche al di là dei confini geografici dell'alleanza; nell'aver fatto valere il criterio dell'apertura a trattative con Mosca, previa l'intesa fra gli alleati atlantici e la prosecuzione adeguata del rafforzamento militare; infine, nella rinunzia ad una deliberazione affrettata e prematura circa gli impianti di basi missiliche nei diversi Paesi europei.

Tutte tre le posizioni anzidette erano avversate dal Segretario di Stato americano Dulles; ma il buon senso e l'equanimità del presidente Eisenhower hanno provveduto per una onesta conciliazione fra i punti di vista di Dulles e quelli europei, con una sostanziale prevalenza dei secondi, almeno in due casi su tre. Deve aver contribuito a questo risultato l'iniziativa energica, nel senso delle tesi europee, del cancelliere tedesco Adenauer, cioè dell'uomo di Stato europeo su cui fin qui Dulles aveva fatto affidamento per il successo della politica che a lui, Dulles, sembra l'unica giusta.

Un'altra circostanza ha contribuito (o forse in misura decisiva) a far trionfare la tesi europea circa il terzo punto. Mentre, cioè, Dulles faceva ai governi della NATO l'offerta immediata di missili a portata media per la loro difesa, rimaneva da precise informazioni ufficiose americane che una fornitura simile non si sarebbe potuta effettuare prima di un anno all'incirca, neanche per l'Inghilterra, il cui governo ha già concluso l'accordo in proposito. Al che si aggiungeva la considerazione che le basi missiliche nei singoli Paesi della NATO (da non confondersi con il proposito deposito atomico globale) contribuirebbero indubbiamente alla loro difesa specifica, ma altresì a quella dell'America: e anzi — nel momento presente d'inferiorità missilica americana rispetto all'URSS — servirebbero all'America in prima linea.

La sicurezza americana è parte integrante e precipua di quella complessiva della NATO: è giusto quindi che tutti i Paesi atlantici vi contribuiscano, per quel che possono, ma una volta messa la questione sotto codesto angolo visuale, risulta legittimo e doveroso esaminare caso per caso l'eventualità e le modalità dell'impianto, contemperando il criterio della sicurezza americana con quello del rischio per il Paese in cui l'impianto dovrebbe avvenire. Inescindibile il principio dell'uno per tutti e tutti per uno; ma esso richiede il complemento di quel criterio, come pure suppone un contatto e controllo politico generale che eviti a ogni Paese della NATO di esporre gli altri a impegni e rischi non necessari. Si tenga altresì sempre presente che non conviene, per ragioni morali e materiali, ai Paesi della NATO, anche se attaccati, iniziare così la guerra atomica.

La parte più fiacca del comunicato finale parigino è quella riguardante Medio Oriente e Indonesia. Forse in questo punto si è fatta sentire maggiormente l'influenza di Dulles; ma sarebbe probabilmente ingiusto attribuire ad essa l'unica responsabilità del vuoto di quelle dichiarazioni. Per il Medio Oriente le potenze della NATO non potevano enunciare una politica concreta, per la semplice ragione che non hanno ancora saputo formularla, e anzi non si sono ancora ben persuase della necessità di farlo. A maggior ragione ciò vale per l'Indonesia. La questione è generale: ai popoli di colore o meglio ai loro governi, occorre far comprendere che al morto colonialismo europeo essi non possono pretendere di sostituire un colonialismo antieuropeo. La scandalosa situazione odierna dell'Indonesia, coi miscuglio di arroganza e impotenza, di oppressione e anarchia del suo governo, parla chiaro. Contemporaneamente, alla URSS — oggi la più grande e opprimente potenza coloniale del mondo, in Asia e in Europa — bisogna significare come la sua politica nei riguardi delle relazioni fra potenze occidentali e Paesi ex-coloniali, sia incompatibile con la «coesistenza» proclamata da Mosca a ogni momento, e con le proposte di discussioni e conferenze che essa torna, in questo preciso momento, ad avanzare.

Riguardo al disarmo, nulla vi è da eccepire alle dichiarazioni di massima del Consiglio della NATO. Qualsiasi proposta di disarmo parziale, compresa quella di rinunzia a impianti o concorsi bellici di questo o quel Paese, si può discutere, sempre che siano rispettati i due criteri fondamentali: equilibrio di vantaggi tra le due parti e controllo effettivo. E questo, per ora, — trascurando le ripetizioni polemiche di Gromyko, largamente mendaci — è quanto si deve ripetere dopo una primissima lettura delle proposte specifiche contenute nella odierna mozione del Soviet Supremo. Proposte, una per una, non nuove, talune piuttosto anodine, altre, e fra le più importanti, riprese dal programma occidentale precedentemente non accettato; ma nell'insieme non prive di una certa organicità, accompagnata da compostezza di linguaggio: tali, insomma, da non poter essere regionevolmente respinte in blocco, a priori. Pur con ogni prudente diffidenza, non si può escludere che esse possono essere un inizio di resipiscenza, un sintomo di disposizione a recedere dalla nuova guerra fredda, inaugurata dalla URSS dopo Ginevra. Se così fosse, ciò potrebbe essere un primo frutto di quel consolidamento europeo che qui sopra abbiamo creduto di rilevare.

Luigi Salvatorelli

Le condizioni russe per un accordo pacifico

(Dall'ostro servizio particolare)

Mosca, 21 dicembre.

Il Soviet Supremo ha risposto oggi all'offerta di negoziati, avanzata dalla conferenza atlantica di Parigi. Ha risposto in modo negativo, respingendo la proposta di una conferenza dei ministri degli Esteri; tuttavia non ha chiuso completamente la porta alle trattative: il governo sovietico si dichiara pronto ad affrontare i problemi del disarmo in una conferenza «ad altissimo livello», procedura possibilmente da negoziati diretti russo-americani, od in un incontro plenario tra paesi «capitalisti» e «socialisti».

La risposta è stata data da Kruscev e dal ministro degli Esteri Gromyko, che hanno preso la parola — come nei Parlamenti democratici — in seguito ad un'interpellanza: un membro del Soviet desiderava conoscere «le reazioni del governo russo alla conferenza della NATO» e sapere «a quale punto fossero le trattative sul disarmo». Si è subito levato a parlare Gromyko, che ha pronunciato un discorso di quaranta minuti: tra gli ascoltatori, tutti i diplomatici occidentali.

Il ministro si è detto «profondamente preoccupato» per le attuali prospettive del disarmo, in seguito all'atteggiamento delle potenze occidentali: esse avrebbero sabotato dieci anni di trattative, risultate inutili, e fatto fallire anche i negoziati di Londra, proprio mentre «la corsa agli armamenti è diventata pericolosa come non mai». La colpa degli alleati è di proporre dei comitati, in cui gli Stati «capitalisti» si troverebbero sempre in maggioranza nei confronti dell'URSS, e di voler legare un accordo sul disarmo «a problemi che col disarmo non hanno nulla a che vedere, come la riunificazione della Germania».

Egli respinge quindi la conferenza tra i ministri degli Esteri, suggerita dal comunicato di Parigi, «perché è facile immaginare che non condurrebbe ad alcun accordo». Il suo governo propone invece «la convocazione di una sessione speciale dell'ONU, oppure di una conferenza internazionale sul disarmo. Un incontro al massimo livello dei rappresentanti dei Paesi capitalisti e socialisti contribuirebbe, come il governo dell'URSS aveva già dichiarato in precedenza, alla soluzione positiva di questi urgenti problemi».

Gromyko ha pronunciato a questo punto una vivace requisitoria contro la politica occidentale. Gli alleati hanno rifiutato il disarmo quando si credevano i più forti; continuano a rifiutarlo ora, nella speranza di guadagnare tempo e riacquistare la superiorità perduta. Essi tentano di impedire «alla grande Cina» di intervenire nei negoziati, mettendosi «in una posizione ridicola». Tentano di «mercanteggiare il disarmo» sottoponendolo a condizioni, mentre esso è «una incoercibile aspirazione dei popoli». Sono pronti a dotare di armi atomiche la Germania, creando un nuovo pericolo per l'Europa, ed a dare terribili armi «a chi dimostra di non avere imparato la lezione dell'ultima guerra mondiale».

Egli ha concluso affermando che «nell'era degli sputnik, il problema del disarmo non può restare in un vicolo chiuso» e ripetendo le proposte dell'URSS: sessione speciale o plenaria dell'ONU, conferenza fra i capi di governo. Terminati gli applausi, si è levato il segretario del partito, Kruscev — vestito di blu, con cravatta a strisce bianche e azzurre — ha parlato con voce rapida e con forza, più volte interrotto da acclamazioni. In alcuni punti è apparso duramente polemico, ma il suo discorso è forse più sfumato di quello di Gromyko.

Il primo segretario ha cominciato a parlare dei rapporti con la Jugoslavia: ha ammesso che esistono delle divergenze politiche ed ideologiche fra Belgrado e Mosca, ma ha aggiunto che questi contrasti «diminuiscono di continuo» e che si possono prevedere per il futuro «relazioni amichevoli e fraterne». Quindi è passato ad un esame della situazione internazionale, dichiarandosi completamente concorde con la risposta data dal «compagno Gromyko» al comunicato atlantico di Parigi.

In esso ci sono «delle cose buone» — ha detto. — Per esempio il punto in cui si afferma che la NATO non attaccherà mai la Russia, «non è mai redatto». Tuttavia vi sono altri passi «che non hanno nulla a che fare con la pace»: e l'offerta di trattative è accompagnata da tante «condizioni e scappatoie», che «del buono non rimane più nulla».

Deplorevole soprattutto, a suo parere, l'intenzione di dotare di armi atomiche l'Europa ed in particolare la Germania. Dopo aver elogiato, come già Gromyko, i danesi ed i norvegesi che hanno rifiutato di ospitare basi per razzi ed ogive atomiche, egli ha condannato l'opposta decisione della Turchia, che rischia conseguenze catastrofiche («Sarebbe possibilissimo che gli ordigni scoppiassero nelle mani di coloro che vorrebbero lanciarli»), e dell'Italia.

«Data la posizione geografica dell'Italia — ha detto — questo paese non potrebbe neppure utilizzare le basi di lancio senza violare la neutralità dei suoi vicini. Tutti sanno che la inattendibilità di un missile è rettilinea... Di conseguenza, se impiegasse dei missili contro l'Unione Sovietica, essa violerebbe la sovranità dell'Austria e della Jugoslavia».

Kruscev ha poi ripetutamente e ripetutamente contro le nazioni occidentali a proposito della Germania: a Ginevra gli alleati avrebbero ammesso che il problema doveva essere risolto dagli stessi tedeschi, ed ora rifiutano di accettare trattative tra i due governi germanici. Ha cercato di confutare le affermazioni, secondo cui un accordo sul disarmo è reso impossibile dalla intransigenza russa. Ha preteso che — se i paesi occidentali desiderano veramente la pace — troveranno da parte dell'URSS la massima comprensione, «anche se occorrerà del tempo prima che tutte le divergenze possano essere risolte».

Egli ha esposto quindi le condizioni che renderebbero possibile un accordo: «In primo luogo occorre astenersi dal discutere problemi ideologici, lasciandone la soluzione ai popoli interessati. In secondo luogo, occorre riconoscere lo "statu quo"; se le potenze occidentali lo accettassero, sarebbe più facile avvicinarsi alla soluzione dei problemi in sospeso». Quindi, su questa base, ha ribadito le due richieste sulle quali la politica sovietica: trattative dirette russo-americane e conferenza plenaria tra Primi ministri dei Paesi dei due blocchi.

Il segretario del partito ha ribattuto sul tema dell'opportunità del dialogo diretto tra le due massime potenze, affermando che «un'intesa diretta tra Russia e Stati Uniti, che non andasse a pregiudizio di terze potenze, renderebbe un grande servizio alla pace». Basta che gli americani «abbandonino la loro politica di forza» ed accettino lo *statu quo*. Sarebbe egualmente utile un incontro fra i Paesi socialisti ed i Paesi capitalisti, preferibilmente nella forma già proposta dalla Russia all'ONU, cioè assemblea generale speciale dedicata al disarmo. E' inutile, invece, che i sovietici possano accettare le proposte occidentali, che vorrebbero mantenere l'URSS in posizione di inferiorità numerica.

E' seguita l'invocazione alla pace, alla libera competizione fra i due blocchi, all'utilità di una sfida nella corsa al benessere: egli vuole che il regime socialista dimostri la sua superiorità in una gara pacifica; questa è la guerra che vuol dichiarare all'Occidente. Dopo aver notato che anche nell'altro blocco si pensa «sempre più numerose le voci che si rivelano concordi con la politica di coesistenza proposta dall'URSS» (Kennan, Hearst, il ministro degli Esteri canadese, ecc.....), Kruscev ha consigliato protestando che il suo governo non risparmierà gli sforzi per porre una fine totale, ed almeno parziale alla guerra fredda, discutendo tutti i suggerimenti pacifici.

Al termine della seduta, il Soviet Supremo ha approvato una mozione di politica estera, che riprende in sostanza le tesi della lettera di Bulganin. Merita notare soprattutto il solito richiamo alla sospensione delle prove nucleari, al non riarmo atomico della Germania, al «non intervento» nel Medio Oriente, al disarmo (peraltro senza accenni al controllo), al trattato di non aggressione tra la NATO ed il Patto di Varsavia.

La mozione del Soviet Supremo approva le proposte di Bulganin per la distensione; esprime la necessità di giungere ad un allentamento della tensione internazionale ed al disarmo; invoca misure per prevenire uno sviluppo pericoloso della corsa alle armi atomiche. Quindi propone:

1) che l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si impegnino a non impiegare armi atomiche e all'idrogeno;

2) che gli stessi governi debbano accordarsi per cessare gli esperimenti nucleari a partire dal 1° gennaio 1958;

3) che gli stessi governi debbano accordarsi di non creare depositi di armi atomiche e all'idrogeno nella Germania Orientale e nella Germania Occidentale ed accettino la proposta della Polonia, della Cecoslovacchia e della Germania Orientale per la creazione di una zona priva di armamenti nucleari nell'Europa Centrale;

4) che gli stessi Paesi procedano ad una sensibile riduzione del loro personale militare;

5) che si giunga alla conclusione di un patto di non aggressione tra le nazioni del Patto di Varsavia e della NATO;

6) che si pervenga ad un accordo, affinché nessuna misura venga adottata contro l'indipendenza dei Paesi del Medio Oriente e si rinunci all'impiego della forza nel Medio Oriente stesso;

7) che si ponga termine alla propaganda di guerra, dando invece inizio a più vasti scambi culturali e commerciali.

Henry Shapiro

Parla il segretario del partito

Kruscev ha chiuso il dibattito di politica estera al Soviet Supremo. Tutti i diplomatici occidentali hanno ascoltato il discorso del primo segretario del p.c. sovietico (Telefoto)

Clamori e zuffa nell'aula di Montecitorio

La Camera dopo violenti tafferugli modifica la "riforma„ del Senato

La durata della legislatura a Palazzo Madama parificata a quella della Camera (5 anni) - I d.c., contro il parere di Tambroni, pongono in votazione un emendamento sulla legge elettorale già accantonato dai capi-gruppo - Violenta reazione delle sinistre e scontri tra i vari deputati - L'on. Leone fa sgombrare le tribune del pubblico e abbandona il seggio - La seduta sospesa per un'ora e mezzo

Roma, 21 dicembre.

Dieci minuti di tafferugli e una farsesca sospensione della seduta hanno coronato oggi poco degnamente il lungo dibattito sulla riforma del Senato. Il progetto pervenuto da Palazzo Madama è stato sostanzialmente modificato.

Gli emendamenti più importanti riguardano la durata del Senato che viene parificata a quella della Camera, cioè cinque anni; la facoltà del Presidente della Repubblica di nominare senatori a vita quindici benemeriti cittadini; la nomina a senatori di diritto ed a vita degli ex-Presidenti della Camera. E', insomma, il progetto governativo che il Senato aveva respinto e la maggioranza della Camera ha fatto buono. Ora, trattandosi di legge che modifica la Costituzione, sono necessarie due «letture»; e perciò il progetto tornerà al Senato e quindi, se approvato, andrà ancora alla Camera nel giro di tre mesi.

La seduta era incominciata alle nove con grande eccitazione. I comunisti Giancarlo, Capalozza, Corbi, Caprara e i socialisti Lizzadro e Ferri hanno svolto questo mattino la riforma del Senato approvata dall'altro ramo del Parlamento è semplice e chiara e deve essere approvata così com'è; le due Camere, come vollero i costituenti, debbono avere durata diversa; taluni emendamenti, come quello relativo allo scioglimento simultaneo delle Camere, decretato dal Capo dello Stato, sono estranei all'argomento e quindi improponibili.

Dato il carattere diverso degli emendamenti, gli oppositori ne chiedevano una discussione analitica e separata. Nonostante queste riserve e obiezioni, la discussione generale si è conclusa e si è giunti all'esame cronologico delle modifiche.

Intanto i democristiani si erano concertati e, nell'intento di rimuovere ostacoli alla discussione, avevano lasciato cadere alcuni emendamenti. L'on. Pajetta suggeriva allora al Presidente di riunire i capi gruppo per esaminare l'esame delle modifiche sotto l'aspetto procedurale; il che è stato fatto mentre la seduta continuava presieduta dall'on. Rapelli. In assenza dell'on. Leone hanno esposto il proprio pensiero, sui fondamentali emendamenti rimasti, il relatore on. Lucifredi ed il ministro dell'Interno Tambroni.

Nella riunione presso l'on. Leone i capi gruppo hanno convenuto di procedere nel seguente ordine di argomenti: equiparazione della durata delle due Camere: aumento dei senatori a vita nominati dal Presidente della Repubblica; aumento dei senatori a vita di diritto e infine (emendamento Tomi Condivi, d.c.) modifica delle circoscrizioni elettorali del Senato.

Su quest'ultimo argomento, che è stato la scintilla del tumulto, i democristiani si erano impegnati a non votare che la seconda parte che proponeva di adottare per l'elezione del Senato le norme dettate dalla legge per l'elezione della Camera. Lo stesso Tambroni, in assenza del presidente Leone e dei capi gruppo, aveva dichiarato in aula di non accettare la prima parte relativa alle circoscrizioni elettorali essendo già all'esame del Senato un disegno di legge per l'elezione di quella Assemblea.

Si è incominciato a votare quando l'ora di colazione era passata da tempo. Primo è stato l'emendamento dei democristiani Berry - Tomi Condivi: «La Camera dei deputati e il Senato sono eletti per cinque anni». Lo scrutinio segreto chiesto dai comunisti ha dato questo risultato: voti favorevoli 254, voti contrari 173. E' da osservare che i presenti a votanti erano 427 mentre il «plenum» della Camera è di 590. Molti assenti quindi, molte «fughe» alla chetichella.

Quasi uguale schieramento si è avuto nella votazione, sempre a scrutinio segreto, del secondo emendamento relativo ai quindici senatori di nomina presidenziale approvato con 226 voti contro 180, pur aggiungendo che taluni deputati democristiani hanno evidentemente assunto la funzione di «franchi tiratori» allineandosi con gli oppositori. L'emendamento dice: «Il Presidente della Repubblica può nominare senatore a vita 15 cittadini che hanno illustrato la patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico, letterario e giornalistico e per eminenti servizi resi nel campo della politica, nella magistratura, nell'amministrazione civile e militare dello Stato e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali in qualità di presidente o di sindaco».

E' stato poi votato il terzo emendamento: «E' senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato presidente della Repubblica e chi è stato, per almeno tre anni consecutivi, presidente di uno dei due rami del Parlamento e dell'Assemblea costituente».

Al quarto emendamento, peraltro non costituzionale, di Tomi Condivi, relativo alle circoscrizioni senatoriali, è scoppiata la bomba. L'emendamento in sé vuol dire semplicemente che l'elezione del Senato può avvenire anche senza l'approvazione della legge speciale ora giacente a Palazzo Madama. La sorpresa si è avuta quando il relatore democristiano Lucifredi ha ritenuto «opportuna la norma» che Tambroni aveva, invece, respinto.

Lo stesso Ministro dell'Interno ha ribadito, visibilmente seccato. Il proprio punto di vista. Ma l'assemblea è sovrana e il presidente Leone ha messo ai voti la prima contrastata parte dell'emendamento. Si è votato per divisione: i favorevoli da una parte, i contrari dall'altra. Occorre dire che data la stanchezza e il precedente accordo di non porre in votazione l'emendamento, molti deputati avevano lasciato l'aula e qualcuno il palazzo di Montecitorio. Il ministro Taviani, che già sedeva nei banchi dei deputati è restato al suo posto; il ministro Mattarella, che era al banco del governo, si è alzato ed è andato a far numero con i democristiani, tra i quali erano anche Fanfani e il responsabile del gruppo on. Bucciarelli Ducci.

Tambroni, pallido, mentre i segretari di presidenza procedevano al conteggio, non ha mosso ciglio; ma allorché l'onorevole Leone ha annunciato che l'emendamento veniva accolto ha avuto un gesto di stizza, ha spiegazzato alcune carte sul banco del governo; si è mosso impetuosamente rovesciando una sedia.

Nello stesso istante, un grido solo si è levato dai settori di estrema sinistra: «traditori, falsari, mancatori di parola!». Pajetta, volto a Bucciarelli Ducci, ha urlato: «Non ti vergogni di votare?»; poi, volto a Leone: «passerà molto tempo prima che noi parteciperemo a riunioni di capi gruppo».

Orlando «Vergogna! Vergogna!», il deputato socialista Malagugini, gli occhi fiammeggianti, il volto congestionato, la fluente bianca ha La protesta, s'è slanciata, le mani sollevate, nell'emiciclo e, dietro di lui, una valanga di uomini irati: i due Pajetta, Ingrao, Scarpa, Gomez, Cavazzini, Corbi, Luzzatto, la Carla Capponi. Sono stati fermati dai commessi d'aula, in un groviglio.

Il lavoro degli stenografi è stato travolto. Il banco del governo deve immobile sedeva Tambroni è stato quasi sollevato dall'irose flusso. «Si dimetta! » veniva gridato sul volto del ministro. «Lei è stato tradito dai suoi stessi compagni di governo! ». Ancora Malagugini, piccolo e furente, è sbucato da una selva di corpi, per avvertire l'on. Tambroni: «Come e *falsa amicizia!*» mentre i missini, che si erano schierati nel voto a fianco dei comunisti, restavano sconcertati tra i seggi a loro inconsueti.

Dai banchi democristiani, con calma, scendeva nell'emiciclo il democristiano Bucciarelli Ducci. Il gesto ha rinfocolato l'ira dei deputati di sinistra che hanno tentato di travolgere i commessi. Dietro Bucciarelli Ducci sono discesi molti democristiani. Uno di essi, l'on Dante, voleva accapigliarsi con l'attivo comunista Cavazzini, poi con Gomez, e tale era la sua irruenza che ha lasciato la giacchetta nelle mani degli esterrefatti valletti.

Inutile dire che il presidente Leone urlava e scampanellava, ma nessuno lo sentiva. Allora è stata decretata l'emergenza: s'è levato il suono della sirena, il pubblico è stato fatto uscire dalle tribune, solo i giornalisti sono restati secondo il regolamento. Erano le 14,30. L'on. Leone, sbandati di scatto, ha abbandonato il seggio e il gesto ha sanzionato la gravità del tumulto e il giusto sdegno presidenziale. Poi, come sempre accade, è seguita un'assoluta calma.

Un'ora e venti è durata la sospensione della seduta. Nel frattempo l'on. Leone ha cercato di ricucire la lacerata trama del dibattito: ha invitato a sé il ministro Tambroni e i capi gruppo; ha trovato una via d'uscita all'impasse: in base all'art. 104-quater del regolamento la parte dello emendamento Tomi Condivi approvata a maggioranza, trattandosi di norma ordinaria inserita in una legge costituzionale, può essere stralciata dal progetto per farne poi materia per una legge a parte. Un capolavoro di abilità che il voto della Camera ha sanzionato.

Quindi è stato posto a scrutinio segreto l'intero progetto di riforma del Senato che è «passato» con 289 voti contro 167. Approvata è stata pure la legge per i tre senatori del Territorio di Trieste.

La Camera sarà riconvocata a domicilio.

Delio Mariotti

Molto incerta a marzo la chiamata alle urne

Il testo di legge emendato verrà preso in esame dal Senato solo il 22 febbraio e poi dovrà tornare a Montecitorio

Roma, 21 dicembre.

Il desiderio delle vacanze ha avuto la meglio sui propositi di battaglia e oltranza espressi ieri dai deputati. La «piccola riforma» del Senato ha provocato anche oggi discussioni, incontri, trattative segrete e persino un violento tafferuglio in aula. Ma alla fine il progetto di legge è stato approvato e la Camera ha potuto chiudere la propria sessione dei lavori.

Il testo che gli uffici di Montecitorio trasmetteranno nei prossimi giorni a Palazzo Madama è profondamente diverso da quello approvato in prima lettura dal Senato, poiché sono passati quasi tutti gli emendamenti proposti dai democristiani, che, a suo tempo, i senatori si erano rifiutati di prendere in considerazione.

E' prevedibile, perciò, che quando il 22 febbraio (tra una deliberazione e l'altra debbono trascorrere, secondo il disposto costituzionale, tre mesi) il Senato procederà alla seconda lettura del progetto, sorgeranno altri ostacoli che ritarderanno ulteriormente la approvazione della riforma.

Ma di qui a febbraio possono accadere molte cose. Di fatto, come già abbiamo avuto occasione di osservare, la riforma è diventata soltanto lo schermo di manovre che hanno tutt'altri scopi. L'obiettivo della battaglia combattuta nelle ultime quarantott'ore non era tanto quello di far prevalere una certa concezione della riforma piuttosto che un'altra, bensì di favorire o impedire lo scioglimento anticipato delle Camere e le elezioni a marzo.

Da questo punto di vista il significato dell'odierno voto è fuori discussione. «Un fatto è certo, non avremo le elezioni prima di giugno», ha dichiarato con franchezza Malagodi. L'affermazione è forse troppo categorica, poiché il Capo dello Stato può sciogliere le Camere in qualsiasi momento, se la situazione politica glielo farà ritenere opportuno. L'occasione non potrà più essere offerta, però, dalla vicenda della riforma. Occorrerà, difatti, attendere sino alla fine di febbraio (se non addirittura sino al 21 marzo, quando scadranno i tre mesi previsti per la «seconda lettura» della Camera) per constatare l'eventuale conflitto fra le due assemblee legislative. E lo scioglimento delle Camere a marzo significa le elezioni a maggio o a giugno. Un punto fermo che si può considerare acquisito è, dunque, questo: sino alla fine di febbraio la riforma del Senato non tornerà più di attualità né potrà offrire l'occasione per uno scioglimento anticipato delle Camere.

L'accantonamento delle prospettive delle elezioni a marzo può avere per il governo, per i partiti e per il Parlamento effetti rilevanti. Da una parte ci si assicurano altri tre o quattro mesi di attività politica, dall'altra non si sa come riempirli. Il governo di «minoranza precostituita», come ebbe a definirlo il presidente del Consiglio, ha praticamente esaurito il suo compito, e la Camera non sono in grado di esprimere una maggioranza omogenea, non solo per tentare l'avventura di un nuovo governo, ma neppure per sbrigare il pur importante lavoro legislativo che resta da compiere.

C'è chi dice che gli oppositori del governo tenteranno il ritorno alla vecchia formula di coalizione o la formazione di un nuovo monocolore. Sono le voci che ricorrono ogni volta che gli sviluppi della situazione ne favoriscono la circolazione. Per il momento non v'è da dargli molto credito.

Enzo Forcella

I primi commenti a Roma

L'agenzia "Italia„ definisce "in qualche punto possibilisti„ i discorsi dei capi sovietici - Infondate le accuse lanciate al nostro Paese per i missili

Roma, 21 dicembre.

Negli ambienti politici romani le prime reazioni ai discorsi di Kruscev e di Gromyko erano state affatto negative, stamane. Successivamente, tuttavia, un più attento studio dei testi consentiti la misura più ampia, ha consentito di notare come il governo sovietico, pur avendo respinto la formula della conferenza parigina della NATO, ha comunque lasciato socchiusa la porta ai negoziati.

La NATO aveva suggerito una ripresa delle trattative per il disarmo presso le Nazioni Unite, ovvero la convocazione di una conferenza dei Ministri degli Esteri. La Russia, invece, confermando la proposta di Bulganin e del Soviet Supremo di alcuni giorni or sono, chiede una sessione speciale dell'ONU o una conferenza mondiale per il disarmo, come premessa ad un incontro diretto fra URSS e Stati Uniti e ad un successivo incontro generale fra i Paesi del Patto di Varsavia con quelli del Patto Atlantico.

Nei circoli diplomatici italiani si osserva che tra le proposte sovietiche ve n'è una — e cioè quella per una conferenza speciale per il disarmo — che si avvicina abbastanza a quella suggerita dalla NATO per un incontro fra i ministri degli Esteri. L'Agenzia *Italia*, scrive, anzi, al riguardo che, esaminando il tono dei discorsi di Gromyko e di Kruscev, esso appare «in qualche punto possibilista e senza eccessive affermazioni polemiche».

Meno degna di nota è apparsa, invece, l'accusa rivolta da Kruscev all'Italia ed alla Turchia che esse verrebbero a violare la sovranità dei Paesi neutrali confinanti, qualora lanciassero missili dal proprio territorio. Dal punto di vista giuridico non esiste, difatti, una regolamentazione dei diritti di sovranità sugli spazi stratosferici; e appunto in forza di ciò nessuno ha pensato di accusare l'Unione Sovietica di violazioni di sovranità il giorno che ha fatto sorvolare dagli «Sputnick» tutto il globo terrestre. Il problema giuridico di questi sorvoli è attualmente all'esame; in America da parte del prof. Lyton ed in Italia da parte del sen. Amedeo Giannini, ma tutto mercoledì si riduce ad una questione di *jus condendum*. Sulla base del diritto oggettivo, le accuse di Kruscev appaiono pertanto senza riscontro.

I temi della situazione internazionale continuano frattanto a tenere occupati i *leaders* dei partiti politici: Saragat per i socialdemocratici, Nenni per i socialisti, Togliatti per i comunisti ne tratteranno, infatti, rispettivamente negli editoriali della *Giustizia*, dell'*Avanti!* e dell'*Unità* di domani. Resta da conoscere il parere del governo, che finora, tace. A tutt'oggi né Zoli né Pella non hanno ancora fatto a Gronchi la rituale relazione di politica internazionale che si sarebbe attesa dopo la conferenza di Parigi.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

PER PASSARE IN FAMIGLIA LE FESTE DI NATALE

Giungono gli emigranti dall'estero migliaia di persone partono per il Sud

Sono i meridionali che hanno trovato lavoro nella nostra città - Molti treni supplementari e forti ritardi - I negozi di regali presi d'assalto - Folla nelle vie congestionate

Per i torinesi, la giornata di ieri è stata una «prova generale» della vigilia natalizia. Tutti i negozi affollati fino all'ora di chiusura, vivaci di gente con le braccia ingombre di pacchi e scatoloni. Nei «grandi magazzini», verso sera la ressa ha assunto un aspetto impressionante. Le centinaia di persone che premevano per entrare si scontravano con altrettante che, uscite e ansanti, nonostante il varco per uscire, qualche bambino veniva sommerso dalla marea di gente, si rattrava a piangere di paura. Sulle teste ondeggiavano mani ansiose di portare in salvo gli acquisti, le commesse rischiavano di essere travolte dal flusso e rifluso della folla. I banchi dei giocattoli e delle figurine per il presepe si svuotavano a vista d'occhio, qualche bambino o papà usciva deluso: si era sentita rispondere che l'oggetto richiesto era esaurito.

Le strade del centro erano congestionate. Abbiamo cronometrato il tempo necessario — nell'ora di punta, cioè tra le 17 e le 18 — per andare in macchina da piazza Carlo Felice a piazza Statuto, passando per via Roma e via Garibaldi. Sono occorsi più di 20 minuti per percorrere circa un chilometro e mezzo, premendo 36 volte sul freno e cambiando marcia una settantina di volte. Impossibile trovare un posteggio libero. Chi doveva recarsi in piazza San Carlo o in piazza Castello, era costretto a lasciare la macchina a centinaia di metri di distanza, in piazza Vittorio o in corso San Maurizio.

Da ieri è cominciato anche l'esodo verso il Sud dei torinesi di origine meridionale, perchè la tradizione esorta a trascorrere «Natale con i tuoi». Migliaia di persone sono partite ieri sera con il «treno dei Sale» normale, con uno supplementare e col treno per Lecce delle 21,33. Per assicurarsi un posto su questi convogli, fin dal pomeriggio s'erano viaggiatori che bivaccavano sotto la pensilina di Porta Nuova, seduti sulle valigie.

Ancora maggiore la folla in arrivo. Scaglionati dalla Francia e dal Veneto. Il diretto da Venezia delle 15,35 è giunto a Torino con un'ora di ritardo. Quello da Trieste, atteso per le 17,33, è arrivato oltre due ore dopo. Il treno delle 13,40 da Lione è giunto alle 15,20. I ritardi sono stati provocati dalla nebbia, dal superaffollamento e specialmente dall'eccessiva lunghezza dei convogli. Durante le soste delle stazioni, le vetture di coda ingombravano gli scambi e l'intero traffico restava ostacolato.

Per stamane, sono attesi da Modane due treni straordinari: uno alle 8,36, l'altro alle ore 8,55: portano la patria migliaia di operai che lavorano in Francia e nel Belgio. I pochi giorni di serenità, vicino ai familiari, li ripagano delle fatiche e dei sacrifici che sopportano da anni in terra straniera.

I torinesi che hanno la possibilità di godere una vacanza più lunga, ieri hanno cominciato a lasciare la città per recarsi sui campi di neve, in riviera o all'estero. Le gite collettive organizzate dalle agenzie di viaggio tra Natale e Capodanno incontrano sempre più largo favore. Quest'anno è di moda la Sicilia, per chi non vuole uscire dall'Italia. Gli altri scelgono la Spagna, la Grecia, il Medio Oriente, l'Africa. Attratti dal clima più mite, dal sole, dal cielo terso. Ma in tutti, in chi parte e in chi resta, c'è la gioia del Natale, la festa più cordiale e più lieta di tutto l'anno.

I premi del Comune

Otto premi di bontà, sei diplomi di benemerenza e due medaglie d'oro sono stati assegnati ieri pomeriggio in una cerimonia che ha avuto luogo in Municipio, presenti il Prefetto, il Sindaco, il presidente dell'ECA, il Provveditore agli Studi. Sono state premiate donne di tutte le età, dai 13 agli 80 anni, e di tutte le categorie sociali e un mendicante: la bontà e la generosità non sono sature, ma ben vive. Il comitato di coordinamento delle attività assistenziali ha assegnato gli otto premi di bontà consistenti in pergamene e 50 mila lire e le sei pergamene dei diplomi di benemerenza; le due medaglie d'oro erano invece offerte dall'ECA.

C'era, nella sala delle Congregazioni, atmosfera di commozione; alla lettura delle motivazioni qualcuna delle signore presenti ha ricevute l'attestato con le lacrime agli occhi. Ma aperte le schede Caterina Alessandria: andò a servizio da una signora nel 1907 e vi rimase anche quando, dodici anni fa, la sua padrona non fu più in grado di pagarla; ora è lei stessa che la mantiene. La più giovane, Maria Laura Tron, 13 anni: strappata dal mondo della fanciullezza e dai familiari per dolorose vicende, vive con una zia inferma e provvede alla sua casa e alle cure della zia. Cecilia Balbetti, di 63 anni: provvede come una madre a un ragazzo di 15 anni che le fu affidato quando, subito dopo la sua nascita, la madre morì.

Maria Davero, di 33 anni: ha tenuto presso di sè per (quattordici anni una minorata psichica e per dieci una bimba poliomielitica; Ernesta Ceretti: ospita nel suo alloggio bambini di ragazze madri e ne ha adottati tre. Angela Dani: mantiene il figliocolo rimasto orfano, Teresa De Tomi: da 17 anni assiste una donna paralitica.

Caterina Cavagnero: ha fatto da madre fino a 21 anno a una bimba abbandonata. Fra i premiati con il diploma di benemerenza è anche la signora Maria Peyron Marchesi che per tutta la sua lunga vita ha svolto opera altruistica e benefica a favore degli assistiti dall'ECA. Ieri non era presente alla cerimonia; aveva inviato una lettera che il Sindaco ha letto con voce commossa. Le due medaglie d'oro dell'ECA sono state assegnate alle sorelle Delia CRI Sofia Novellis di Cumiana e Felicita Reala ved. Bergerio.

Doni e balocchi a migliaia di bimbi

Migliaia di bambini sono affluiti ieri a Torino-Esposizioni per ritirare i «pacchi natalizi» offerti dalle aziende industriali torinesi ai figli dei propri dipendenti. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il Prefetto, il Sindaco, il presidente dell'Unione Industriale dott. Giorgio Salice, il Questore, il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli, l'ing. Nasi consigliere d'Amministrazione della Fiat in rappresentanza anche del presidente prof. Valletta assente da Torino.

La distribuzione dei 50 mila pacchi continua oggi con orario dalle 9 alle 12. Il «buono» dà anche diritto ad un viaggio gratuito di andata e ritorno in tram per il bimbo un supera il metro d'altezza e per l'accompagnatore.

Altre manifestazioni si sono svolte ieri o sono in programma per oggi. Ieri mattina la Cost ha consegnato premi di benemerenza a undici anziani. Nel corso della cerimonia, alla quale erano intervenute le autorità cittadine, il presidente della Ceat ha illustrato l'attività delle aziende del Gruppo annunciando tra l'altro l'apertura di due nuovi stabilimenti in India e nel Venezuela.

Alle 11 sono stati ricevuti in Municipio 60 allievi delle Scuole professionali serali che hanno ricevuto dal Sindaco e dall'assessore del Lavoro, Enrico, premi in denaro.

Nel pomeriggio, a Palazzo Madama, il sindaco avv. Peyron ha assistito alla consegna di 3400 pacchi ai figli dei dipendenti del Municipio.

Alle 16,30, per iniziativa degli impiegati della Riv di corso Cairoli, sono stati offerti «pacchi-dono» ai centro orfani dell'Istituto «Pro Puerilia».

Professori e allievi delle scuole private di Torino, alle 15, hanno recato doni ai mutilatini di don Gnocchi.

La Riv ha abbinato i festeggiamenti ai bambini con la consegna di borse di studio, premi agli anziani e ai donatori di sangue. Le manifestazioni avranno tre: stamane, alle ore 8, al Cine Corso; alle 10 a Pinerolo e alle 14,30 a Villar Perosa. Complessivamente la Riv distribuirà: 3610 «pacchi natalizi» ai bambini; 238 «pacchi-dono» agli anziani; 9 distintivi d'oro a donatori di sangue; 538 borse di studio e 74 medaglie d'oro e d'argento. Diplomi e premi in denaro a lavoratori che hanno raggiunto un'anzianità di servizio da 25 a 35 anni.

Tra le altre manifestazioni natalizie di oggi ricordiamo quelle della Sip (1054 pacchi), della Nebiolo (ore 9,15, Cine Ideal, 630 pacchi), della Stipel (ore 10, Teatro Alfieri, 160 pacchi).

Alla vigilia di Natale, martedì, sarà la volta dei 780 figli dei dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale e della Viberti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4
MINIMA —2,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo, media +1,1, pressione 755,2, umidità 75 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo ancora sereno tendente al peggioramento.
Temperatura a Cuneo: mass. +5,2, min. —5,6, media +0,8.

Taccuino per le feste

NEGOZI — Oggi resteranno aperti per l'intera giornata tutti i negozi di tessili, abbigliamento, mobili vario (lavoro, giocattoli, profumerie, ecc.). Per i negozi del settore alimentare l'apertura è facoltativa. Negozi di barbiere e parrucchiere: aperti dalle 7,30 alle ore 13.

Mercatodì (Natale) — Chiusi tutti i negozi, compresi le panetterie e rivendite di pane. Aperte fino alle 13 latterie e botteghe di fiori. Chiusi i parrucchieri.

Giovedì (S. Stefano) — Negozi del settore alimentare (compresi panetterie e latterie) e botteghe di fiori, aperti fino alle 13.

SERVIZI PUBBLICI — I tram, gli autobus ed i filobus faranno servizio mercoledì 25 fino alle 12. Entreranno poi in servizio i pullman sostitutivi, che verranno impiegati sulle linee 2, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, A, C, D, F. Prezzo del biglietto, lire 60, non sono validi gli abbonamenti. La Azienda tramviaria assicurerà il servizio (dalle 11 alle 20) sulle linee 51 sbarrato (Falchera); 65 (Nichelino), I (Stupinigi), Sanatorio e dalle 14 alle 1,30 sulle linee di Pinerolese, Venaria e Druent.

La Ferrovia Ciriè-Lanzo manterrà il giorno di Natale il seguente orario: partenze da Torino: 6,50; 7,53; 11,30; 14,47; 17,35; 19,40; 20 (tutte per Ceres). Arrivi a Torino: 8,10; 8,40; 8,41; 20,12; 20; 14,25; 19,20; 21,45.

La Sfovia Torino-Chieri osserverà l'orario normale, e svolgerà anche servizio urbano. Funzioneranno pure normalmente le linee per: Ereme-Pecetto; Colle Maddalena-Convalescenziario; Superga-Bacigalupo-Chieri; Chieri-Bardassano-La Rezza-Torino; Chieri-Marentino-Verrone.

L'aereo Torino-Roma non volerà il giorno di Natale.

VIGILIA — La Chiesa ha disposto che il digiuno prescritto per la vigilia di Natale sia anticipato al giorno di lunedì, antivigilia della festa.

La drammatica notte di un infermiere

Aggredito da due scassinatori che lo sorprendono nel sonno

Alle sue grida si danno a fuga precipitosa - Scontri nelle stanze immerse nel buio - Un acrobatico salto sul tetto di un "garage,,

L'infermiere Alfredo Corallo

Ore 22,45 di ieri sera. Nel suo alloggetto di via Onorato Vigliani n. 217, l'infermiere Alfredo Corallo, di 35 anni, dal 1946 dipendente dell'ospedale San Giovanni, sta riposando piacevolmente. Vive solo: il vedovo e l'unica figlia risiedono fuori Torino, arriverà la vigilia di Natale. Ad un tratto ode tra la veglia e il sonno, una strana rumore, come se qualcuno lavorasse di scalpello «Ah, questa poi, — pensa voltandosi sull'altro fianco, — ma non fanno brave di dormire?». Sta per immergersi nuovamente nel più profondo sonno, ma ecco, una scossa di vetri infranti, un cigolio, un trambusto prolungato. «Che indecenza — brontola l'infermiere — in questa casa non si può chiudere occhio... Domani farò le mie rimostranze».

Si gira e si rigira tra le coperte, fortemente agitato. D'improvviso fa un subbuglio. Hanno acceso la luce in anticamera, il chiarore trapela da sotto la porta. Tende l'orecchio e ode passi felpati, voci caute. «Ma cosa succede stanotte?» esclama tra sè, indignato, il signor Cavallo, «mi entrano in casa senza nemmeno suonare il campanello... e. Balza dal letto, infila le pantofole e in pigiama com'è corre verso l'uscio: poi si gira attorno e cerca un'arma. Fa per impugnare una lastra di cristallo e in quella la porta si spalanca completamente ed entra con passo tranquillo e deciso un giovanotto alto, robusto, che indossa un cappotto grigio. «Ehi», grida l'infermiere, «cosa fa nel mio alloggio? Cosa vuole?».

Il giovanotto lo guarda esterrefatto: poi diventa minaccioso e ha l'aria di gettarsi contro il signor Corallo. Infine cambia idea e memorando qualcosa come: «Scusi, scusi di passaggio...», volta le spalle e scavalca richiudendo l'uscio con mossa fulminea. «Un momento!» grida l'infermiere; riapre l'uscio e si getta all'inseguimento. L'antieamera è illuminata. La cucina, invece, è al buio. Il ladro piomba in cucina, il signor Corallo gli si mette alla calcagna. In cucina c'è un secondo ladro. Parapiglia, confusione e rincorsa affannosa dei tre uomini attorno al tavolo. La porta-finestra che dà sul ballatoio è stata sfasciata e così pure la saracinesca: per tener su la saracinesca i malviventi l'hanno puntellata con una scala.

Dopo un disordinato corpo a corpo, il primo ladro fugge ed esce sul ballatoio. Il secondo lo segue ma ostacolato dall'animoso infermiere dà una tentata tremenda contro la scala che precipita: urlo di dolore, frastuono, la saracinesca scende e precipita e divide il secondo ladro e il Corallo, l'uno sul ballatoio, l'altro in cucina.

L'infermiere non s'arrende. Con un supremo sforzo riesce a sollevare la saracinesca avvoltolata, si lancia fuori, ma ormai è troppo tardi: i due ladri, di lui certamente, il secondo intontito e sanguinante, sono passati dal ballatoio al tetto di un garage e di qui si sono calati con scrupolosi salti in un cortile. Si telefona alla Volante, la Volante arriva prontamente, ma la battuta nella zona non ha esito.

Si constata che i malviventi, prima di scassinare la porta-finestra, avevan tentato di aprire, ma inutilmente, la finestruccia del bagno. «Credevano che non ci fosse nessuno in casa — ha detto il signor Corallo — e ritengo che l'impresa sia stata preceduta da due o tre sopralluoghi all'uscio d'ingresso... Mi pare proprio di averlo sentito, ma lontano lontano, come in sogno... ». I ladri non si sono impadroniti di nulla: c'erano due biglietti da 10 mila lire sul tavolo di cucina e non sono stati toccati.

Dirottati a Caselle profughi dell'Indonesia

In questi ultimi giorni, l'aeroporto milanese della Malpensa è stato più volte chiuso al traffico per la nebbia; gran parte degli aerei che dovevano farvi scalo sono stati dirottati a Caselle. Ieri ne sono giunti sul nostro campo dodici velivoli di varie nazionalità. Fra gli altri, un quadrimotore americano proveniente dall'India che recava a bordo una quarantina di olandesi, per lo più donne e bambini, che hanno dovuto lasciare precipitosamente l'Indonesia in seguito ai noti avvenimenti politici. L'aereo è poi proseguito per Amsterdam, via Parigi.

Come già era accaduto più volte per altri dirottamenti, il servizio di assistenza viaggiatori e di rifornimento e controllo degli apparecchi si è svolto nel migliore dei modi. Notevole disagio, invece, hanno incontrato i passeggeri, a causa dell'inadeguata attrezzatura delle installazioni ad essi riservate. I locali in cui possono sostare, la franchigia doganale, i viaggiatori in transito, si riducono ad un unico e piccolo salone, quello del bar; i servizi doganali e di controllo dei passaporti sono troppo lenti, sia per il numero esiguo dei funzionari, sia per l'irrazionalità della loro sistemazione. Quanto, poi, ai passeggeri che dalla Malpensa avrebbero dovuto proseguire per la nostra città, perchè questa era la loro mèta finale, i disagi lamentati non li hanno per nulla avvantaggiati. Infatti, al campo di Caselle non hanno trovato alcun autopullman che li portasse a Torino, perchè quelli in attesa nel piazzale dell'aerostazione erano riservati ai passeggeri diretti a Milano.

La CGIL perde la maggioranza nelle elezioni della A.T.M.

Si sono concluse ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna dell'Azienda Tramvie Municipali. I sindacati democratici della C.I.S.L. e della U.I.L. hanno ulteriormente migliorato le proprie posizioni conquistando la maggioranza assoluta. La C.G.I.L. ha perso voti sia tra gli operai che tra gli impiegati e un seggio di commissione interna.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno):

Impiegati e graduati: C.G.I.L. voti 133 (134) seggi 1 (1); C.I.S.L. voti 241 (238) seggi 2 (2); U.I.L. voti 36 (34) seggi zero (zero).

Salariati, personale viaggiante ed operai: C.G.I.L. voti 1829 (1943) seggi 5 (6); C.I.S.L. voti 1857 (1391) seggi 4 (4); U.I.L. voti 176 (183) seggi 1 (0).

La nuova commissione interna sarà pertanto formata da 6 rappresentanti della C.I.S.L. e 1 della U.I.L. contro 6 della C.G.I.L.

— Il personale degli ospedali psichiatrici ha votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1955):

Ospedale di Collegno: operai: C.I.S.L. voti 68 (53) seggi 1 (1); C.G.I.L. voti 332 (321) seggi 3 (3); U.I.L. voti 71 (66) seggi 1 (1). Il seggio degli impiegati è andato alla lista indipendente.

Ospedale di Racconigi: operai: C.I.S.L. voti 21 (17) seggi 1 (1); C.G.I.L. voti 55 (53) seggi 2 (2).

Si inaugura a Rivoli la stazione dei filobus

34 mila passeggeri al giorno - Prolungamento ad Avigliana

Alla presenza delle autorità si inaugura a Rivoli, stamane alle 10, la nuova stazione della filovia. L'edificio a due piani riunisce biglietterie, sala d'aspetto, ristorante, bar e servizi. Alla stazione faranno capo la filovia Torino-Rivoli e le linee automobilistiche di Buttigliera; Rivalta - Orbassano; Villarbasse-Trana-Avigliana; Cafelette-Valdellatorre.

Per evitare agli abitanti di Rivoli l'attraversamento dello storico di Francia, percorso da un'intenso traffico, è stato costruito un sottopassaggio lungo 40 metri e largo 2 metri e mezzo, con 36 vetrine per negozi. La stazione è costata 80 milioni e il sottopassaggio 20 milioni.

Come programma futuro il Consorzio Torino-Rivoli si propone di realizzare un collegamento filoviario diretto sino ad Avigliana. Opere di più immediata attuazione saranno i servizi diretti con Collegno e Grugliasco, che verranno istituiti entro il mese di gennaio appena saranno consegnati alla Società i 4 filobus articolati e il filobus più piccolo in costruzione.

Con i cinque nuovi automezzi la Torino-Rivoli disporrà di 20 filobus (15 articolati e 4 piccoli) la trasformazione della vecchia tranvia ha determinato un sensibile incremento del numero dei passeggeri: da una media giornaliera di 23 mila persone si è saliti alle 34 mila attuali. Gli abbonati sono oltre 10 mila. Nel corso della cerimonia di stamane il presidente del Consorzio avv. Benando e il direttore ing. Marangoni premieranno 9 dipendenti che hanno raggiunto i 30 anni di servizio presso l'azienda.

Morto il bambino di 2 anni caduto nell'acqua bollente

Il bimbo Carlo Agrò di due anni, che giovedì pomeriggio, nella sua abitazione in via Vanchiglia 4, era caduto dentro una bacinella di acqua bollente sotto gli occhi della madre, è deceduto ieri mattina alle 9 all'ospedale Maria Adelaide. I medici si sono prodigati con ogni mezzo per strapparlo alla morte: gli hanno praticato a lungo la respirazione artificiale in atmosfera di ossigeno, hanno effettuato numerose iniezioni di plasma. Nella serata di giovedì le sue condizioni erano leggermente migliorate, tanto che il piccino aveva riconosciuto i suoi genitori. Poi si è avuto un nuovo peggioramento. Le ustioni hanno determinato il blocco renale e il piccolo Carlo è spirato fra la braccia della madre che, disperata, non aveva mai lasciato il suo capezzale. Ora figlio unico, i suoi genitori gli avevano già preparato l'albero di Natale.

Conclusе le indagini sul "colpo„ alla gioielleria

Scoperto e fermato il quarto complice che guidò l'automobile dei rapinatori

Ha 20 anni - Smascherato nonostante il silenzio dei compagni - Dopo il brigantesco assalto aveva trovato lavoro in un'impresa di trasporti - Sorpreso dalla Mobile al ritorno dal primo viaggio in Liguria

Piccolo colpo di scena nel corso delle indagini sulla brutale aggressione di corso Giulio Cesare: i rapinatori non erano tre, ma quattro: anche il quarto — che ha svolto un compito assai importante — è stato catturato e rinchiuso in una cella delle Nuove.

I sospetti dell'esistenza del quarto individuo cominciavano a sorgere quando i funzionari interrogavano, con più calma, ed uno ad uno, i principali protagonisti della vicenda. Tutti erano d'accordo che due erano i banditi usciti dall'oreficeria della signorina Lattes: però qualcuno sosteneva che nel grassi del negozio vi era un altro giovinastro subito dopo la fuga; un quarto, com'è noto, attendeva sulla macchina, tenendo il motore acceso. La deposizione, tuttavia, non erano concordi e in un primo momento non si annettava eccessiva importanza al particolare. Ma il duplice arresto del diciottenne Aldo Cacciamano e del ventiseienne Umberto Fossati faceva rinascere i sospetti: è già stato detto nella nostra edizione di ieri che i sottufficiali Rizzo, Mollica e Orlando s'erano andati ad appostare l'altra sera in via Monterosa 59, abitazione dei Fossati: a casa alle 19,30 arrivavano, a bordo di una «600» rubata, il Cacciamano e il Fossati: questi scendeva e sotto l'androne veniva affermato e immobilizzato dalla robusta braccia dei brigadieri Mollica e Orlando.

Al Cacciamano pensava il brigadiere Rizzo, il ragazzo teneva di ripartire, ma la faceva con tanta imperizia e tanta lentezza che ora agevole per l'investigatore della Mobile aprire lo sportello, sedergli a fianco, togliere la chiavetta dal cruscotto e tirare il freno a mano. In questura i due, assieme al Razola arrestato dalla folla subito dopo la fallita impresa, venivano borsagliati di domande. Si poteva sapere che due ore prima della rapina avevano rubato una «600» in via Twelle Rossi angolo via Lagrange. «Chi la guidava?» chiedeva il dott. Maugeri. «Lui!» rispondevano immediatamente il Razola e il Fossati indicando il Cacciamano. «Sì, sì... è vero... ora lo si vedrà... » diceva il ragazzo. «Ma com'è possibile? — replicava il funzionario — tu non hai patente, te la cavi malissimo a guidare... e proprio tu eri l'autista della banda?».

Gli interrogatori si intensificano, si ricostruiscono alcuni tentativi, si tendevano ai tre arrestati insidiose domande-trabocchetto e alla fine stabilivano con certezza l'esistenza del quarto uomo: un cattivo arnese, molto abile con le donne: la giovanissima età, Renato Cagnassone di 20 anni, domiciliato in via Valpiana. Era il Cagnassone al volante della «600» rubata: egli, con abile e rapida manovra, aveva raccolto a bordo, terminata l'impresa, il Cacciamano subito e poco dopo la spaventatissima Fossati. Stava per portar via anche il Razola, ma la folla, capitanata dai coraggiosi cittadini Vaj e Gloria, arrivava prima e la fermava in via Pisacane, 3 tre, dopo una veloce corsa in città, andavano a nascondere l'auto in un cortile di via Chiesa della Salute: almeno di aver tornava a casa per prendere indumenti pesanti: avevano deciso di arrivare sino al Moncenisio ed espatriare clandestinamente in Francia. Alle 22 si ritrovavano in via Chiesa della Salute, ma il Cagnassone appariva turbato e diceva subito: «Ragazzi, io non vengo. Proprio adesso mia madre m'ha comunicato che una ditta di autotrasporti con cui era da tempo in trattative, m'ha assunto... Domattina entro già in servizio: un carico sino a Pietra Ligure, come secondo autista. Ho accettato, naturalmente». Dopo di che al volante si metteva il Cacciamano, che da un paio di mesi stava imparando, e la «600» usciva da Torino. Il Cacciamano e il Fossati giungevano nella notte, compiuto un lungo giro, a Villarfocchiardo, qui si fermavano per mancanza di benzina: all'alba rubavano un'altra «600» e proseguivano per il Moncenisio: aperti dalle neve tornavano indietro.

«Perchè non parlavate del Cagnassone?» hanno chiesto i funzionari. «Ormai lui era a posto — rispondevano i tre arrestati — speravamo che nessuno mai lo sospettasse... ». Ma anche il Cagnassone è stato catturato ieri mattina alle 8,30 mentre rincasava. Era stato a Pietra Ligure, aveva guidato ottimamente ricevendo gli elogi del primo autista. Quando ha visto gli uomini della polizia — brigadiere Rizzo e D'Agostino della Mobile — è impallidito e ha chinato la testa sul petto. S'è lasciato portar via senza alcuna resistenza.

Piccoli atti di bontà

Dopo che la sottoscrizione per i 9 orfani del calzolaio Luigi Calcedonio già era stata chiusa, abbiamo ricevuto altre offerte dai lettori. Pubblichiamo l'ultimo elenco:

L. A. B., L. 10.000; Dr. Mario Bottinelli, 10.000; N. N., 700; Fam. Cavaliere, 3.000; G. E. C., 5.000; Romano Giovanni, 5.000; Fiorenzola Urbani Marchesi, 5.000; D. M. un pensionato, 500; Germana in memoria della mamma, 3.000; Bruno in memoria della mamma, 1.000; A. B., 10.000; N. N., 2.500; N. N. S., 2.500; Marena Vanna, 5.000; Ai tuoi fratellini, Rita, 500; Teresa M. in memoria dei cari fratello Giovanni, 2.000; N. N., Luigi Campora, 1.000; Impiegati della Ditta Taglia, reparto Luigi Taglia, 3.400; Un lettore, 500; N. N., 5.000; G. S., 5.000; Alunni della Scuola elem. di Bandenasco di Pinerolo, 2.500; Scuola domenicale della chiesa valdese di Pinerolo, 5.000; La mamma e Giorgio, 1.000; Manca, 1.000; G. B., Varese, 2.000; Edoardo Fila, 10.000; Fratelli Casso, Vigevano, 2.000; Prino Caterina, 1.000; Le sartine di Longo e Carsollo, 5.000; Una mamma in memoria dei suoi cari morti, Biella, 500; N. N., Arma di Taggia, 2.000; Lodi Ernesto, 1.000; N. N., 1.000; F. T., Cannes, 12.000; C. e M., due torinesi residenti a Cannes, 2.400; L. Rosegotti, 20.000; Michele e Rina, 3.000; Per gli orfani Calcedonio, 1.000; F. (calcolaio), 1.000; Maria Bollio per i suoi defunti, 1.000; Gioconda Matteucci, 2.000; Roliero Livio, 3.000; Scracco Carlo, 10.000; Barbieri Ines, 13.000. Totale L. 191.400. Totale precedente L. 1.360.110. Totale generale L. 1.781.870.

I lettori hanno mandato altre offerte per Ignazia Lombardia, la donna provveduta ammalata che desidera abbracciare per l'Italia i due bimbi lontani. Ecco l'elenco delle somme pervenute:

Lucetta, L. 2.000; Maria e Giancarla, 1.700; Gli alunni della classe 5ª maschile di Canelli, 1.000; Enea Montano, 5.000; Angela Olivero, 500; L. N., 2.000; Una mamma, 2.000; Emilio Verri, 1.000. Totale L. 14.200. Totale precedente L. 42.800. Totale gen. L. 56.900.

Per l'ottantenne Carlo Neri abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

In memoria del poeta Gino Gerbi, C. C., L. 2.000; N. N., 1.000; Sanmartino Calogero, 500; N. N., 1.000. Totale L. 4.500. Totale precedente L. 66.000. Totale generale 70.500.

Ieri abbiamo acquistato il braccioletto per la madre della piccola Maria, quale a quello che la nuova nonna e che era l'unico ricordo del marito morto. Un lettore ha offerto un cerchietto d'oro.

La «signorina un po' orsacchiotta» di Nole Canavese ha avuto ieri la cuciva economica, che aveva chiesto a «Specchio dei tempi». *L'ha offerta la ditta Orlando ed in giornata è stata portata a casa sua.*

L'Azienda Tramviaria comunica che quest'oggi sarà applicato un sovrapremio di L. 5 pro Croce Rossa.

Nessa per l'Artista — Domani alle ore 10,15, presso la sede di via Barbaroux 3, la compagnia sperimentale del teatro italiano contemporaneo leggerà «Secunda pastorum», mistero inglese del secolo XIV; Angelo Alessio darà canti popolari del Piemonte.

Onorificenza

E' stato conferito al geometra Edoardo Armano, il grado di Cavaliere Ufficiale della Stella al merito nell'Ordine di San Giorgio d'Antiochia. Amici e conoscenti si congratulano con Lui per la meritata onorificenza e perchè coltre a far parte di quella Nobile Cavalleresca Famiglia.

GALLERIA APIATO - Portici Barbaroux 4 (piazza Castello), telefono 41-617. Oggi alle ore 17 vendita all'Asta straordinaria di un scelto lotto di autentici tappeti Persiani, mobili artistici, quadri e oggetti d'arte.

PIZZI ricami meiners, novità vecchi, camiscette, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, copriletti, Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, tela, lenzuola. Sconti sarte e lingerie. Ponte dei Pisoi, via Orfane 8.

APERTURA «Scuola di ballo moderno da sala» Maestro Dercole Gianni. Membro dell'Associazione Maestri d'Italia. Tutti i giorni lezioni private e collettive - Via Pomba 4 - Telefono 42.789.

I MIGLIORI MOBILI ai Mobilificio dei Mille 10. Sconti speciali per le feste natalizie. Oggi il magazzino è aperto.

STATO CIVILE

Ridotti Maria v. Girardi, anni 80, nata a Sole, abitante in via Bologna 56; Blandino Maurizio, a. 80, Capriè, v. Ravenna 11; Barberis Maria, a. 74, Cinavra, c. G. Ferraris 128; Artusi Norma v. Sappieri, a. 22, Fiorenzuola, v. P. Tommaso 17; Lando Raimondo, a. 64, San Michele Fresno, v. Bligny 13; Cavaliere Francesco, anni 3, Torino, v. Bassi-ri 3; Durando Pietro, a. 60, Magliano, s. Paschiera 188; Carpignano Clementina m. Barberis, a. 85, Villafranca, v. Valeggio 15; Gallino Catterina v. Appendino, a. 80, Fabriano, c. Bonnelli 82; Chirico Maria v. Galasso, a. 95, Barlocco, v. Benevento 35; Piazza Ernesta, 86, Pieve del Cairo.

Deceduti in ospedali: Bissi Virginia, a. 79, nata a Porte Torino; Russo Giovanni, a. 72, Torino; Filisi Augusta v. Monfrino, a. 72, S. Mauro; Sassia Romeo, a. 85, Pottinengo; Fassoletti Emilia v. Baldo, a. 58, Torino.

Morti 18 - Nati 15 - Matrimoni 6

E' stato smarrito ieri sera dopo le 21 nella zona del Valentino un barboncino caffè - latte, collare giallo. Chi lo ritrova, telefoni al 772-670.

Specchio dei tempi

Una lettera ed un dono per "Specchio dei tempi„ - Il bue sta bene - Poesia e bontà - Il parere di un povero troset - Gli auguri di una ragazza che porta fortuna - Ho 75 anni e nella mia vita non ho mai avuto un regalo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Natale è alle porte e voglio farti un piccolo dono, o amico *Specchio dei tempi*. Chi sono io che ti chiamo amico? Il mio nome non ti direbbe nulla, ma spero che ti farà piacere sapere che sono il cuore di tutti i tuoi benefattori. Durante l'anno tu hai donato tante cose, tanti appelli sono stati da te raccolti, ti sei chinato pietoso e amorevole su tante sventure, e accanto a sofferenze, ad un bue, a stalle e ovchiai, hai pure donato un orologio a cuori dicendo che "anche i sogni hanno la loro importanza".

«Un'altra cosa hai costantemente donato, di cui tu forse non immagini tutta l'importanza, ed è il conforto che hai dato a tanti e tanti ti noi disorientandoci che la bontà, la pietà, l'amore non sono ancora estinti negli umani. Hai avuto qualche osservazione, qualche critica e forse ne avrai ancora: ma quella che vale, quella che resta, che è bello e grande è il bene che hai fatto e che noi tutti dobbiamo riconoscere.

«Accetta quindi piccolo dono, senza valore, ma accettalo come simbolo della sincera riconoscenza di tanti cuori. E se per il giorno di Natale, dopo aver pensato ai vecchi, ai bimbi, a tutti quelli meno fortunati, verrai ricordare che il Divin Salvatore nascendo ha voluto vicini ai suoi poveri giacigli anche un asino ed un bue, invitandoci ad essere buoni anche con gli animali, a dare gli avanzi a le briciole ai cani, gatti, colombi e passeri, tu ci proverai di avere gradito il nostro ringraziamento e ci farai più lieto il Natale.

«Buon Natale, amico "Specchio dei tempi"; e sei sempre anno, che ti auguriamo felice, possano in te ritrovarsi e rinnovellarsi tutti coloro che amano e desiderano il Bene!».

I Tuoi riconoscenti lettori

Tre bimbi ci scrivono da Rosaso:

«Siamo i tre poveri piccoli del mezzadro delle Langhe, che vogliamo cogliere l'occasione per farvi gli auguri di buone feste a "Specchio dei tempi" e a tutti i gentilissimi lettori della cara "Stampa", ringraziando nuovamente dei bei doni che ci avete inviato e che già bene, ci firmiamo devotissimi

Giovanni, Felice e Secondino Carbone».

Una lettrice ci scrive:

«Se "Specchio dei tempi" me lo permetta, vorrei salutare da questa colonna il poeta che ha donato l'omaggio di messe pallone. Grazie a nome di tutti i sentimentali e di tutti gli idealisti, per aver arricchito il mondo della poesia di un atto d'amore. Poichè è questo che più conta nel suo gesto, ed è di questo che ha bisogno il mondo.

«Fortunato lei che ha capito che il denaro diventa nobile solo quando le si spende per accendere un sorriso a fortunato lei che ha avuto la possibilità di fare quel che ha fatto. Deve essere tanto bello essere in grado di assicurare una lacrima a Natale! ».

Sogna la Rosa

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«Io sono un povero "Travet" che non ha niente e che non chiede niente a nessuno. Quel poco che guadagno io lo basta per me, per la moglie e tre figlioli minorenni. Scrivo alla "Specchio del tempi" per un bisogno del cuore. Voglio esprimere tutta la gioia dell'anima mia, grata e riconoscente, al giornale *La Stampa*.

«Mentre nel mondo si vanno escogitando (da una parte e dall'altra) i più spaventosi e orribili ordigni di distruzione, allieta l'animo dei buoni il vedere tanti atti generosi espressi con spontaneità.

«Io non posso far nulla per nessuno: benedico l'opera sacrosanta della "Specchio dei tempi" e chi vi dedica la sua intelligentemente meritevoli premure. Felicissimo Natale! ».

Mario Rosso

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Per un giorno dimentichiamo la polemiche, i commenti, gli spauracchi e i misfatti. E' Natale. Io sono una ragazza felice, ottimista, serena, e dicono che porto fortuna. Perciamo dunque fortuna gli auguri più belli che porgo a tutti i lettori di questo giornale tanto caro ai cuori di noi piemontesi».

Maria Luisa Carappo

Una lettrice ci scrive da Marsaglia:

«Sono una nonna di 72 anni. Leggo su "La Stampa" di innumerevoli atti di bontà, di indubbia gesta cristiane. Io non ho mai avuto nulla da nessuno, sono stata sempre povera, di povertà completa e totale. Ora di nascosto a tutti mi rivolgo a lei perchè anch'io almeno una volta nella mia lunga vita vorrei provare la gioia d'avere un dono. E' possibile? Vorrei dire che cosa, ma non posso, non ho nulla».

Nonna Magna

Domani inizia la riscossione delle tasse automobilistiche

L'Automobil Club inizia domani, lunedì, la riscossione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli. Il versamento può essere effettuato nella sede di via S. Francesco da Paola 30 (per i soci dell'ACI

La stella di Betlemme

Una notizia di ieri dice che Hussein, re di Giordania, ha sospeso il coprifuoco per consentire l'annuale pellegrinaggio a Betlemme. Da quelle parti i confini tra Giordania e Stato di Israele sono precari e numerosi sono i motivi di diverbio. La città stessa di Gerusalemme è per metà israeliana e per metà giordaniana; e Betlemme si trova lontano soltanto quindici chilometri da quest'ultima metà. Non si badi troppo a simili spiegazioni politico-geografiche. Infatti, nel leggere la notizia più sopra riferita, i pensieri mi sono andati alla complicata faccenda dei confini, ma gradevolmente sono scivolati verso la rievocazione di Betlemme, così come l'ho vista qualche anno fa durante un viaggio.

Ricordo d'esserci arrivato con un autobus che ogni mezz'ora fa servizio da Gerusalemme, traballando su strade che tagliano piccole colline divise da valloncelli coltivati a terrazze. Ed appena cominciai a camminare tra le case di Betlemme ebbi subito l'impressione di non essere nemmeno in un paese arabo. Nelle vie strette ed a saliscendi, in mezzo a costruzioni pulite, dal tetto piano, di colori piacevoli, come il rosa e l'azzurro, si respirava l'aria della tranquillità, direi quasi della sicurezza materiale.

Alzando lo sguardo per scoprire qualche cosa d'altro, mi accorsi che Betlemme, appoggiata al fianco d'una collina, si estende ad anfiteatro. Al di sopra delle case private sovrastano le costruzioni degli ordini religiosi: ci sono quelle dei frati Francescani, dei padri di Bethsaura, dei Salesiani, quelle dei preti di rito greco, di rito armeno, quelle dei siriani e dei protestanti, quelle che appartengono alle Suore dell'Apparizione, alle Carmelitane, alle Missionarie di Maria ed a quelle dell'Immacolato Cuore o della Madonna degli Apostoli. Chi sa quanti altri ordini, che hanno qui rappresentanza, ho dimenticato; ma non è possibile dimenticare che tutti, con i loro conventi, ospedali, asili, scuole, istituti di avviamento al lavoro o proprietà agricole od ospizi per i vecchi costituiscono una fortuna per i quindicimila abitanti di Betlemme.

Avevo accennato quanto piacevole quadro e mi disposi ingenuamente alla ricerca d'un albergo. Mi fu risposto: «Ma qua non ce abbiamo mai avuti. Qua si è sempre ospiti di qualche convento». Ne scelsi uno; e lo stesso stesso un padre mi raccontava: «Che cosa debbo dirle? Sembra un destino. Per Giuseppe e per Maria, arrivati da Nazaret, non c'era alloggio e così si ripararono in una grotta destinata agli animali. Da allora non c'è mai stato un albergo a Betlemme e chi ha tentato l'impresa ha sempre avuto scarsa fortuna. Sembra proprio un destino».

Allora, e sono passati millenovecentocinquantasette anni, c'era dunque una grotta; ed esiste ancora oggi come una specie di nocciolo dentro un enorme frutto, che è la basilica sovrastante. Fermo sulla piazza guardavo questa Basilica della Natività. La vedevo assediata da tre conventi: a nord quello dei Francescani, a sud-est quello dei greci, a sud-ovest quello degli armeni. Osservavo la facciata, per buona parte nascosta da giganteschi contrafforti, che le danno fisionomia di fortezza militare, cercando da quale porta potevo entrare. Indagavo perplesso; ed una voce, dietro di me, dice: «Ma eccola», indicandomi una porticina alta poco più d'un metro, larga meno ancora. Non lo sapevo: fu ridotta a queste proporzioni per impedire ai Saraceni d'entrare a cavallo; e così è rimasta.

Nel ricordo la Basilica mi si ripresenta deserta e polverosa. Quattro ordini di colonne, d'una calda pietra color rosa con venature bianche, fuggono verso il fondo; cozzo in certi disegni di bravura prospettica. In un transetto vidi un giovane prete dai lunghi capelli morbidi, neri-nissimi ed innanellati sul collo, di tratti quasi femminei, pallido ed immobile, che mi osservava con sguardo vibrante. A costui, di rito greco com'era facile capire, domandai dov'era la Grotta che cercavo; e nel formulare la domanda, chi sa perché, ebbi timore di non ricevere risposta, quasi mi fossi rivolto ad un'apparizione. Alzò il braccio per indicarmi che dovevo proseguire sino in fondo, verso l'altare maggiore, dove avrei trovato una scaletta.

Sul primo momento non mi resi nemmeno conto d'essere disceso in una grotta. Ebbi piuttosto l'impressione di trovarmi in un corridoio sotterraneo, lungo poco più di dieci metri, largo forse tre, illuminato da una luce di veglia, che contrastava con l'impazienza di vedere un luogo già conosciuto sin dalle prime fantasie infantili. L'aria scarsa pareva fatta pesante da quella luce che proveniva da cinquantatré lampade votive (è un numero fisso, che non si può variare) appese al soffitto, ognuna col piccolo vaso di vetro per raccogliere l'olio e trattenere lo stoppino; così, con la luce, evaporava un caldo e grasso odore. Provavo una commozione semplice e persino disarmante: mi trovavo in un punto della terra, pochi metri quadrati di superficie, che più d'ogni altro affascina milioni di fedeli e che da quasi duemila anni viene celebrato ogni anno sotto tutti i cieli; e, per di più, si aggiungeva l'imperscrutibile commozione angosciosa che si prova quando si visita un luogo che già si sa di non poter forse rivedere.

Ero nella Grotta, ero all'inizio di una lunga storia che accompagna gran parte dell'umanità dalla nascita alla morte. Confuso allungai, ma dovrei dire allargai, lo sguardo. Sulla mia sinistra una colonna sorregge un baldacchino e sotto ci sono tre gradini che conducono all'angolo più basso della Grotta: qua era la mangiatoia, dove Gesù venne deposto perché i re Magi lo adorassero. Sulla mia destra c'è un altare, il piano di marmo appoggia su quattro esili colonne. Là sotto hanno messo una grande stella d'ottone intarsiata nel marmo che fa da pavimento e nella poca luce la vidi soltanto perché una donna, inginocchiata e pregante, di quando in quando il chinava per baciarne una punta. Mi abbassai per osservare meglio. In chiari caratteri intorno alla stella è scritto: «Hic de Virgine Maria Jesus Christus natus est».

Risalendo, riattraversando la Basilica, tornando sulla piazza trovai il crepuscolo. Ricordo che mi sembrò un crepuscolo toscano: nel cielo si diffondeva una luce rossa e tanto tranquilla da far pensare che si trasmettesse a tutto ciò che toccava. Molti contadini rientravano dai campi; gli artigiani si affacciavano alle porte delle botteghe finita la giornata di lavoro; un suono di campane volava da un angolo all'altro del paese. Non avevo per nulla la sensazione d'essere in una terra straniera, lontana dalla mia, in mezzo a gente che parlava una lingua e me incomprensibile, stretto tra confini precari di Stati nemici. Quel paesaggio ed il suo spirito lacevano parte d'una realtà tramandata nei secoli, quella stessa che in questi giorni, idealizzata dalla tradizione, farà poetica dai primi fedeli, rivive nei presepi di tutto il mondo.

Enrico Emanuelli

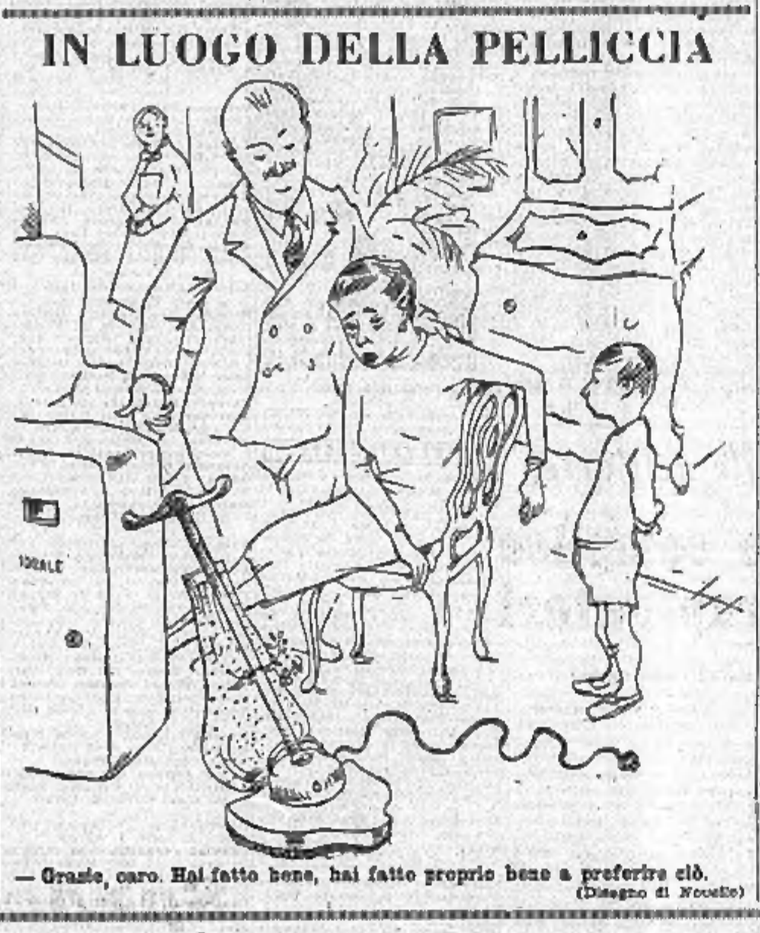
NONOSTANTE I CONSIGLI DI MEDICI E IGIENISTI

La cucina grassa e succulenta non accorcia la vita ai bolognesi

Il parere di un dotto: sono rivoluzionari a patto che la rivoluzione non venga - Le gioie della tavola, le feste celebrate strippando sono sempre una cara tradizione - Ma Bologna ch'era aristocratica e raffinata si è fatta provinciale - e un po' rustica - I contadini l'invadono due volte la settimana, portando odor di stalle nei caffè e nelle vie del centro - Hanno costruito un enorme palazzo dello sport; ma l'Università non è più quella

Bologna, 21 dicembre.

C'è una strada, nel centro più antico di Bologna, che si chiama via degli Orefici, imperatile del quale che fu fatto al principio del secolo intorno al Palazzo della Podestà, per cui sono scomparse altre stradette e vicoli intitolati ad artieri che vi avevano le botteghe fino dal Medioevo; fra le quali la via delle Spaderie con il suo famoso «fi-



IN LUOGO DELLA PELLICCIA

— Grazie, caro. Hai fatto bene, hai fatto proprio bene a preferire ciò.
(Disegno di Novello)

tone». Che era una colonnina di marmo per impedire il varco alle carrozze, levigata dell'innumerevole sfregolio dei passanti; e gli studenti dell'Università le avevano assunto a loro simbolo; e quando furono abbattute le mura intorno le portarono con solenne e comica cerimonia in via Zamboni; ove langue derelitto e anacronistico all'inizio del portico del Palazzo dell'Università, imprigionato in una gabbia di ferro perché non avvenga più che gli studenti di un vicino Ateneo vadano a rubarlo (figuriamoci, oggi gli studenti rubano solo consecrazioni divelte da quattro soldi).

All'inizio della via degli Orefici si vedono ancora l'una accanto all'altra sette od otto botteghe che vendono ori e gemme, quante restano delle trenta e più che ve n'erano al principio del secolo; dopo di che son tutti negozi che vendono ben altre gemme, labilissime, sia pure, ma ugualmente motivo di festa e di orgoglio; i negozi dei pasticcagnoli, degli artefici di paste alimentari — tortellini tortellini tagliatelle pappardelle lasagne gnocchi —, dei venditori di formaggi, di pollami, di cacciagione, di pesce, di verdure; che trionfano nella via che prolunga quelle degli Orefici, detta delle Caprarie, e sulle strade adiacenti. E' un quartiere immerso in un olezzo perenne ed acuto, che chi ne faccia gusto quotidiano non ha bisogno di aprir la bocca per nutrirsi. Qui troneggiano dietro montagne di prodotti prosperosissime donne floccicanti di preziosi ventami, giovinottoni scamiciati in ogni tempo dell'anno tanto sono affaccendati a servire impazientissimi avventori. Qui certi negozi hanno mostre da indurre in peccato un anacoreta, da cui l'occhio e il naso sono sopraffatti, formaggi di grana che paiono satelliti artificiali, altri taglianti per il nesso che al solo guardare qui mappamondi molli e rugosi si pensa alla superficie della Luna vista al telescopio e l'anima s'impenna, provoloni pendenti dal soffitto grandi come missili, e strucchini e parmigiani e robiole e ricotte.

Un popolo felice si aggira tutto il giorno per questi vicoli in questi giorni di vigilia festiva che hanno i colori tradizionali della stagione, e un presentimento di neve alita dai colli fumanti nebbie, irti di alberelli stecchiti. Fa crocchio davanti alle botteghe, fa l'amore con le valanghe dei pollastri, della cacciagione, dei fagiani, delle lepri, fa massa davanti ai banchi, scambia sui sui usanti dall'Alverniа per pregare insieme con i compagni e all'istante fu riconosciuto dagli uccelli; a nugoli lo circondarono, gli fecero festa con mille cinguettii, e le variopinte ali disegnavano come un bruciante arcobaleno intorno alla magra persona.

Disse Francesco: «Vedo che è della volontà divina che qui dobbiamo soggiornare, tanto i nostri piccoli fratelli sembrano consolati della nostra presenza».

Un'altra volta Francesco andava lungo una strada ragionando lietamente con i suoi fraticelli quand'ecco che li nascosto, tra gli alberi, vide una stormo di tortore. Il Santo si fermò pieno di allegrezza a salutare le «pennute sorelle» e tenne loro lunghi, cordiali discorsi. Disse fra l'altro: «Oh mie sorelle, voi dovete elevare grandi lodi al vostro Creatore, che vi rivestì di penne, vi diede ali per volare, vi concesse tutto il dominio dell'aria, e la Sua sollecitudine vi custodisce». Le tortore rimasero sul principio interdette, ma poi cominciarono ad allungare il collo per meglio ascoltare, e quando il viandante faceva una pausa sbattevano le ali trepidamente. Quand'ebbe finito, Francesco camminò fra gli alberi e molte tortore si posarono su di lui; fu solo quando il Santo si congedò da loro con rinnovate espressioni di amore fraterno che le tortore si decisero ad accomiatarsi dal singolare viandante.

Ma si dirà da qualcuno: lo sappiamo benissimo che tutte le agiografie sono piene di storie di Santi e di animali. Tuttavia, i Santi, appunto perché sono Santi, rappresentano tra gli umani una eccezione. L'uomo per nutrirsi ha bisogno di carne, e per procurarsi la carne deve uccidere gli animali. Che differenza c'è fra l'uccisione di un vitello e quella di una allodola o di un fringuello?

Gli amici degli uccelli rispondono che questo è un sofisma: la carne di un bue nutre qualche migliaio di persone, mentre un uccellino ha di carne solo pochi grammi; gli animali da macello sono uccisi nel modo meno doloroso, mentre gli uccelli che incappano, mettiamo, in una rete muoiono fra grandi sofferenze, spesso di crepacuore. E inoltre, gli ovini e i bovini vengono allevati per la loro carne, la loro morte è necessaria agli umani; gli uccelli invece salvano nella natura per altri scopi, compreso quello di difendere le coltivazioni da vermi, insetti, parassiti: a parte le ragioni umanitarie ed estetiche, è un fatto preciso che là dove i cieli sono vuoti di uccelli, i campi diventano sempre più avari di frutti. Si potrebbe persino pensare che la natura li fece così belli, lieti e gentili per far capire agli uomini che gli uccelli, anche se hanno un po' di carne, non sono un cibo; allo stesso modo come un cibo non sono i fiori, anche se appartengono a quel regno vegetale che ci dà le spighe di grano, le pesche, i grappoli d'uva. Stando nel mio rifugio di Capri, Axel Munthe scriveva: «Sono sicuro che Dio onnipotente vuol bene agli uccellini, altrimenti non avrebbe dato loro le stesse ali che ha dato agli angeli».

Dello stesso avviso, si sa, non è gran parte del Clero italiano. Tre anni fa, quando un sacerdote di Nogara benedisse un campo di tiro al piccione, molte furono le polemiche e alcuni fogli cattolici sostennero, dimenticandosi di San Francesco e di molti altri Santi, che «gli animali sono stati dati da Dio all'uomo semplicemente per nutrirlo e per servirlo»; e affermarono anche che l'amore verso gli animali rappresenta un'aberrazione del protestantesimo.

Non mi intendo abbastanza di dogmi per entrare in una polemica, ma mi sembra molto ragionevole quel che in proposito ha scritto Roberto Faino, un sincero amico degli animali e della natura: «Non occorre essere protestanti per essere zoofili. La zoofilia non è cattolica, certamente; ma non è affatto protestante, come non è ebraica o buddista. La zoofilia è semplicemente bontà e logica».

Nicola Adelfi

Bene andato a far visita ad un pizzicagnolo delle Caprarie da cui torno ogni volta che vengo a Bologna, per ordinargli le mortadelline da spedire agli amici lontani; e sempre entrando nel negozio fatto a croce latina come una chiesa, quale che sia la stagione, stupisco per la grande folla che si assiepa davanti ai banchi; ordinano a gara, si dodici commessi trasecolanti in candidi camici oltre una pancola siepe di salami e di prosciutti, gli ridono gli occhi prepuntenti vedendo uscire dalle affettatrici automatiche e stendersi in ordinata colonna sulla carta oliata le fonde fettone delle mortadelle, i fogli preziosi dei prosciutti colorati come nuvole estive al tramonto, le fette delle coppe, dei salami, delle galantine, vaghe come carte da gioco. Dicono gli scienziati che i salumi fanno male al fegato; sta il fatto che la mortalità a Bologna è una delle più basse della penisola, e accanto alle Marche e all'Umbria c'è la più esigua percentuale di morti per disturbi del fegato e dell'apparato digerente. Sì, o signori, si muore meno a Bologna che a Milano, a Torino, a Roma, a Napoli, merito certo dei salumi, dei grassi, delle pancette, dei cicoioli, dei pingui aromatici ripieni dei tortellini dei tortelloni e dei ravioli, dei tartufi bianchi delle sue colline, delle rigaglie, dei fegatini. E il godimento quotidiano della carne di maiale confezionata in cento modi dà alla pelle delle bolognesi quel-l'impasto tenero e sodo insieme, quell'opaco splendore che non c'è stanchezza o languore che offuschi.

Entrando nel negozio che vi ho detto ho ritrovato l'atteso concorso di gente, fatto solo più frenetico dal solito, verrei dire più anelante; ma nel brocciо centrale della cresta latina ho visto, di nuovo, un tafferuglio su cui potrebbe fare esercizio in ordine chiuso una squadra di reclute, ed intorno una decina di garzoni che con vertiginoso moto di coltellini e coltelloni non facevano che tagliar via lembi di carne rossa o bruna o ardente da brandelli tremuli e freschi che gli stavano di fronte, e ordinarli in tanti mucchietti diversi. Carne di maiale macellato poche ore innanzi. Le teste dei maiali, di un rosso di neonato, stanno amputate ad un lato della tavola; e giovanotti fanno la spola fra la tavola e un altro banco recando grappoli di una materia delicatissima, trasparente, palpitante ancora, che sono i polmoni della bestia. Ma infaticabili gli altri scarnano e tagliano e ammucchiano, materia per forme semplici, mortadelle, coppe, cotechini, cappelli da prete, cicioli; uno spettacolo che solo Merlin Cocai potrebbe descrivere, con gli esempi-tri con i quali canta l'opera delle sue mirabili culinarie: «O quantum largus opus est largare [illegible] vanda tanto ventrem pascere gnocco!».

«Questa dunque è una delle città più rivoluzionarie d'Italia?» domando ad un dotto bolognese che ho trovato la sera in una bocca che sta sotto un noto ristorante notturno, e si presta dell'esotico appellativo di night-club; «e per vero, ha un'orchestra rumorosissima, ritmi più eccitanti di quelli di Broadway e di New Orleans; e un pubblico di borghesi benestanti che vengon qui già pieni di pasto, già avendo fatto il pieno di vini un po' traditori, Sangiovese ardente, Albana frizzante a quattordici gradi; e si ver-

sano sopra whisky e cognac. E può succedere, qualche sera, che il calore della cucina generosa del piano di sopra mascolato ai ritmi barbarici accenda il sangue già fervido di qualche coppia; come quella che aveva cominciato la serata composta e un po' annoiata, lui un signore molto distinto con i baffi tirati più alla mongola, lei fra i trentacinque e i trentotto, vestita da mezza sera, con quella faccia ungaresca che hanno così spesso le bolognesi magre.

Ma prolungandosi la danza, e strepitando l'orchestra qualcosa come un membo, la signora comincia a eccitarsi, interpreta con gusto sempre crescente e rapidissime movenze delle membra degli occhi e della chioma la musica; e dalla tavola accanto gli spettatori se ne accorgono, cominciano a plaudire, a incoraggiare, a richeggiare l'orchestra. Ecco la signora sfugge alle braccia del compagno, comincia a pirattare per conto proprio, nelle giravolte sempre più ratte la gonna si alza rivelando indumenti color rosso fuoco. E' un vero e proprio spogliarello, entusiasta, spontaneo, inatteso, che dà allegria ai circostanti e più di tutti alla signora, non vuole che la gente pensi male, dice prillando, «e guardate bene che non son mica una professionista della danza, è tutta mia invenzione del momento».

«Questa dunque è una delle città più rivoluzionarie d'Italia?» e il dotto bolognese mi dice, sì, lei ha pure come hanno voluto; sono rivoluzionari a patto che la rivoluzione non venga, oversori a patto che certe cose restino come sono sempre state, le mare gioie della tavola, il calore del pasto comune, le feste ricorrenti celebrate strippando. Ahimè, questa è la sola tradizione che si perpetua. Per tutto il resto Bologna è una città in decadenza. Prima della prima guerra era una delle città più aristocratiche e intelligenti d'Italia, si che l'essere grassa era soltanto l'altro faccio dell'essere dotta e raffinata; la sua Università, era degna dei dieci secoli di gloria, del suo Studio, la sua società colta e cosmopolita, le famiglie gentilizie ciascuna nel suo palazzo avito ospitavano e festeggiavano professori e studiosi e musici di tutto il mondo. Oggi quelle famiglie sono tutte disperse, e l'Università non è più quella, e i professori di buon nome appena possono ne scappano. Così che Bologna è adesso forse la città più provinciale della Penisola. Sì, qualche industria l'ha conservata, altre ne crea, ma in misure minore delle città vicine; se Modena fabbrica automobili da corsa, per gentiluomini di tutto il mondo, Bologna fabbrica veicoli popolari, motociclette. Ma ben quattro distillerie, ma fanno liquori per bar di sobborgo. Tutto sommato è una città di contadini che la invadono due volte la settimana, e portano l'odor delle stalle nei caffè e nelle vie del centro. La Università non ha soldi per i gabinetti scientifici, ma i suoi amministratori hanno trovato il modo di costruire un enorme palazzo dello sport ove si laureano le squadre di palla a canestro più brave d'Italia. «Povera la mia Bologna, l'è proprio andata giù».

E qui il dotto signore sospirò; ma ecco che, un attimo dopo, provocato da un motivo dell'orchestra, si mise a cantare a gran voce un ritornello americano che dice pressapoco che bisogna stare allegri perché il mondo è bello e la vita è dolce. Lo guardo un po' meravigliato, tanto era il contrasto fra il tono quasi funebre della sua geremiade di poco prima e il suo frivolo contegno di adesso. Il signore d'accerca della mia faccia stupita.

«Che vuole. Quando alle cose non c'è rimedio, mi viene in mente il conte Mingon Pollevicini, che si fregava tutti ci non con una cantadella. Così faccio io».

Paolo Monelli

— CIELI VUOTI D'UCCELLI, CAMPI AVARI DI FRUTTI —

Una quaglia tremava con le ali rotte il cacciatore gettò il fucile per sempre

Non è solo per gentilezza e carità che la caccia appare crudele e nociva; ma perché gli uccelli difendono le coltivazioni da vermi, insetti, parassiti - E' doloroso sentirsi tra le mani il corpicino frantumato di una bestiola che stenta a morire - «La zoofilia - ha detto qualcuno - è semplicemente bontà e logica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Non mi sembra giusto quel che dicono gli stranieri e molti fra gli stessi italiani: che noi siamo i più barbari e i più crudeli fra i popoli civili per il fatto che uccidiamo i piccoli uccelli per cibarcene. E' vero; ne uccidiamo intorno a cento milioni l'anno con sistemi che per lo più niente hanno di sportivo: con reti, panie, trappole, parliche. Vi sono, per esempio, uccellatori che mettono i loro ordigni di morte intorno ai nidi al tempo delle covate, oppure accanto alle pelo dove gli uccelli scendono a bere, a bagnarsi. Ancora oggi trovate nei casolari di campagna uccelli canori ai quali vennero spenti gli occhi con uno stilo arroventato. E quante volte non ci è accaduto di vedere rondinoni, caduti al suolo e lapidati a gara dai ragazzi?

Eppure, non direi che solo per questo noi italiani siamo crudeli. La verità è che uccidiamo e mangiamo gli uccelli con tranquilla indifferenza, senza sbalordirci di lontano supporre che i teneri cosciali, i lembi di carne che mettiamo sotto i denti, prima di diventare cibo erano creature vive e che la morte arrivò loro fra lancinanti sofferenze. Insomma, a me pare che la nostra non sia una precisa, deliberata crudeltà; ma piuttosto che noi facciamo il male per ignoranza. Straziamo carni vive con l'incoscienza di bambini.

Chi scrive fu un tempo cacciatore; molti e poi molti anni fa. Amava al primo canto del gallo avviarsi col fucile per valli e monti, camminare attraverso i boschi che stillavano la brina notturna, indugiare presso i limpidi ruscelli; l'attimo della fucilata, il capitombolo della preda raggiunta, il balzo del cane, erano anche per lui vigorose, eccitanti emozioni. Un giorno gli accadde di spezzare con una fucilata la spina dorsale a una lepre: l'animale, con gli occhi rossi di terrore, ora cercava di gattarsi in avanti e sbatteva il capo, ora si sforzava di ritornare sulle gambe posteriori e si rotolava miseramente. Il cacciatore sparò un altro colpo di fucile per porre termine alle sofferenze e al terrore di quella povera lepre, e in seguito non volle più macchiarsi le mani del sangue di animali; ch'è sempre un sangue innocente.

Qualcosa di analogo accadde a un principe Turinzia, che credo si chiamasse Alessandro: un giorno, cacciando nella sua tenuta del Fucino, spezzò le ali a una quaglia. Quando il principe sentì palpitare nelle sue mani il cuore impaurito dell'uccello, e il tremito della morte passare tra le tiepide piume, buttò via il fucile. In seguito fece anche di più: nella zona centrale del Fucino, un antico lago prosciugato, destinò 1.500 ettari, «il bacinetto», ad asilo degli uccelli, proibendovi categoricamente qualsiasi tipo di caccia. Sono casi frequenti, e confermano che spesso si uccide per ignoranza; senza crudeltà, ma con indifferenza. Il caso più rivelatore che si ricordi capitò a quel Sant'Uberto che i cacciatori ingiustificatamente hanno assunto a loro patrono. Era un grande signore, uno dei primi del suo tempo e di sangue reale; aveva costumi dissoluti e una grande passione per la caccia. Un giorno, mentre si trovava per l'appunto a cacciare nelle Ardenne, Uberto vide apparire fra le alte ramificazioni di un cervo una grande e luminosa croce. Il cacciatore cadde in ginocchio davanti all'animale e, racconta Guglielmo Domenzi, «scese allora in Uberto una grande pace; il bosco intorno fu tutto un canto. Dunque, esclamò, ero io solo a turbare questa armonia! Uccidevo, mentre tutto quello che mi vive intorno, canta e ama. Oh foresta mia, quanto io ero barbaro quando non amavo!». La sua conversione alla fede cattolica fu immediata e la sua esemplare vita, sul seggio episcopale di Liegi, doveva portarlo agli onori dell'altare.

Del momento che si parla di santi, non si può tacere di quel Francesco d'Assisi che il 4 ottobre le organizzazioni zoofile di tutto il mondo festeggiano come il loro protettore. San Francesco estendeva il suo slancio d'amore a tutti gli animali, compresi i più selvatici e sanguinari, ma di certo ebbe una particolare predilezione per gli uccelli. Soleva egli dire il giorno di Natale: «Se io fossi imperatore, oggi farei spargere, nei campi e nelle strade, becchime per tutti questi piccoli angioli della terra».

Quando il Santo usciva per le campagne, le lepri ed i fagiani si sarebbe detto che lo stessero ad aspettare; correvano a rifugiarsi subito tra le pieghe del suo saio. Una mattina sali sui rami dell'Alverna per pregare insieme con i compagni e all'istante fu riconosciuto dagli uccelli; a nugoli lo circondarono, gli fecero festa con mille cinguettii, e le variopinte ali disegnavano come un bruciante arcobaleno intorno alla magra persona.

Disse Francesco: «Vedo che è della volontà divina che qui dobbiamo soggiornare, tanto i nostri piccoli fratelli sembrano consolati della nostra presenza».

Un'altra volta Francesco andava lungo una strada ragionando lietamente con i suoi fraticelli quand'ecco che li nascosto, tra gli alberi, vide uno stormo di tortore. Il Santo si fermò pieno di allegrezza a salutare le «pennute sorelle» e tenne loro lunghi, cordiali discorsi. Disse fra l'altro: «Oh mie sorelle, voi dovete elevare grandi lodi al vostro Creatore, che vi rivestì di penne, vi diede ali per volare, vi concesse tutto il dominio dell'aria, e la Sua sollecitudine vi custodisce». Le tortore rimasero sul principio interdette, ma poi cominciarono ad allungare il collo per meglio ascoltare, e quando il viandante faceva una pausa sbattevano le ali trepidamente. Quand'ebbe finito, Francesco camminò fra gli alberi e molte tortore si posarono su di lui; fu solo quando il Santo si congedò da loro con rinnovate espressioni di amore fraterno che le tortore si decisero ad accomiatarsi dal singolare viandante.

Ma si dirà da qualcuno: lo sappiamo benissimo che tutte le agiografie sono piene di storie di Santi e di animali. Tuttavia, i Santi, appunto perché sono Santi, rappresentano tra gli umani una eccezione. L'uomo per nutrirsi ha bisogno di carne, e per procurarsi la carne deve uccidere gli animali. Che differenza c'è fra l'uccisione di un vitello e quella di una allodola o di un fringuello?

Gli amici degli uccelli rispondono che questo è un sofisma: la carne di un bue nutre qualche migliaio di persone, mentre un uccellino ha di carne solo pochi grammi; gli animali da macello sono uccisi nel modo meno doloroso, mentre gli uccelli che incappano, mettiamo, in una rete muoiono fra grandi sofferenze, spesso di crepacuore. E inoltre, gli ovini e i bovini vengono allevati per la loro carne, la loro morte è necessaria agli umani; gli uccelli invece salvano nella natura per altri scopi, compreso quello di difendere le coltivazioni da vermi, insetti, parassiti: a parte le ragioni umanitarie ed estetiche, è un fatto preciso che là dove i cieli sono vuoti di uccelli, i campi diventano sempre più avari di frutti. Si potrebbe persino pensare che la natura li fece così belli, lieti e gentili per far capire agli uomini che gli uccelli, anche se hanno un po' di carne, non sono un cibo; allo stesso modo come un cibo non sono i fiori, anche se appartengono a quel regno vegetale che ci dà le spighe di grano, le pesche, i grappoli d'uva. Stando nel mio rifugio di Capri, Axel Munthe scriveva: «Sono sicuro che Dio onnipotente vuol bene agli uccellini, altrimenti non avrebbe dato loro le stesse ali che ha dato agli angeli».

Dello stesso avviso, si sa, non è gran parte del Clero italiano. Tre anni fa, quando un sacerdote di Nogara benedisse un campo di tiro al piccione, molte furono le polemiche e alcuni fogli cattolici sostennero, dimenticandosi di San Francesco e di molti altri Santi, che «gli animali sono stati dati da Dio all'uomo semplicemente per nutrirlo e per servirlo»; e affermarono anche che l'amore verso gli animali rappresenta un'aberrazione del protestantesimo.

Non mi intendo abbastanza di dogmi per entrare in una polemica, ma mi sembra molto ragionevole quel che in proposito ha scritto Roberto Faino, un sincero amico degli animali e della natura: «Non occorre essere protestanti per essere zoofili. La zoofilia non è cattolica, certamente; ma non è affatto protestante, come non è ebraica o buddista. La zoofilia è semplicemente bontà e logica».

Nicola Adelfi

Guerra fredda per il whisky tra Francia e Gran Bretagna

L'inchiesta dell'ispettore John Hope - L'autentico «scotch» non viene importato per mancanza di sterline e a Parigi si bevono intrugli di dubbia provenienza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 dicembre.

E' in atto tra Parigi e Londra una guerra fredda per il *whisky*. La questione ha già avuto un'eco ai Comuni e a Parigi si attende da un momento all'altro un energico passo britannico.

Il conflitto incominciò parecchi mesi fa, sotto il governo Guy Mollet, quando il ministro delle Finanze, che allora era Paul Ramadier, inserì nella politica di austerità il divieto di importare *whisky*. Londra protestò, ma la Francia le oppose un argomento irrefutabile: non aveva sterline per pagare: e il provvedimento non venne abolito. Però nei locali notturni e nei bar di Parigi si continuò a vendere *whisky*; durante l'estate, i turisti hanno bevuto molte migliaia di bottiglie di *whisky* e gli inglesi, quando lo seppero, vollero rendersi conto da dove provenisse. La «Scotch Whisky Association» in cui sono raggruppati tutti i produttori della nota bevanda alcoolica scozzese, mandò quindi a Parigi un ispettore: mr. John Hope.

Per una quindicina di giorni, mr. Hope percorse in ogni senso la Parigi elegante e godereccia visitando tutti i bar di Montmartre, Montparnasse, dei Campi Elisi, di St. Germain des Près e dei boulevards, ordinando sempre la stessa cosa: uno *scotch*. Rincasava a tarda notte con lo stomaco in chiasso quale stato ma con la coscienza tranquilla dell'uomo che ha di aver compiuto fino in fondo il proprio dovere.

Da ultimo fece il suo rapporto ai superiori, e fu un rapporto severo per i francesi. Egli affermava infatti che nei bar eleganti di Parigi molte bottiglie di *Scotch Whisky*, che è a base di orzo, contenevano in realtà *whisky* americano, che è a base di segala o di granturco o altre bevande che egli non osava classificare. Precisò che nel 50 per cento dei bar da lui visitati, il cameriere gli aveva risposto di non aver più *whisky*, proponendo lealmente un *cognac* in sua vece; nel 30 per cento dei bar gli erano state somministrate bevande alcooliche che non avevano nulla a che vedere col *whisky* scozzese autentico; soltanto nel 20 per cento dei bar era riuscito a trovare lo *scotch* reale che egli cercava, ma caso gli è stato servito con molta parsimonia, quasi a malincuore.

Quando il rapporto di mr. Hope fu noto in Inghilterra, e soprattutto in Scozia, i produttori di *whisky* protestarono e un deputato ha chiesto ai Comuni che a titolo di rappresaglia, l'Inghilterra sospenda gli acquisti di vino e liquori francesi finché la Francia non riprenderà gli acquisti di *whisky* come accadeva prima di adottare la politica di austerità.

l. m.

EDIZIONI 5 LUNE

Che cosa è la televisione?
Possono ostacolare un linguaggio televisivo ed un'estetica della televisione?
Come si realizza una trasmissione televisiva?
Riuscirà la "Civiltà delle immagini" a sostituire integralmente la "Civiltà della parola"?

ecco alcune suggestive domande a cui risponderà il volume di

Renato May

CIVILTÀ DELLE IMMAGINI

LA TV ED IL CINEMA

1 volume L. 2.200

EDIZIONI 5 LUNE

De Sica, Rossellini
Visconti, Zavattini
Fellini
visti controluce

perché i loro film hanno stupito il mondo?

Il saggio di

Brunello Rondi

CINEMA E REALTÀ

è il più umoristico, il più obbiettivo e approfondito panorama critico del neo realismo italiano. Un libro di piacevole lettura per tutti.

EDIZIONI 5 LUNE — 1 volume L. 1.000

ROMA - VIA MUZIO CLEMENTI, 18

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.445-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

Una nuova cura rigeneratrice dei tessuti del viso

Un nuovo ritrovato, che ha la proprietà di attivare i processi vitali degli organismi nei quali viene introdotto, con azione particolarmente elevata sul tessuto cutaneo, è stato posto in commercio in questi giorni. Esso basa la sua efficacia sulla sua alta azione solvente e sul suo straordinario potere di penetrazione che rendono possibile la totale assimilazione delle sostanze rigeneratrici dei tessuti del viso.

Il ritrovato denominato «NORUG» viene presentato sotto forma di crema da applicarsi secondo particolari istruzioni ed è reperibile nella Farmacia.

NATALE E CAPODANNO sulla "COTE D'AZUR"

RESERVE DE BEAULIEU
BEAULIEU SUR MER a metà strada fra Nizza e Monte-Carlo
Splendida posizione in riva al mare
Massimo confort
RISTORANTE DI FAMA MONDIALE
per prenotazione tel. 200-01-02 - BEAULIEU

Dopo la sentenza dei giudici d'appello

Il vice-sindaco Villa esonerato ad Alessandria

Un Commissario prefettizio ha comunicato ufficialmente la decisione a tutti gli interessati negli uffici municipali

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 21 dicembre.

(f.) Un nuovo, e tuttavia previsto, episodio, si è aggiunto nella vertenza tra comune e prefettura circa l'applicabilità dell'art. 26 della legge comunale e provinciale al vicesindaco Giovanni Villa. Questa mattina il prefetto, tramite un commissario, ha dato esecuzione alla sentenza del 6 giugno scorso della Corte di appello di Torino che dichiarava ineleggibile il Villa, e pertanto questi è cessato dalla carica di consigliere comunale, nonché da quella di assessore alle finanze e di vicesindaco.

Eletto nel maggio '56 nella lista comunista, il Villa nella prima seduta consiliare si vide oggetto d'un intervento del consigliere democristiano Crosio. Questi sostenne la sua ineleggibilità in quanto egli faceva parte della Giunta provinciale amministrativa, funzione, per l'art. 26 della citata legge (ma i pareri sono discordi), in contrasto con quella di consigliere. Il Villa si dimise dalla G.P.A.: contro di lui fu però presentato un ricorso in prefettura, che lo dichiarò ineleggibile. A sua volta egli ricorse in Corte d'appello, la quale confermò la decisione prefettizia con sentenza « immediatamente esecutiva ». La prefettura invitò il sindaco socialista Basile a notificare e rendere esecutiva la sentenza, ma il sindaco di limitò a notificarla, affermando che l'esecutività di essa era subordinata all'esito del ricorso che intanto l'interessato aveva presentato in Cassazione. Il Villa infatti conservò la carica e le mansioni di vicesindaco e di assessore alle finanze. (Nel frattempo dalla prefettura si era presa una denuncia per abuso d'ufficio oppure per rivelazione di segreti d'ufficio, avendo riprodotto in un opuscolo varie lettere considerate segrete).

Nei giorni scorsi la prefettura aveva dato un'ultima ai sindaco Basile per dare esecuzione alla sentenza. Esso scadeva ieri, e poichè egli non ha eseguito la richiesta, oggi la prefettura l'ha fatta eseguire da un suo delegato.

Nella sua veste di commissario prefettizio, il dott. Remo Palladino si è presentato stamane alle 11 in municipio, e ha letto al sindaco Nicola Basile il decreto del prefetto che, in esito alla sentenza della magistratura torinese, dichiarava decaduto dalla carica il consigliere Giovanni Villa. Il sindaco Basile si è rifiutato di dare esecuzione alla sentenza, come sarebbe stato di sua competenza; e allora il dott. Palladino si è recato nell'ufficio del Villa notificandogli il decreto: il vicesindaco ha immediatamente abbandonato l'ufficio. Dopo di che il dott. Palladino è rientrato in prefettura: il suo compito era esaurito.

In un suo comunicato diramato questa sera, la prefettura ha tenuto a precisare che il suo intervento era stato determinato dalla necessità di assicurare, *in questa fase*, il rispetto della legge. «Domani — aggiunge il comunicato — se la Corte di cassazione andrà in contrario avviso rispetto alla Corte d'appello di Torino, sorgerà *ex-lege* analogo obbligo di esecuzione della nuova sentenza. Peraltro la speculazione di parte che è stata fatta sulla vicenda chiarisce che il provvedimento della prefettura s'imponeva anche sotto un altro profilo, che è quello di ricordare a chi ha speculato sui fatti che l'autorità ha il dovere di assicurare il rispetto della legge nei confronti di tutti ».

Ora si attende la prossima convocazione del consiglio comunale, per procedere alla sostituzione del Villa col consigliere Edoardo Mingrat, primo dei non eletti della lista comunista. Il sindaco Basile ritiene di poter convocare la assemblea comunale nei primi del prossimo gennaio. Non si sa chi possa sostituire il Villa nella carica di vicesindaco e in quella di assessore alle finanze, ma non sembra improbabile che al posto d'un comunista vi sarà un socialista.

Il vice-sindaco Villa

Il sindaco di Mondovì ha presentato le dimissioni

Mondovì, 21 dicembre.

Il sindaco democristiano di Mondovì prof. Michelangelo Giusta, ha presentato ufficialmente le dimissioni dalla carica nel corso della riunione della Giunta, avvenuta ieri sera. Il Consiglio comunale, che è stato convocato in seduta straordinaria per la vigilia di Natale alle ore 17, dovrà ratificare tale decisione.

Le dimissioni del prof. Giusta, sembra siano da porsi in relazione ad una sua eventuale candidatura alle prossime elezioni per la Camera dei deputati.

Traffico bloccato in stazione da due tori scappati dal treno

Milano, 21 dicembre.

Durante la manovra di un convoglio ferroviario al parco smistamento di Lambrate, stanotte poco dopo le due, in seguito ad una brusca scossa si è aperto lo sportello di un carro merci nel quale si trovavano alcuni torelli: due animali con un bazo sono scesi fra i binari dirigendosi di corsa verso lo stabile del deposito locomotive.

Uno dei manovratori del treno merci, resosi conto di quanto era accaduto, ha subito dato l'allarme facendo accorrere sul posto agenti di polizia ferroviaria e alcuni manovali impegnati nella manutenzione della linea. Aveva così inizio una vera e propria corrida durata più di mezz'ora. Alla fine i due torelli, imboccato un sottopassaggio a fondo cieco, venivano bloccati dagli inseguitori.

L'incidente ha bloccato a lungo il traffico dei treni merci in manovra: il convoglio, infatti, si era fermato su un raccordo obbligato di linea.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

All'Ariston: *Il giro del mondo in 80 giorni*, di Anderson - **All'Ambrosio:** *Cenerentola a Parigi*, di S. Donen - **Al Doria:** *Vacanze a Ischia*, di M. Camerini

Il Natale cinematografico si presenta nella nostra città con tre film di carattere spettacolare: film ricreativi, specialmente per occasione. Cominciamo dal pezzo più grosso, quel *Giro del mondo in 80 giorni*, costato quattro miliardi di lire, lungo due ore e cinquantasei minuti, col quale il produttore Michael Todd stordì, per profusione e ricchezza di mezzi, il pubblico dell'ultimo festival di Cannes nella serata inaugurale. Basta dare un'occhiata al *cast*, che non sottace-to comprende decine e decine di attori di primo piano, ma molti dei più illustri, quali Marlene Dietrich, Fernandel, Buster Keaton, Sinatra, Martine Carol, Ronald Colman, Charles Boyer, Jose Greco e (antifasisti altri, adoperati in funzione di comparse o poco più). Col tintinnio dei dollari, Todd ha veramente fatto ballare come ha voluto l'intero Olimpo hollywoodiano. In quanto al valore intrinseco del film diretto da Michael Anderson, fu già detto trattarsi d'una sontuosa, divertente *féerie* umoristico-geografica, d'una florida sfilza di quadri di rivista, ambientati in tutte o quasi le parti del mondo: carne dire, in tanto tumulto e spergiurento, il rovescio del romanzo di Verne cui il film s'è vagamente ispirato: romanza di splendida economia e rapidità fantastica. Ma lasciamo i soliti lamenti sul modo con cui il cinema concia i classici; e con animo natalizio meniamo buona questa strepitosa parafrasi che arriva a mettere Phileas Fogg (un gustoso David Niven) in pallone e a faco di Gambalesta (Cantinflas), una caricatura del vero. Per sfarzo e varietà di spettacolo, per suggestione di colori e di suoni e anche per qualche azzeccato episodio, si ripigliano abbondantemente i soldi del biglietto e dal più si meno si ritorna tutti ragazzi.

* *

Anche *Cenerentola a Parigi* (« Funny face ») vistavision a colori diretto dal quondam ballerino di Broadway Stanley Donen, è reduce dal buon successo di Cannes; anch'esso è quel film succulento e farcito che ci vuole in queste grandi giornate gastronomiche. Integrato dalle musiche di Adolph Deutsch su motivi di Edena e Gershe, smaltato di vividi colori, fonde abilmente insieme *haute couture*, esistenzialismo, bistecci d'innamorati e altre cosette, nella confettosa vicenda d'una diva (quale petulante commessa di libreria del « Greenwich Village » di Nuova York, che la magica bacchetta d'una gran sarta e del suo fotografo trasforma in una affascinante indossatrice. Si passa poi a Parigi, per una grande esposizione di modelli, e quivi le scappatelle della Cenerentola nelle fumose cave di Saint Germain-des-Prés si alternano con le parate d'alta moda, intanto che un professore di « esistenzialismo » (sotto-prodotto dell'esistenzialismo) è via via scalzato, nel cuore di lei, dal più fortunato fotografo. Quando non la rallentano i troppi « numeri » di rivista (azzeccati per altro certi balli parodistici), l'azione è vivace e condita di satira gustosa. Audrey Hepburn, sia come bruco sia come farfalla, appare in splendida forma, e un grano d'ironia aggiunge grazia a tutte le sue apparizioni. Ma chi avrebbe detto che le sarebbe stato *partner* ideale, quel Fred Astaire dato per morto e seppellito tante volte? Il grande veterano dà qui lezione di ritmo e dinamismo alle giovani leve, e foglia secca con foglia fresca, lega mirabilmente con la giovanissima compagna. Con Michel Auclair e altri, si fa anche un'altra anziana, Ray Thompson.

Vacanze a Ischia, tutt'scopa a colori diretto da Mario Camerini, guarda al domani: vi consiglia, per la bella stagione, un soggiorno in quell'isola. Questa senza voler parere, facendo arrivare la propaganda turistica da un'allegra cronaca di villeggianti e di isolani scritta dagli sceneggiatori De Bernardi, Campanile e Franciosa. La macchina da presa va a zonzo fra i nuovi arrivati, coglie episodi e macchiette. Ecco la bella bagnante che deve rispondere in Pretura alla denuncia di impudicizia mossale da un vecchio barzaccone; ecco un marito che non si sente sicuro di essere il padre del figlio che la moglie gli annuncia; ecco una coppia di coniugi francesi che cercano invano di riscaldicchiare al sole d'Italia un amore asiderato; e un avvocato colpito da esaurimento nervoso, e quattro ragazzi romani, buoni nel fondo ma bulli in superficie, che vanno in cerca d'avventura, e altre figurine ancora, di saltella in qua e in là, senza costrutto né pretese, e con un gusto non sempre sorvegliato; ma la festevolezza d'un album sfogliato in fretta, e in quella fretta sollecitante, è conseguita. Come da un pezzo in qua succede un po' troppo sovente ai film italiani, anche questo non mira che a darvi un po' di svago, sul fondo d'un magnifico paesaggio; e poichè, tutto sommato, ci riesce, non cerchiamo altro, almeno per oggi. Molti gli interpreti, e fra i più spicciantì De Sica, De Filippo, Cifariello, Myriam Bru e la bella Isabelle Corey.

l. p.

Mostra "Natale nell'arte,,

Affrontare, imperando l'astrattismo, il tema del « Natale », come ha ora fatto il « Piemonte artistico e culturale » con la mostra nella galleria di via Roma, è stato anzitutto un atto di coraggio, tanto più audace se si considera da quali artisti fu trattato, per secoli, il sacro soggetto. Potera anche risolversi, quest'atto, nel trionfo dell'oleografia; ma bisogna riconoscere che un singolare pudore ha trattenuto pittori e scultori dall'abbandonarsi a un'orgia di grappoli con l'asino e il bue, di stelle comete, di pastori e di re magi adoranti. Forse i predecessori formidabili li hanno resi cauti, e quanti si sono attenuti alla tradizionale iconografia, hanno tuttavia tentato interpretazioni gentili in un'aura fabbesca, quasi a rievocare il ricordo di veglie lontane e dei cari racconti della nutrice: come ad esempio Calleme con casa Lavia, Altri hanno aggirato il pericoloso tema con riferimenti e allusioni ai minori episodi della sublime storia evangelica: ed ecco Maggi darci una « Messa di mezzanotte » assolutamente deliziosa ed affettuosamente torinese, la nevosa piazza di S. Giovanni con la gioia delle luci che dilampanano dalle porte spalancate del duomo. Altri, ancora, Mosini, Boccalatte (finissimo di tocco), la Martelli, Audagna, Tommaselli, preferirono accenni di luogo e di atmosfera, ed altri infine, da Menzio a Paulucci, da Chicco a Fiscutti, da Sarteriano Martina, dalla Meucci a Fico, rimasero alla « narrazione » per limitarsi a suggestioni di carattere, per dir così, stagionale, oppure ad una semplice definizione di figure: madonne, cantori, armati, offerenti. Ciascuno, tuttavia, pose nella propria opera un notevole impegno, si che n'è risultata una mostra varia e piacevole, ed anche abbastanza permeata d'una convinzione religiosa. Citiamo ancora fra gli espositori di dipinti: Becchis, Parachini, Mus, Michelotti, Vellan, Garisano, Saroglia, Morbelli, Garino, Manzone, Grampola, Negro, Gamero, Furietti, Musso, Merlo padre e figlia, Alessandri, Campagnoli, Ria Milano, Calzano, Colli, Parola; e fra quelli di scultura: Alloati, Arista, Campi, Cantono, Cussino, Tarantino, Pirato, A. Guaglino, Riva.

mar. ber.

TEATRO STABILE — Domani sera andrà in scena al Gobetti il secondo spettacolo della stagione del Teatro Stabile: « Ore disperate » di Joseph Hayes, regia di Gianfranco De Bosio, interpreti principali Pina Cei, Mario Ferrari, Vittorio Sanipoli, Luigi Vannucchi, Checco Rissone. La commedia, che è una novità per Torino, inizierà con un quarto d'ora di anticipo sul normale: cioè alle 21 precise.

TEATRO ALFIERI — Martedì sera debutterà la compagnia di Wanda Osiris con la rivista « I fuoriserie » di Puntoni e Terzoli, musiche di Frustaci. Della compagnia fanno parte Vianello, Brameri, Durano, Riano e gli « Steffen Dancers ».

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Balme La Stampa Via Roma ang. Bertola tel 53-113

Alfieri: ore 15,30: « Il barbiere di Siviglia » C. Molicliani, M. Li Causi, Maestro Braglio.

Carignano: ore 16,30 e 21,15: « Il diario di Anna Frank », Regia di Giorgio Luzi.

Metropolitan: 16,30: Marionette Gianduja, « Hansel e Gretel ».

Prosa Lessing, c. Matteotti 40, tel. 47-926: acquei Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. **Galleria Bottino**, c. Matteotti 2: Mostra permanente opere '800. **Galleria Bottini**, v. C. Alberto 13, azzeri, dipinti, stampe '700 e '800.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30: 21-1 Orch. M° Gianni Rezzano con « I 4 dei Mureiti », cantano F. Di Bienno e R. Lucioni. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** 16,30 e 21 Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castelfidardo Danze:** tratt. 16,30-21. **Danza** (v. Argentero 4): ore 16-21. **De Benedetti:** 16 e 21 Mandolesi. **Derby:** scuola ballo, v. Pomba 4, t. 42-720: Les, priv. collett, serali. **Eden:** 16,30 e 21 Orch. Carillon. **Esperia:** 16 e 21 Compl. Tonini. **Fassio:** Café chantant, Medici 112. **Fortina:** 16 e 21 Cubana Armony. **Gaudio Danze:** 16 e 21 M. Rossi. **Gay:** 16,30 e 21 Gino Boccaccio. **Gran Mogol:** 16 e 21 Orch. Zoppi. **Hollywood:** ore 16 e 21 Dallo Turi. **La Cicala**, Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 danze classico Quartetto. **La Feria:** 16 e 21 Micheline-Dini. **La Serenella:** ore 16 e 21 Orchestra Vigni, canta Riccardo Vigna. **Lutrario:** 15,30 e 21 Gino Righetti al microfono Antonia Vazquez. **Monicoscopeciai Danze:** 16 e 21. **Nirvana Danze:** 15,30-21 Apharard. **Principe:** 15,30-21 Egidio Calvani suo moderno conjpl. Dir. M° Gallo. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **Rosa Danze** (Barca): ore 21. **Smeraldo:** 16 e 21 OK6-Marierose. **Trocadero:** 16,30 e 21 Bonazzelli.

Chatam Bar Night Club (T. Reale, t. 50-753): Quari, Gelmini, Attr. (Colombo Night Club): Attraverso Torri Club, via Cavour 8, telef 14-793: L. Finocchi con Quartetto Tavernetta (via Amendola 19, tel. (7-333): 21 Orch Allegritti Altras.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-18 e 21-23.

Pattinaggio Pellerina, tel. 772-125. **Torino-Esposizioni:** Lunapark coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Cenerentola a Parigi » Audrey Hepburn, tecbn. VistaV. **Ariston:** « Il giro del mondo in 80 giorni » di Mike Todd. technicolor Spettacolo contin. ore 14-18-21,30. **Astor:** « Bambi » techn. W. Disney e « Sulla pista del Cocuaro ». Matinata ore 10,30 e L. 300, rid. 200. **d'Azeglio:** « Belle ma pervere » Martua Allasio. M. Arena, R. Salvatori, Lorella De Luca, A. Panaro. **Bosta:** « Vacanze a Ischia » V. De Sica, M. Bru, I. Corey, A. Cifariello, east-mancolor totalscope. **Lux:** « Orgoglio e passione » con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren, technicolor VistaVision. **Metro-Cristallo:** al clandestini della frontiera Michèle Morgan, Mel Ferrer, Play Angeli, John Kerr. Scope Metrocolor. Mattinata 10,30. **Reposi:** « Sissi in giovane imperatrice »; colori. R. Schneider, K. Bohm. Ultimo giorno. **Vittoria:** « La banda degli angeli » Clark Gable, Yvonne De Carlo, col.

Arlecchino: « Le notti bianche » con Mario Schell e M. Mastroianni. **Augustus:** « Occhio per occhio » di André Cayatte con Curd Jurgens e Folco Lulli. **Nazionale:** « Agguato a Tangeri » Scope, E. Purdom, Geraldine Page. **Torino:** « Guerra e pace : techn VistaV, H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer. Orario: 14,45-17,30-21,15

Alessandra: « Piombo rovente » con Burt Lancaster e Tony Curtis. **Capitol:** « Piombo rovente » con Burt Lancaster e Tony Curtis. **Faro:** « Piombo rovente » con Burt Lancaster e Tony Curtis. **Fiamma:** « El signor generale » Scope techn., K. Douglas, Hayden. **Hollywood:** « Sfida all'O.K. Corral » in technic. con Burt Lancaster e Kirk Douglas. Ultimo spett ore 22. **Ideal:** « Filibustieri della finanza » R. Taylor, C. Coburn. Comp. Riviste Vick De Reil. Ore 15-18-21,10. **Maffei:** « Giungla temerari », Riv. Ferrero-Nava. Ore 16,15-18-21,15. **Massimo** Maschera di Frankestein, techn., F. Cusching, Hazel Court. **Principe:** « Sfida all'O.K. Corral » techn., B. Lancaster, K. Douglas. **Sabaudia** (ex-Gianduja): « Sfida all'O.K. Corral » tech., B. Lancaster Statuto: Maschera di Frankestein, techn., F. Cusching, Hazel Court.

Adriano: « Canzone proibita ». **Alcione Callaghan chiama Interpol** Riv. Marchetti. Ore 15,15-18-21,15. **Alpi:** « Il tesoro dei corsari » in technicolor con Lon Chaney.

La Perla: « Notti di Cabiria » con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari. **Regina:** « Le notti di Cabiria » con G. Masina, F. Perier, A. Nazzari.

Arti: Ultima caccia. Scope techn. Robert Taylor, S. Granger. **Ap. 14. Cravesana:** Signora omicidi. Col. **Milano:** « Fucilieri del Bengala » e « Guaglione ». **Olimpia:** « Cacciatori indiani » col. **Piccola Luce:** Mondo mio bruci. **Po:** « Manjelle rossa », techn. **P. Nuova:** « Il conte Aquila » e « I razziatori ». **S. Felice Occhi senza luce. A. 14.30. S. Teresa:** « Follia », Ingrid Bergman, Montgomery 16,30-19,30-21,30

Cabiria: Monicarlo, Da Rica, Se. **Esperia:** « Sesso della violenza ». Glenn Ford, A. Francis, Catherin. **Giardino:** « Sangue misto », techn. Scope. Ava Gardner, S. Granger. **Italia:** « Uomo tranquillo » techn. John Wayne, Maureen O'Hara. **Mirafiori:** « Oklahoma », technic. **S. Rita:** Avventuriero di Siviglia. **Vinaglio:** « Guaglione » C. Villa, D. Gray, T. Pica. Scope, colori.

Arabo: « Avventure capit. Hornblo », Peck, Maye, techn. Ap. 14. **Ellera:** « L'aquila solitaria » in technic. Scope. James Stewart. **Fréjus:** « Quanto di ferro » techn. con Robert Stack e Ursula Thiese e Nuova Rivista Cecchelin-Silvani. **Nuovo:** « Il conquistatore » techn Scope. J. Wayne, Susan Hayward. **S. Paolo:** « Primo applauso » Claudio Villa, Billi, Riva, Dapporto

Belgio: « Paris Palace Hôtel ». **Cecelia:** « Il conte Max », Vittorio De Sica, Alberto Bordi. **Eridano:** Fermata per 13 ore. Col. **La Salle:** « Canzone proibita ». Claudio Villa, Fiorella Mari. **Orope:** « Il vestito strappato ». **Radium:** Segretaria quasi privata. Scope techn. S. Tracy, Hepburn. **Rossini:** « La più grande corrida ». Scope technic. Michel Ray. **V. Vanchi:** « Storia gen. Houston ». Technicolor Scope. Joel Mac Crea.

Astra: « Quartiere dei Lilla » di René Clair, P. Brasseur. **Berchet:** Due inglesi a Parigi », techn. Alec Guinness, O. Versois. **Cibrario:** « Figaro (Barbiere di Siviglia) ». Tito Gobbi, technicolor e « Bracconi dei G-men ». O. Bres. **Elisa:** « Tesoro di Pancho Villa ». S. Winters, G. Roland technicolor. **Europa:** Pistola che canta, techn. **Excelsior:** « Le notti di Cabiria ». Giulietta Masina, A. Nazzari. **Massaua** (p. Massaua 9, angolo c. Francia): prossima inaugurza. **Nazarene:** Eroi stratosfera. Scope. **Odeon:** « Casa da gioco », Anne Baxter, Rock Hudson, technicolor. **Star:** « Primo applauso ». Claudio Villa, Billi, Riva, Dapporto.

Adua: « Canzone più bella ». Var. J. De Palma, Carotenuto, Pericoli. **Aurora:** Racconti romani. Sc. Totò **Barca:** « Pistola per un pilo », Technic. Scope. Fred Mc Murray. **Bellaria:** « Il cigno », technicolor Scope. Grace Kelly, A. Guinness. **Eri-Dan:** « Corsaro isola verde ». **Falchera:** «Spada di Robin Hood». **Fortino:** L'uomo del West, Gary Cooper, Walter Brennan, Varietà. **Ideal:** Sogni nel cassetto. Greco. **Nord:** «Diavolo nero». Scope. Milly Vitale, G. Landry **Palermo** « ragazze in gamba Scope **R. Pavo:** « Sesso della violenza », Glenn Ford, Anne Francis. **Sociale** Audrey Hepburn, Cooper Gemit: «Un re per 4 regine», techn. Scope. Clark Gable, E. Parker.

Baretti: « Una lira in cielo » tech. Scope. A. Ladd, J. Allyson. **Cabiria:** « L'anima e la carne ». Deborah Kerr, technicolor Scope. **Colosseo:** «Orizzonti lontani» Alan Ladd, Virginia Mayo, O'Brien. **Continental:** « Le notti di Cabiria » G. Masina, F. Perier, D. Gray. **Fiera** (c. Moncalieri 241): « Fuoco verde » technic Scope, G. Kelly. **Italia:** Un uomo tranquillo Techn. John Wayne, M. O'Hara, Legion. **Moderno:** Artisti e modelle, techn. e « I corsari dal grande fiume. ». **Nizza:** « Sangue di Caino », techn. **Piemontese:** « La donna Babella » P. De Filippo, Koscina, Salvatori. **S. Carlo:** « Piazza de Torre ». **Spania:** « Principessa Sissi » in techn. Romy Schneider, K. Bohm

Alba: « Addio mia bella signora » Gina Cervi, Giacomo Rondinella. **Apollo:** « Cinese di ferro », Madeleine Fischer, R. Salvatori. **Cafasse:** « Mamma sconosciuta » **Dora:** Londra chiama Polo Nord. Scope col. Addams, Curd Jurgens. **Edera:** «Santiago» techn. A. Ladd. **Lucento:** Oltre il destino. Scope, techn. Glenn Ford, E. Parker. **Lutraria:** «Principessa Sissi» tech **Maccolo** Giubbe rosse Saskachewan **Martinetto:** Amarti è il mio destino, tech. N. Parigi, Maria Pia Casilio. **Roma:** « Figlia dell'ambasciatore » Scope technicolor, O. De Havilland **Splendor:** Una pistola per un vile. Scope techn. Mc Murray, Hunter. **Umberto:** « Storia dott. Wassell ».

ORGOGLIO E PASSIONE è il successo dell'anno

La stampa ha decretato il successo di « Orgoglio e passione ». Ecco, infatti, alcune critiche apparse sui più accreditati giornali degli Stati Uniti all'indomani della prima del film di Stanley Kramer.

Da **VARIETY**: « "Orgoglio e passione" è quanto di meglio possa essere stato realizzato in campo cinematografico. La sua forza maggiore si basa su una costruzione spettacolare e su un racconto eccitante e di altissimo livello. Si tratta di una storia d'avventura e d'amore che lascia le spettatore senza fiato. Cary Grant, Frank Sinatra e Sophia Loren, nelle loro ottime interpretazioni, tengono continuamente desta l'attenzione delle spettatore. Senza dubbio film del genere avranno uno dei primissimi posti tra i maggiori incassi del mondo».

Un film per tutti

Il critico del **DAILY NEWS** si è così espresso: « Ci siamo! Finalmente un film per tutti! *Orgoglio e passione* è il dramma della rivalità, dell'amore, di emozioni incredibili alternate ad un humour tanto intelligente quanto inaspettato. Stanley Kramer ha raggiunto la perfezione nel compito fondamentale di portare sullo schermo il romanzo di Forester e i tre protagonisti, Cary Grant, Sinatra e la Loren, sono anch'essi perfetti nei loro ruoli. Sophia Loren, poi, recita con molta convinzione, dimostrando di non essere solo un'attrice decorativa... ».

Corsa travolgente

« "Orgoglio e passione" — scrive l'**HOLLYWOOD REPORTER** — è una spettacolo avvincente ed entusiasmante. La parola "grande", adoperata quale aggettivo qualificativo, assume nuove dimensioni se la si applica al film di Kramer che è indiscutibilmente il grosso film dell'anno e non sembra probabile possa essere superato nella sua corsa travolgente. Sia come spettacolo sia dal punto di vista artistico è indubbiamente un grande successo che non mancherà d'avere conferma anche con gli incassi ».

METRO CRISTALLO

DOMANI

UNA BRILLANTE SCHERMAGLIA D'AMORE DI DUE ASSI DEL CINEMA

GREGORY PECK
LAUREN BACALL

LA DONNA DEL DESTINO

CINEMASCOPE

DOLORES GRAY

A tutti gli intervenuti verranno offerti dalla Ditta SALAMANO (Radio - Televisione e Dischi) buoni sconto e dischi omaggio

al REPOSI

DOMANI

per la prima volta in TECHNIRAMA due attori d'eccezione

DIANA VITTORIO DORS · GASSMAN

LA RAGAZZA DEL PALIO

BIANCA VALERI · TERESA PELLATI
TINA LATTANZI · ENRICO VIARISIO
NANDO BRUNO · RONALDINO

BRUCE CABOT

LUIGI ZAMPA MALENO MALENOTTI

al REPOSI

in mezzo a tanti capolavori; troneggia il massimo successo dell'anno che sta per chiudersi

SISSI

La Giovane Imperatrice

con la graziosa ROMY SCHNEYDER e uno stuolo di simpatici e bravi attori - Agfacolor Distribuz. Rank Film

Solo OGGI

potrete ancora vederlo, in tutto il suo splendore sullo schermo del

REPOSI

Ingresso L. 400

ARLECCHINO

GRANDE SUCCESSO!

LE NOTTI BIANCHE

con JEAN MARAIS
MARIA SCHELL
MARCELLO MASTROIANNI

LA STAMPA

per facilitare al pubblico il conveniente della quale di abbonamento tiene aperti i propri sportelli di via Roma anche nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRÀ INVIATO GRATUITAMENTE DURANTE TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

Per gli abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Musica per archi - 8,15: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Musica sacra - Messa - Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Per le Forze Armate - Debussy: « Jardin sous la pluie » - 10,55: Messaggio natalizio del Santo Padre - 11,45: Bach: Concerto in re minore - 12: Le nuove canzoni - 12,20: Album musicale - 14,15: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Portogallo - 16,15: F. Russo e il suo complesso - Fantasia musicale - 17: La festa ebraica di Chanucch - M. Gangi e la sua chitarra - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi) - 19: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Musiche da film - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Musica - 21,45: Letture dell'Inferno - 22,35: Voci dal mondo - Concerto del duo Malnardi-Recchi - Musica da ballo - Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 12,30; Radiosera alle 20 - Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Sala stampa sport - 13: La canzone? ma non è una cosa seria - 13,40: Ilmpatichissimo - 14: Scatola a sorpresa - 15: Finestra a Marechiaro - 15,30: Il disco-boio - 16: Fantasia di voci, armonie, ritmi - 17: Musica e sport - 18,40: Ballando con R. Anthony e X. Cugat - 19,15: Pick-Up - Allalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Musica dallo schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: Le nuove canzoni italiane - Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di E. Satie - Russia sovietica - 17,35: Musiche di Honegger - 19: Biblioteca - Musiche di B. Bartok - 20: Piani di riforme e problemi attuali della istruzione primaria - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,25: « Fidelio », di Beethoven (nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - Il re che verrà (significato di Natale) - 17,30: « Il romanzo di un giovane povero » - 18,30: Natale sportivo - 20,30: Carosello - 21: Telematch - 22,15: Ballo breve - 22,35: Cineselezione - 23: La domenica sportiva.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali della Penisola poco nuvolose. Nebbie persistenti e gelate notturne su Piemonte, Lombardia, Emilia e versanti dell'alto Adriatico. Sulla Calabria e Sicilia molto nuvolose e coperte con piogge locali. Sulle rimanenti regioni meridionali e Sardegna, nuvoloso. Temperatura invariata. Basso Tirreno, mari a sud Sardegna, Canale di Sicilia e Jonio agitati; rimanenti mari mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−7	5	Firenze	0	10,6
Trento	−3,2	3,4	L'Aquila	−2,9	9,5
Trieste	2,3	9,7	Roma	1,3	11,7
Venezia	1,2	7	Bari	0,4	11,8
Milano	−2,3	−1,1	Napoli	5,9	12
Genova	4,2	10	Reggio C.	6	14,5
Bologna	−2,8	9	Messina	9,6	12
Ferrara	1	11,8	Palermo	8,8	11,8
Pisa	0,9	12	Catania	9,4	11,6
Ancona	2,8	8,3	Alghero	3,6	12,5
Perugia	1,9	8,4	Cagliari	6,4	13,6

GRANDE ALBERGO

PRINCIPI DI PIEMONTE

TORINO

GRAN GALA'
e CENONE DI S. SILVESTRO

Complesso Orchestrale "THE PLAYERS" con due cantanti

Sorteggio premi per soggiorni al Sestriere

PRENOTAZIONI PRESSO LA DIREZIONE DELL'ALBERGO
Informazioni telefono 40-696

Martedì 24 - Venerdì 27 - Lunedì 30 - Martedì 31
dalle 16 alle 20

VENDITE ALL'ASTA PUBBLICA

presso

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

VIA S. OTTAVIO 14 - TORINO

DI ATTIVITA' FALLIMENTARI E GIUDIZIARIE, COMPENDI EREDITARI E PER COMMISSIONE

Lettere al Direttore

Esagerate le voci sul vino sofisticato

Signor Direttore,

su tre colonne e con tre titoli e sottotitoli « La Stampa » del 27 corrente informa la pubblica opinione di un progetto per la creazione del corpo dei vigili del vino ed opera delle Amministrazioni provinciali piemontesi.

Tutti d'accordo sulla necessità di tutelare la genuinità della produzione, la quale può ottenersi con più idonei strumenti, quali ad esempio il varo del progetto di legge — da anni giacente avanti il Parlamento — sulla denominazione dei vini tipici d'origine e la creazione di consorzi, quali quello in piena efficienza dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti e quelli in via di potenziamento del Barolo, del Barbaresco, della Barbera d'Asti, della Freisa di Asti e di Chieri. Tutti questi Consorzi con l'aiuto di personale specializzato ed attrezzato e con l'ausilio del loro laboratorio d'analisi, garantiscono ai consumatore la qualità del prodotto.

Ma Le pare opportuno che, ad ogni piè sospinto e più sovente ad ogni approssimarsi di consultazioni popolari, si ritorni con grande virulenza sull'argomento adulterazioni a frodi, esagerando la realtà e parlando addirittura di dieci milioni di ettolitri di vino sofisticato, un quinto circa della produzione?

Giorni or sono, recatomi in Isvizzera per esaminare con quella Federazione vinicola la possibilità di incrementare la esportazione di vini italiani, mi sentii obiettare proprio quelle sofisticazioni che la stampa italiana riconosceva reali e che i più quotati giornali svizzeri — da « La Gazette de Lausanne » a « La Tribune de Genève » — si erano premurati di riportare.

Se la crisi vinicola dell'anno decorso — oggi ampiamente superata dalle deprecate avversità atmosferiche che hanno inciso su tutte le produzioni europee e assai diminuita quella italiana — fu crisi di sovraproduzione, e se preferisce di sottoconsumo, regioni di più per tutti di agevolare responsabilmente l'esportazione del nostro prodotto. E a questo fine molto speriamo dall'entrata in vigore del Mercato Comune, che offre ai vini italiani e francesi ottanta milioni di nuovi potenziali consumatori fra tedeschi, belgi ed olandesi.

Ma occorre che non si sia noi i primi a deprezzare il frutto del lavoro italiano ed un prodotto in grandissima parte genuino, sano e vivificante, compiendo in campo nazionale quell'operazione che in campo storico — ancor più delle belle donne — rese celebri gli harem.

Mi creda, molto cordialmente

suo *Vittorio Badini*

Roma,

Bilancio di un anno di sensazionali scoperte scientifiche

Ci prepariamo ad andare sulla Luna ma non conosciamo ancora la Terra

Dell'Antartide, come del nostro satellite, sappiamo poco o nulla - Gli "sputnik,, sembrano interessare i politici più che gli scienziati - L'invenzione del microscopio a campo ionico e l'annullamento del principio di parità in natura

Denso di grandi e piccoli eventi l'anno scientifico che si chiude. Tra grandi eventi, clamoroso e al margine dell'incredibile, sta il preambolo all'avventura astronautica: e cioè la messa in orbita circumterrestri di oggetti di fattura umana.

L'impresa era nelle speranze più che nel programma dell'Anno Geofisico Internazionale che ha avuto inizio nel luglio scorso; e si pensava che si dovesse tentare nel '58. Invece corpi di ben maggiore mole del previsto sono stati lanciati con successo gli scorsi ottobre e novembre. Doveva essere destinata, questa impresa, ad accrescere le conoscenze sull'altissima atmosfera, sulla radiazione solare, sui raggi cosmici; a controllare la longitudini di isole e continenti. Invece chi pensa più a tutto questo? La politica ha fatto dimenticare gli scopi pacifici dei satelloidi; e questi corpi che rotano ormai silenziosi in cielo sembrano occupare le menti degli statisti più che quelle degli scienziati. Speriamo che per il '58 si venga a conoscere qualche cosa di quello che gli apparecchi misuratori degli *sputnik* presenti e futuri avranno rilevato e trasmesso.

Messo al posto d'onore il fatto più grosso dell'annata, bisogna menzionarne altri minori ma non trascurabili. In campo fisico s'è accresciuto l'interesse degli studiosi per la materia allo stato di «plasma»: quando cioè essa si trovi a temperature tanto elevate da esser trasformata in una zuppa di atomi ionizzati e rotti dai reciproci urti; un gas nel quale si presenta come una miscuglio di elettroni e di atomi monchi (ioni).

Questa sostanza, che si è ottenuta ora in forma di getti ora di nuvolette (o piamoloidi), ora dichiusa in speciali «bottiglie», è studiata sia per la singolarità del suo comportamento, sia perchè promette di diventare protagonista di futuri o almeno sperati impianti per la produzione di energia elettrica dall'idrogeno: adoperando le stesse reazioni che in modo distruttivo si producono nella bomba termonucleare. Russi e americani e inglesi puntano molto su queste ricerche: e recenti dichiarazioni apparse sulla stampa britannica, povere per altro di particolari, farebbero pensare che in Inghilterra si sia vicini ad un successo veramente importante.

Un altro ordine di studi che la recente assegnazione del Premio Nobel per la fisica ha messo in evidenza, è la distruzione del principio di parità, di cui abbiamo già tentato di informare i nostri lettori da queste colonne: nel campo delle particelle elementari la Natura mostrerebbe di sapere distinguere la destra dalla sinistra; di avere della preferenze finora insospettate per il moto rotatorio nel senso delle lancette dell'orologio o per quello opposto a seconda dei casi. Ma questa è una indagine che per ora interessa soprattutto i fisici teorici e non aggiungiamo altro.

E' da notare invece l'invenzione di uno strumento importante: il microscopio a campo ionico, da parte dell'americano Erwin W. Müller, un dispositivo grazie al quale gli atomi possono essere ingranditi milioni di volte, tanto da riuscire visibili su uno schermo fluorescente. E' questo il più potente mezzo di ingrandimento finora inventato; ma la sua applicazione è limitata, per il momento, alle punte metalliche. Un altro strumento interessante è il criotrone, un interruttore elettronico quasi perfetto, delle dimensioni di una punta di spillo, per cui si prevedono applicazioni importanti nel campo delle calcolatrici (ed il cui solo inconveniente è che deve essere tenuto a temperature vicine allo zero assoluto).

In campo aeronautico dove quest'anno i progressi sono stati puntiggiati da vari primati, si sono altresì accentuati gli sforzi, da parte di costruttori inglesi statunitensi e francesi, per ottenere aeroplani a decollo verticale: di questi è stata proposta e sperimentata ormai una certa varietà di tipi, tutti basati sul principio della gettosostentazione; e cioè dell'alleggerimento del velivolo per mezzo di potenti getti di gas combusto verso il basso.

E qui, dopo il bilancio forzatamente incompleto dell'anno che si chiude, dovremmo passare alle previsioni per il vicino avvenire: ma per l'appunto, in questi tempi, abbiamo avuto tante e tali sorprese, da togliare ogni voglia di pronosticare a chi non sia o non si finga mago. Se tuttavia è lecito trarre argomento da quello che è stato per valutare quel che sembra probabile per l'avvenire, possiamo attenderci anzitutto che questa gara di razzi e di missili, sempre che non sfoci in guai internazionali, ci porti ad una migliore conoscenza del nostro naturale satellite: la Luna.

E' nei limiti delle possibilità vicine che esso venga raggiunto da qualche non abitato ordigno terrestre; che si tenti di mandare un qualche satelloide a fare il giro intorno ad esso dalla parte dell'altra sua faccia da noi non conosciuta e fotografarla. Una tale impresa presumerebbe che fosse messa a punto la possibilità di ricupero degli oggetti lanciati oltre i limiti dell'atmosfera, problema che senza dubbio è allo studio.

E' sperabile altresì che altre novità interessanti vengano in luce chiudendosi, con la fine del '58, l'Anno Geofisico Internazionale. L'attività di questa vasta organizzazione di ricerca, in cui sono impegnati insieme tutte le nazioni capaci di operare in campo scientifico, è stata alcun poco eclissata dai grossi eventi di cui abbiamo fatto menzione; ma ci si attende da essa di conoscere non soltanto dati di carattere geofisico che interessano soprattutto gli scienziati; ma bensì risposte a problemi accessibili all'interesse di tutti: è vero che i continenti si muovono gli uni rispetto agli altri; come voleva Wegener? E' l'Antartide protetto o un continente, oppure è un gruppo di grandi isole resse solidali da una comune spessa crosta di ghiaccio? E che cosa avrà trovato in quelle terre tutta la popolazione di scienziati che attualmente vi abita? Noi conosciamo quei luoghi non meglio di quel che conosciamo la Luna; ma se nell'Antartide ci fossero ricchezze minerarie queste sarebbero adoperabili più facilmente di quelle del mondo lunare.

Infine, per quel che riguarda l'Italia, è se non sicuro almeno probabile che noi avremo (o saremo sul punto di avere) un reattore nucleare sperimentale. A più d'uno, a dir vero, ci consta che si sta provvedendo: reattori destinati a Chivasso, a Ispra, a Milano. Sarebbe assai importante che queste iniziative andassero veramente in porto, se vorremo avere anche noi un corpo di tecnici nucleari capaci di affrontare i compiti, anche d'ordine pratico (come la condotta delle centrali elettronucleari) che ci attendono negli anni futuri.

Didimo

Olivetti si sarebbe dimesso da sindaco della città di Ivrea

Ivrea, 21 dicembre.

Nella tarda serata di oggi si è diffusa in città la notizia che il sindaco di Ivrea, ing. Adriano Olivetti, avrebbe rassegnato le dimissioni dalla carica. Sembra che la decisione dell'ing. Olivetti sia stata comunicata nella giornata d'oggi a tutti i consiglieri comunali con una lettera che sarà sottoposta ufficialmente all'esame della Amministrazione civica in una prossima seduta consiliare.

Le dimissioni sarebbero motivate dal fatto che egli non succederà alla sua elezione a sindaco della città, l'ing. Olivetti è stato chiamato a far parte di alcuni importanti comitati e organismi in Italia e all'estero.

Un secondo motivo sarebbe l'incompatibilità della carica di sindaco con la candidatura al Parlamento e al Senato che l'ing. Olivetti avrebbe intenzione di presentare in occasione delle prossime elezioni politiche. Questa incompatibilità esiste soltanto per i sindaci delle città con popolazione superiore ai 20 mila abitanti. Sebbene Ivrea sia al di sotto di questa cifra, l'ing. Olivetti intenderebbe, con la sua decisione, eliminare ogni possibilità di critica nei suoi confronti.

Negli ambienti comunitari la notizia delle dimissioni dell'ing. Olivetti dalla carica di sindaco non viene nè confermata nè smentita.

La medaglia mauriziana ad ufficiali anziani

Roma, 21 dicembre.

Nella sede del Comando della regione militare centrale ha avuto luogo stamane una solenne cerimonia, nel corso della quale alcuni ufficiali della categoria in congedo sono stati insigniti della medaglia d'oro mauriziana al merito di dieci lustri.

Sono stati insigniti i seguenti ufficiali: generali di divisione in ausiliaria Malavasi Lodovico, Tanzi Michele, Carravetta Antonio e Tucci Tancredi; generale ruolo d'onore Giorgetti Enrico; generale di div. dei carabinieri C. A. Peano Emilio, Celi Angelo, Gatti Alfredo; ten. gen. aus. Lebolfe Salvatore; generali di brigata in ausiliaria Vittoria Vincenzo, Traina Italo, Barba Oberdan; maggior gen. medici della riserva Loria Giovanni, Carvaglio Edoardo, D'Alessandro Raffaele, Guerra Vincenzo, Manfredi Alfredo, Santoli Pasqualino; colonnelli in ausiliaria Caliendo Giacomo, Talotta Salvatore, D'Angelo Vittorio, Milstio Attilio, Bertioli Dario, Saiani Zauli Livio, Aprile Luigi; ten. col. aus. De Julis Orazio e Bonora Francesco; s.ten. CC. ris. spl. Pellegrino Gaetano.

Adotterà cinque orfani

Figlia dell'italo-americano Nicola Taldone, che ha fatto fortuna negli Stati Uniti, questa giovane signorina è giunta nel nostro Paese con il proposito di adottare cinque orfanelli

Invito a
MONTE-CARLO

Grandi Galas
all'International Sporting Club

24 Dicembre - Reveillon de Noël
31 Dicembre - Reveillon du Nouvel An
6 Gennaio - Dîner de Gala des Rois
7 Febbraio - Bal de la Rose
20 Febbraio - Bal du Printemps

Almé Garetti e la sua Orchestra e in una creazione di André Lavasseur "Il Balletto dello Sporting Club" coreografia e musica in scena di Arthur Plaschaert.

Stagione Operistica - Stagione della Prosa - Grand Prix Automobile: 10 maggio Rallye Automobile Monte Carlo dal 22 al 29 gennaio - Tornei internazionali di Bridge - Tiro al Piccione: febbraio, marzo - Tennis - Golf - Scuola di Golf all'International Sporting Club - Golf-Trap - Yacht Club - Regate a vela - Corse di motoscafi.

HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE

Per informazioni rivolgersi a Servizio Pubblicità - Casino di Montecarlo

STIP

Problemi che rimangono senza soluzione nell'antico Ateneo di Padova

Ansia e malumore nell'Università che fu la più allegra di tutta Italia

I tempi spensierati del caffè Pedrocchi sono un ricordo lontano - La maggior parte degli studenti lavora - Il "Tribuno,, eletto dagli universitari è diventato quasi una figura di sindacalista - Nessuno vuole pagare i contributi richiesti oltre le tasse

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 21 dicembre.

Nel giorno inaugurale dell'anno universitario, non si udì uno schiamazzo; non si vide volare in Aula Magna nemmeno un aeroplanino di carta verso le toghe e gli ermellini del Senato Accademico. L'insolito clima di serietà fu dovuto al fatto che gli studenti avevano disertato la cerimonia. Da qualche mese tengono il broncio al Rettore e, anzi, lo hanno citato dinanzi al Consiglio di Stato, chiedendo l'annullamento di alcune sue decisioni amministrative. Da quando in qua la goliardia si prende a cuore faccende tanto serie?

Lo stato d'animo degli studenti è profondamente mutato in questi ultimi anni. Essi trovano che il loro vecchio Ateneo è onusto di memorie, ma scarso di attrezzature; insigne per tradizioni, ma costoso; avaro di insegnanti, affaticato, e platonico nei programmi. «Siamo sovraccarichi di esami: l'Università ci dia un metodo, e non una folla di nozioni spesso inutili per la professione che faremo. Ci sono istituti che dispongono di un solo microscopio per settanta studenti. Nelle cliniche, quando un assistente visita un malato, trenta o quaranta allievi si accalcano intorno al capezzale per sentire e vedere. Che succo potranno ricavare da simili esercitazioni? In Facoltà di Farmacia, per ventina materie d'esame, ci sono tre o quattro professori titolari. Gli insegnanti si laghano della scarsa frequenza alle lezioni, ma è una fortuna. Se tutti gli iscritti venissero a scuola, non ci sarebbero aule sufficienti a contenerli».

E' scomparso il «figlio di papà». Fino a pochi anni or sono la proprietà terriera del Veneto, la borghesia danarosa, le libere professioni si gloriavano come di un blasone. Il figlio studente a Padova, ancorchè fosse uno scioltabanchi. Oggi siedono nelle aule in maggioranza i figli di impiegati, di piccoli imprenditori, di artigiani e anche di operai, che stentano a quattrare le spese. A tutti brucia pesare sulle magre risorse di famiglia. Moltissimi lavorano e si ingegnano a cercare una occupazione: contabilità, supplenze, lezioni private. In attesa della laurea molti studenti in lettere prendono il diploma di maestro e vanno a insegnare. Per il settanta per cento, le studentesse del Magistero hanno già un posto in una loro imperviia scolastia. Si mira a concludere il corso di Padova senza ritardi. E la laurea? Non è più il «pezzo di carta» da appendere in cornice. E' una chiave per aprirsi la carriera. La quale sarà difficile, una battaglia a gomitate. I nuovi goliardi arrivano all'Università già impegnati nella vita, con la visione precisa delle lotte che dovranno sostenere per farsi avanti.

Anche nelle manifestazioni tradizionali c'è un taglio netto col passato. Fino a pochi anni or sono il tribuno della goliardia patavina era un capo-bisbocciia riconosciuto. La sua elezione scaturiva da una mancata gazzarra, regolata da usanze vetuste. Era stabilito che il manto rosso di tribuno dovesse andare a quello studente del terzo anno di medicina che si fosse trovato seduto sopra la cattedra, nell'aula di anatomia, nel momento in cui il professore scelse la predella per la prima lezione dell'anno. L'aspirante tribuno doveva essere barbuto e non avere ancora affrontato gli esami di anatomia. Questa sconcertata procedura mobilitava i biciplti. I candidati giungevano con la scorta di verbosi sostenitori; cugini, o maestri di lotta greco-romana, o giocatori di rugby. In calzoncini corti, a torso nudo, spalmati d'olio, i gruppi si lanciavano gli uni contro gli altri, cercando di defenestrare il candidato avversario. Allo squillare della campana che preannuncia l'ingresso del professore, dalla sommità dell'anfiteatro gli aspiranti rimasti in lizza si tuffavano sopra il groviglio dei corpi; o emergevano di sorpresa da sotto le gambe dei loro sostenitori, avanzanti a testuggine verso la cattedra. Il tribuno — «eletto a botte» — era accolto con indulgenza tra le autorità accademiche. Spesso prendeva la parola nella cerimonia. Era un personaggio decorativo, che incarnava quel tanto di esuberanza giovanile che non spiace nemmeno ai più austeri corpi insegnanti. Il sistema, vagamente gladiatorio delle elezioni goliardiche, è finito. Eletto con le schede, il nuovo tribuno volta ora le spalle alle gozzoviglie e controlla la gestione dell'Ateneo.

Per la prima volta nella storia goliardica, il rappresentante degli universitari patavini, Giorgio Palutan, ha negato il suo «parere» — richiesto per legge — al bilancio universitario, che imponeva agli studenti un maggior carico di contributi. Non si creda che il giovane Palutan sia uno sconsiderato rivoluzionario: è un laureando in legge, di tendenze assai moderate, figlio di un prefetto in carica. Ma davanti alle autorità scolastiche, egli si inalbera come un sindacalista. «Il Rettore fa miracoli per trovare milioni doppertutto. Ma non è così che si risolve il finanziamento degli studi superiori. E' lo Stato che deve pagare gli stipendi agli assistenti e migliorare gli impianti. Oltre alle tasse, chiedere a noi altri contributi per questo fine, significa come chiedere agli alunni delle scuole elementari di pagarsi i banchi dove siedono». In Rettorato queste novità sono accolte con accorata preoccupazione. «Benedetti ragazzi — si sospira — vogliano misurarsi con problemi più grandi di loro».

In altri tempi, al calar delle prime brume, si accendeva per le vie di Padova la «caccia alle matricole». Dai treni del mattino oggi le reclute dell'università scendono a cuor tranquillo. Anziani e novellini fanno in comitiva, allungano il passo verso le aule, come impiegati che temano di far tardi all'ufficio. Anche il fio di queste chiassose impertinenze sembra spezzato. Sempre più radi sono gli episodi di matricole spogliate e derise. Una clientela vecchiotta e benpensante frequenta il Caffè Pedrocchi, che fu quartier generale della scapigliatura patavina e delle sue mattane: quasi se un brusio si levi tra i divanetti di velluto. Alla Casa dello Studente alle dieci di sera si spengono le luci e gli ospiti vanno a dormire.

Gigi Ghirotti

Arrestati due medici accusati d'aver prescritto troppa morfina

Sono genovesi e avrebbero rilasciato ricette per dosi eccessive di stupefacenti

Una tossicomane è finita in manicomio - I due sanitari respingono ogni accusa

Genova, 21 dicembre.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato stasera due giovani sanitari genovesi, entrambi colpiti da mandato di cattura, emesso dal giudice istruttore dott. Scarduila. Si tratta del dott. Adriano Ferrando, di 36 anni, abitante a Pegli in via Prestinari 17 e del dott. Salvatore Migliatta, pure di 35 anni, abitante in via Cecchi 2.

I due sono ritenuti responsabili di avere rilasciato un numero eccessivo di ricette per acquisto di morfina a certi Iliana Lanari e a Luigi Zecchi. I due sanitari arrestati entrambi nelle proprie abitazioni, avrebbero rilasciate dette ricette dal gennaio del '56 all'aprile del '57.

L'arresto dei medici segue a distanza di alcuni mesi una vasta operazione compiuta dalla Squadra mobile contro l'uso e il commercio di stupefacenti. L'operazione ebbe inizio il 13 aprile scorso, con il fermo della tossicomane Iliana Lanari, di 34 anni, di Recco. La donna venne sorpresa all'uscita di una farmacia del centro mentre consegnava un pacchetto sospetto ad una non conosciuta. Fermata e accompagnata in questura, le vennero sequestrate sul scanno di morfina cloridrato, da dieci fiale ciascuna. La donna successivamente venne trasferita all'ospedale, per essere sottoposta a cure disintossicanti, e quindi fial all'ospedale psichiatrico di. Quarto in quanto aveva dato manifesti segni di squilibrio mentale.

Le indagini della «Mobile» accertarono che la Lanari aveva presentato migliaia di ricette per l'acquisto di fiale di morfina in varie farmacie genovesi. Parte di queste ricette furono sequestrate e consegnate alla magistratura. Il quantitativo dello stupefacente acquistato risultò notevolmente superiore alle necessità della morfinomane. Inoltre gli inquirenti riuscirono a stabilire che la Lanari vendeva le fialette acquistate in farmacia a 30 lire ciascuna, a 150 lire. I medici che rilasciarono le ricette furono indiciati nel rapporto conclusivo che la Squadra Mobile presentatò all'autorità giudiziaria; a distanza di otto mesi, due di questi sanitari sono stati arrestati.

Sia il dottor Adriano Ferrando che il suo collega Salvatore Migliatta, hanno respinto ogni accusa e sono certi di poter provare la loro innocenza.

Due maestri esordienti giovedì a Lascia o raddoppia

Milano, 21 dicembre.

Giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia» si presenteranno due esordienti, entrambi insegnanti elementari: Melchiorre Buronzo di 43 anni da Donato Biellese che risponderà sulla Storia della pirateria e Lina Pellegrino Da Amicis, di 37 anni da Venosa (Potenza) che sa tutto sulla Bibbia. Per ultimo, se rimarrà tempo a disposizione, i telespettatori potranno ammirare la prova di Ermes Pansini di 18 anni manicure di Faenza, esperta di «letteratura infantile».

Per la prima volta entreranno nella cabina di vetro per rispondere alla domanda da 640 mila lire Sante Ottaviani di 19 anni, studente da Macerata, che sa tutto sulle Olimpiadi invernali (sci, bob, pattinaggio). Elisabetta Canzi di 16 anni, commessa da Milano per la storia dei pellirosse e Vivi Centorbi D'Angelo di 34 anni, cerimonista da Napoli, esperta del teatro di Pirandello.

Sul traguardo di 1.280.000 lire è giunto Piero Freri di 32 anni, commesso viaggiatore da Crema, esperto di storia dei Comuni contro l'Impero. Nessun concorrente sarà in gara per il massimo premio dei 5 milioni 120.000 lire. Giuseppe Giusani di 30 anni camionista da Milano, risponderà a domande sulla zoologia nella speranza di aggiudicarsi il premio di 2.560.000 lire.

L'oggetto misterioso

presentato stasera da Novara

Novara, 21 dicembre.

L'oggetto misterioso di «Telematch» sarà presentato domani sera da Novara. La troupe della televisione ha innalzato le telecamere in piazza del Duomo. Se domani alle 21 persisterà il nebbione di questa sera è assai probabile però che anziché da piazza del Duomo la ripresa televisiva venga effettuata dal salone del Broletto.

Ergastolo ad un pittore che uccise un guardiacaccia

Trento, 21 dicembre.

Questa sera la nostra Corte d'Assise d'appello ha condannato alla pena dell'ergastolo il pittore Mario Londero, di 22 anni, da Bolzano, che dalla Corte d'Assise della sua città era stato condannato a 21 anno e 6 mesi di reclusione per omicidio.

Il Londero, allontanatosi il 26 novembre 1956 dal reparto militare presso cui prestava servizio e raggiunta Bolzano, aveva venduto alcuni suoi quadri per acquistare un fucile da caccia. Recatosi successivamente a Nova Ponente, mentre attraversava un prato situato a poca distanza dal paese si era imbattuto nel guardiacaccia Andrea Rocca, di 32 anni, il quale l'aveva invitato a consegnargli il fucile. Il Londero aveva tentato di tergiversare e quindi aveva puntato l'arma contro il guardiacaccia. La moglie di quest'ultimo, sopraggiunta alle spalle del pittore, aveva tentato di disarmarlo, ma era stata scaraventata a terra con uno spintone dal Londero, il quale poco dopo aveva fatto fuoco a bruciapelo contro il Rocca, colpendolo all'addome e uccidendolo.

L'imputato è stato ritenuto colpevole di omicidio volontario aggravato.

Truffata di 1 milione e mezzo dalla zingara che legge la mano

Genova, 21 dicembre.

Gioielli, buoni fruttiferi e denaro in contanti, per il valore di un milione e mezzo, sono stati truffati da una zingara alla signora Giovanna Camerotto, di 50 anni, abitante a Quinto.

La signora, stamane, apriva l'uscio a una girovaga che offriva di venderle le solite fettucce. La Camerotto rifiutava l'acquisto; la zingara allora, voleva leggerle la mano. Con un frasario oscuro e con riferimenti ai defunti, la girovaga riusciva a farsi consegnare i beni della Camerotto, assicurandola che avrebbe provveduto con sortilegi ed altri riti, a renderle felice il futuro.

La signora quando si è accorta di essere stata truffata è andata dai carabinieri di Quinto e ha denunciato il fatto.

Un medico e sua moglie rapinati in auto da due banditi

Stavano tornando da Milano - La macchina è stata bloccata mentre procedeva piano per la nebbia

Milano, 21 dicembre.

La notte scorsa, nei pressi di Cernusco sul Naviglio, il medico chirurgo Concetto Di Gregorio e sua moglie Clementina Taffelli sono stati rapinati di 100 mila lire in contanti e di un anello con diamanti del valore di 800 mila lire.

I due coniugi, verso le 2 di notte, stavano tornando alla loro casa di Cernusco da Milano, a bordo della loro macchina, che procedeva lentamente a causa della nebbia: la vettura era pilotata dalla signora, mentre il professionista scrutava la strada per evitare incidenti. Improvvisamente, non appena imboccata la Padana Superiore, la macchina veniva bloccata da due giovani banditi armati di pistole. I rapinatori hanno costretto, sotto la minaccia delle armi, i due coniugi a consegnare quanto avevano di valori, e cioè le centomila lire in contanti e l'anello del valore di 220 mila lire. I banditi, compiuto il colpo, salivano a bordo di una vecchia automobile al volante della quale era un altro complice, e s'allontanavano.

Secondo la denuncia dei medico, i suoi aggressori sarebbero giovani non ancora ventenni; la vecchia vettura usata dai rapinatori non è ancora stata trovata.

Di passaggio a Genova l'arciduca Francesco Giuseppe

Genova, 21 dicembre.

L'arciduca Francesco Giuseppe d'Asburgo Borbone, capo del partito legittimista spagnolo, è giunto nel pomeriggio a Genova con il transatlantico «Cristoforo Colombo» proveniente da New York.

L'Arciduca, che risiede da alcuni anni negli Stati Uniti, è diretto in Austria per trascorrere le feste nel suo castello, a Behadorf, dove lo attende la moglie.

A ricevere l'ospite all'arrivo erano il direttore generale delle «Italia», dr. Ali, e il console generale di Spagna a Genova, march. De Castro de Torres.

L'Arciduca, che è nipote dell'imperatore Francesco Giuseppe, si tratterrà in Austria per circa un mese e successivamente si recherà in Spagna, dove si incontrerà con il generalissimo Franco e con gli esponenti del partito carlista.

Tragica scoperta al porto

Il parente che attendevano si era ucciso in navigazione

Napoli, 21 dicembre.

Con il piroscafo spagnolo «Pegaso», giunto stamane a Napoli dal Venezuela, avrebbe dovuto rimpatriare un giovane emigrante, l'operaio Gaetano Malgioio, di 34 anni, il quale aveva avvertito del suo ritorno la famiglia residente a Riesi, in provincia di Caltanissetta. All'attracco della nave nel nostro porto, però, inutilmente un fratello del Malgioio ed altri congiunti hanno cercato l'operaio tra i passeggeri che sbarcavano dal piroscafo. Il Malgioio il 18 scorso, mentre la nave era in navigazione nelle acque di Gibilterra, si era buttato in mare, in un momento di squilibrio mentale. Vane furono le ricerche effettuate dal comandante del piroscafo, capitano Alfredo Cuevas Mena: l'operaio era scomparso tra le onde.

Dal suicidio i congiunti sono stati informati dal comandante della nave, il quale ha consegnato loro il bagaglio e gli altri effetti personali dell'emigrante, rinvenuti nella sua cabina. E' stato accertato che il Malgioio due mesi or sono, era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Caracas per esaurimento nervoso.

CERCASI INGEGNERE

esperto di tutte le fasi della fabbricazione a chiusure lampo, incluso disegno, produzione, automazione. Rispondere dando massimi dettagli ed indicando impieghi precedenti. Necessaria perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere: CLIX FASTENER CORPORATION, 425 River Street, Montreal 10 - CANADA.

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

alta fedeltà
nuova linea
giradischi
audiofon
velocità
modello AC/24

il modello AC/24 unico a 5 velocità consente la riproduzione di dischi a 33, 45, 78 giri normalmente in commercio; e 16 giri di imminente produzione in Italia; e di dischi a 50 giri.

Il modello AC/24 per le sue caratteristiche di linea e di colore armonizza con le esigenze moderne.

Il modello AC/24 è in vendita presso i migliori rivenditori

corriere

PUBBLICITÀ ALEMAGNA I ATA

panettone

ALEMAGNA

in ogni casa
in tutto il mondo
il Panettone Alemagna
è il dolce
del Natale

✳ Buon Natale e felice 1958

ANIMAZIONE NATALIZIA NEI SALONI DEL QUIRINALE

Gronchi ha ricevuto gli auguri delle alte cariche dello Stato

Il cordiale incontro con De Nicola ed Einaudi - Il Capo dello Stato si è poi recato al Senato per ricambiare gli omaggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Dopo aver ricevuto ieri gli auguri presentatigli dall'intero corpo diplomatico, Gronchi ha dedicato oggi l'intera giornata a ricevere al Quirinale le alte personalità, che secondo la consuetudine, sono venute a porgergli gli auguri per Natale e Capodanno. La serie delle visite è stata aperta dai due ex-presidenti della Repubblica, Enrico De Nicola e Luigi Einaudi, che hanno salutato Gronchi nella sala degli arazzi al Quirinale. E' venuto poi il turno del presidente del Senato, Merzagora, accompagnato dai vice-presidenti Cingolani, Molè, Scoccimarro, De Pietro e da altri senatori.

Dovevano poi venire al Quirinale i rappresentanti della Camera. La discussione imprevista della legge elettorale per il Senato li ha costretti a rimandare a domattina la visita che sarà poi restituita da Gronchi a Montecitorio.

E' stata poi la volta dei presidente e dei giudici della Corte costituzionale, ricevuti nella sala degli Specchi, dei presidenti della Valle d'Aosta, Bondaz, della regione Trentino - Alto Adige, della assemblea siciliana e dei consigli regionali.

Verso mezzogiorno sono giunti gli alti magistrati: il Primo presidente della Corte di Cassazione Eula accompagnato dai procuratori; e dai giudici. Subito dopo sono stati introdotti i rappresentanti delle forze Armate: il capo di S. M. generale Mancinelli, i capi di S. M. dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, Linzi, Pecori Giraldi e Raffaelli; e poi i rappresentanti di Palazzo Chigi ambasciatori Grigi, Mascia, Cattani e Giustiniani; e poi ancora il sindaco di Roma, Tupini, accompagnato dalla Giunta, i presidenti degli Istituti superiori e, ultimo ospite dell'udienza antimeridiana, il direttore generale della Banca d'Italia.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 18, sono stati ricevuti gli esponenti degli enti culturali, il prefetto di Roma, il presidente della Giunta provinciale, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il consiglio direttivo della federazione nazionale della stampa italiana, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e, infine, i giornalisti.

Prima dell'udienza pomeridiana Gronchi si era recato a Palazzo Madama per restituire la visita agli esponenti del Senato. In un suo discorso il sen. Merzagora ha riassunto l'attività svolta dal Senato durante l'anno: 121 sedute della assemblea e 329 delle commissioni, 289 disegni di legge approvati. Merzagora ha poi garantito che verranno approvati al più presto i disegni di legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio e sul controllo della Corte sugli enti a contributo statale.

Nel suo indirizzo di risposta il Capo dello Stato ha dato atto ai senatori della funzionalità dell'Assemblea, aggiungendo che «una funzionalità così piena ha superato la difficoltà che molti ritengono connessa alla composizione numerica del Senato» e sottolineando che «cerimonie come l'odierna non sono convenzionali, ma servono ad elevare il prestigio delle istituzioni».

a. a.

L'omaggio dei senatori Einaudi e De Nicola al Presidente della Repubblica (Telefoto)

Oggi alle 11 il messaggio del Pontefice per il Natale

Roma, 21 dicembre.

Domani alle ore 11 il Papa rivolgerà dai microfoni della radio vaticana l'atteso messaggio natalizio, che si concluderà con la Benedizione apostolica «Urbi et orbi». Le parole del Sommo Pontefice, radiodiffuse in collegamento con le stazioni radio di tutto il mondo cristiano, saranno subito dopo ritrasmesse in tutte le lingue comprese quella russa, ungherese, polacca e delle altre repubbliche popolari.

La cerimonia di domani, a cui assisteranno soltanto i cardinali residenti a Roma perché tutti gli altri trascorrono le festività natalizie nelle proprie diocesi, inizierà con la presentazione al Papa degli auguri del Sacro collegio, della prelatura romana e delle alte cariche della Corte e della Città del Vaticano. La grande sala dei concistori tutta rivestita di damaschi e col soffitto a cassettoni dorati opportunamente illuminato a luce riflessa, assume in questi grandi occasioni un aspetto festoso e insieme solenne.

A nome del Collegio dei cardinali parlerà il cardinale decano Eugenio Tisserant che rivolgerà al Pontefice un indirizzo di omaggio nel quale rievocherà anche i principali avvenimenti dell'anno che sta per chiudersi e la parte che vi hanno avuto il Papa, la Santa Sede, la Chiesa.

Interpellanza al Governo sul prezzo della benzina

Roma, 21 dicembre.

Il sen. Montagnani (pci) e altri hanno presentato al Ministro dell'Industria e Commercio un'interpellanza per sapere «se non ritiene doversene adottare i provvedimenti atti a riportare il prezzo della benzina e dei prodotti petroliferi al livello praticato prima della crisi di Suez» e se non «ritiene necessario iniziare, insieme con i Ministri delle Finanze e del Tesoro, lo studio dei provvedimenti necessari per alleggerire l'onere fiscale che grava sulla benzina e per impegnare una parte del relativo reddito nell'urgente rinnovamento del sistema stradale italiano».

Alberto Sordi assolto per un incidente stradale

Tre ragazze contuse durante il "rallye,, del cinema nel 1956

Firenze, 21 dicembre.

Alberto Sordi è comparso stasera davanti al Tribunale per il procedimento di appello relativo ad un incidente avvenuto il 4 aprile 1956 nei pressi del passaggio a livello del Marcignana, nei dintorni di Empoli. Il Sordi, che partecipava al «rallye del cinema» con una macchina contrassegnata con il numero 44, in quel punto investì tre ragazze — Giuliana Alfaioli, Olema Paolucci e Natalina Masini — due della quale riportarono lesioni guaribili in oltre 40 giorni.

Il Pretore di Empoli il 26 aprile scorso mandò assolto Alberto Sordi con formula piena dall'accusa di lesioni colpose. Contro tale sentenza inoltrò ricorso il P. M. Il procedimento di appello si è discusso questa sera. Alberto Sordi, invitato dal presidente del Tribunale a descrivere come avvenne l'incidente, ha detto tra l'altro: «Trattandosi di una competizione di regolarità non avevo bisogno di procedere a velocità elevata, vidi in lontananza un passaggio a livello e improvvisamente mi ostruì la strada. Per evitare un investimento mi appoggiai sulla destra. Qui rimasero contuse le tre ragazze, forse anche in seguito alla pressione della folla».

Il P. M. dott. Romani ha quindi illustrato i motivi del suo appello, concludendo con la richiesta al Tribunale di voler affermare la responsabilità del Sordi, condannandolo a 40 mila lire di ammenda per la contravvenzione e 100 mila lire di multa per le lesioni colpose. Il Tribunale dopo quindici minuti ha assolto il Sordi da ogni accusa con formula ampia.

Conferenza del prof. Roccia sui progressi dell'odontoiatria

Trieste, 21 dicembre.

Presso l'Associazione Medica di Trieste, alla presenza di numerosi medici dentisti e stomatologi convenuti dalla Venezia Giulia, il prof. Roccia, Direttore della Clinica odontoiatrica della Università di Torino, ha tenuto questa sera una conferenza sui progressi della moderna odontostomatologia.

Dopo aver sottolineato la crescente diffusione che hanno assunto le malattie dei denti e della bocca, specialmente nelle popolazioni del Nord Italia, il prof. Roccia ha richiamato l'attenzione sugli intimi rapporti che esistono fra numerose affezioni morbose di carattere generale ed organico e la carie dei denti, la quale costituisce oggi una delle più pericolose e frequenti porte di entrata nell'organismo delle più svariate infezioni.

Di fronte a questa rapida diffusione della carie e delle malattie paradentali (piorrea alveolare), che possono essere interpretate come l'espressione di un progressivo decadimento funzionale della dentatura umana, la moderna odontostomatologia è riuscita a realizzare con successo tutta una serie di provvedimenti profilattici e terapeutici, che servono oggi a neutralizzare in gran parte i danni e le sofferenze che arrecano le malattie dell'apparato masticatorio.

Il prof. Roccia, dopo aver insistito sulla necessità di visite periodiche per i bambini e per gli adulti (quanti tumori verrebbero scoperti in tempo), si è soffermato sui più recenti metodi operativi di ancoraggio delle protesi complete instabili con impianti metallici sottoperiostei, con i quali i pazienti edentuli possono oggi essere dotati di denti artificiali saldamente ancorati alla cresta mascellari.

Evitata per poco una sciagura

Preso un camion tra i binari sfonda il passaggio a livello

Vigevano, 21 dicembre.

Una sciagura ad un passaggio a livello è stata evitata grazie alla prontezza di un autista, di cui non si conosce il nome.

Il guidatore, mentre stava attraversando con un grosso camion, alle 19,40, un passaggio a livello sito in regione Santa Maria, veniva fermato dalle sbarre in mezzo alle rotaie; egli non si perdeva d'animo e, sapendo che era in arrivo la automotrice Milano-Asti, con prontezza di riflessi, approfittando pure di una piccola discesa, pilotava il pesante automezzo contro una sbarra, spostandola di ben quattro metri e portandosi così in salvo.

Il passaggio a livello, posto a circa un chilometro e mezzo da Vigevano sul tronco che conduce a Mortara, è azionato direttamente dalla stazione.

La Pira a Betlemme

Roma, 21 dicembre.

L'on. La Pira è partito per Betlemme, ove trascorrerà la notte di Natale. Prima del suo rientro in Italia si fermerà ad Amman, capita del Re di Giordania.

Tragedia nel cortile d'una povera cascina presso Nizza Monferrato

Trovato ucciso con una sbarra di ferro un contadino conosciuto come "il poeta,,

Settantenne viveva solo con un uomo della sua età - I due litigavano sovente - Il coinquilino è stato fermato per gravi sospetti; egli però nega ogni responsabilità

(Dal nostro inviato speciale)

Castelnuovo Calcea, 21 dic.

Stamane verso le otto e mezzo a Bomparona, frazione di Castelnuovo Calcea, nei pressi di Nizza Monferrato, è stato trovato morto sulla soglia della sua abitazione il contadino Luigi Rivera, di 72 anni. Egli presentava una ferita al capo, e lì per lì, mentre la gente accorsa provvedeva pietosamente a stendere una coperta sul cadavere, si pensò che causa della morte fosse stata una caduta accidentale e sfortunatissima. Ben presto arrivarono sul posto i carabinieri con il capitano Denaro di Asti e il tenente Marino di Canelli. Da Canelli arrivava pure il pretore dottor Ferrero. Un esame più attento della ferita, particolarmente orrida e che evitiamo di descrivere, fece subito escludere la accidentalità della morte. Forse egli si era gettato dalla finestra a scopo suicida. Ma questa seconda ipotesi crollava presto come l'altra. Si trattava indubbiamente di un delitto.

Ma perchè? Per quali ragioni? Il Rivera, conosciutissimo a Castelnuovo e in un largo raggio dei paesi circonvicini, era benvoluto da tutti. Lo chiamavano il «Professore» e anche il «Poeta» perchè fautore di veri estemporanei in occasione di matrimoni, feste patronali e campestri. Dovunque egli andasse «portava un po' di allegria». Se lo prendevano in giro promettendogli un contratto alla RAI o il primo premio a Sanremo per lui delle quarantotto canzoni che egli diceva di «avere in testa», ciò non soltanto a titolo di scherno. Del resto egli non ambiva a queste glorie. La sua grande ambizione sarebbe stata di far adottare a Roma un inno nazionale composto da lui e che aveva già fatto correggere tante volte dal parroco don Cesario e dall'oste Luigi Vercelli. Una macchietta, insomma. A spiegare il delitto poteva soccorrere l'ipotesi di una rapina. Questa ipotesi s'è messa a correre per tutto il paese come sicurissima perchè a circa seicento metri di distanza, presso la chiesa di Noche, era stata segnalata una chiazza di sangue. Il Rivera era dunque stato ucciso lì e quindi trasportato altrove per confondere le tracce. Quel giorno stesso egli aveva riscosso la trediciesima mensilità della sua pensione di vecchiaia. Sennonchè in tasca gli furono trovate 11.595 lire (un biglietto da 10 mila, uno da mille, uno da 500 e cinque lire in moneta), molto più della pensione che è di 8 mila lire. Inoltre quella chiazza di sangue risulterà di coniglio.

I carabinieri puntano allora i sospetti su Battista Tardito di anni 76. Egli è parente del morto. Suo figlio Giulio tanti anni fa sposava Giuseppina, una delle due figlie del Rivera. I due uomini vivevano insieme nella stessa casa isolata e senza nessun altro inquilino, da parecchi anni, anche se saltuariamente da pochi mesi. La casa è di proprietà del Tardito ed era stato lui ad invitare l'altro perchè aveva «paura di star solo».

Ognuno viveva economicamente per proprio conto: il Tardito non lavorava, il Rivera faceva in massaria una giornata di terra. Ora, i due vecchi litigavano sempre soprattutto per dei nonnulla.

Anche ieri i due avevano litigato. E' ammissione esplicita del Tardito, il quale, dicendo proprio di avere litigato con il suo parente-coinquilino, ieri sera chiedeva ospitalità per la notte al suo vicino di casa Luigi Teodo e trascorreva la notte dormendo in un fienile di lui.

Il Tardito nega categoricamente l'imputazione. Alla vista del morto, egli scoppiò in un pianto dirotto, ma abbandonandosi anche a frasi strane: «Io non voglio andare in prigione...»; «Io ho detto sempre ai Luigi di non frequentare certe compagnie...»; «Ho sempre cercato di portarlo a messa...»; «Voi carabinieri siete miei fratelli e dovete aiutarmi a difendermi...».

Essi non domandano di meglio. Ma hanno anche trovato nei pressi dell'abitazione una sbarra di ferro dello spessore di otto millimetri e lunga 34 centimetri con una macchia di sangue nella parte più arrugginita. Evidentemente quella che è servita a uccidere il Rivera. Quando la mostrano al Tardito chiedendogli: «Dopo l'hai lavata?», egli rimane interdetto per qualche momento prima di rispondere: «Io non ho lavato nulla».

Ed il Tardito, il cui interrogatorio è durato fino a tarda ora, fosse davvero responsabile della morte del suo compagno, si tratterebbe indubbiamente di un omicidio preterintenzionale. Ossia la ditata di è spinta più lontana di quanto era nelle intenzioni di tutti e due.

A Castelnuovo sono arrivate le due figlie del defunto che hanno presentato ai carabinieri un libretto di risparmio con circa 180 mila lire, dalle quali il morto tre mesi fa aveva prelevato ottomila lire.

Secondo la perizia necroscopica, la morte del Rivera risalirebbe alle 22 di ieri.

a. a.

Luigi Rivera, la vittima

L'operaio soppresso mentre cenava è stato assassinato dalla moglie

Avrebbe sparato su istigazione del presunto amante - Colpì lo sposo alla nuca - La tremenda confessione della donna

Siena, 21 dicembre.

L'operaio Teraulo Martini, di 31 anno, residente a circa 10 chilometri da Sinalunga (Siena), ucciso giovedì sera da una fucilata alla nuca mentre stava cenando, è stato assassinato dalla moglie Iva Marchetti, di 24 anni, che ha sparato su istigazione del presunto amante.

Verso le ore 18,30 di giovedì, un colpo di fucile sparato attraverso la porta socchiusa, raggiungeva alla nuca il Martini: il poveretto con un grido di dolore reclinava la testa e subito dopo si udivano le grida di aiuto della moglie. Immediatamente il quarantaseienne Angelo Marchetti, soccorso della vittima, accorreva a vedere che cosa fosse successo, e trovava il genero ormai agonizzante e la figlia svenuta vicino al focolare. Il ferito decedeva ventiquattro ore più tardi all'ospedale.

I carabinieri, informati dall'accaduto, hanno subito iniziato le indagini. Hanno interrogato i familiari ed il trentaduenne Enzo Magi, abitante in un podere vicino, del quale si diceva che avesse una relazione con la moglie del Martini. Il Magi negava ogni addebito e dichiarava che al momento del delitto si trovava nella casa dei suoceri dall'ucciso. Senonchè oggi, di fronte all'arma omicida, riavenuta nel suo podere, il giovane colono e Iva Marchetti hanno confessato il crimine. La donna ha precisato di avere sparato al marito dopo essere andata a prendere il fucile che il Magi aveva deposto in fondo alla scala alcuni minuti prima, e di avere inscenato poi il finto svenimento dopo avere invocato aiuto.

Il Martini era già stato vittima di alcuni attentati. Nell'aprile scorso dovette essere trasportato d'urgenza all'ospedale di Sinalunga e operato per alcune iniezioni venute a suppurazione. Lui stesso confessò alla madre che gli erano state praticate delle iniezioni di benzina per ucciderlo. Qualche tempo dopo, tornato a casa in motocicletta e tranquillizzando di notte per una strada in mezzo ad un bosco, andò a sbattere contro un filo di ferro teso attraverso alla via. Un episodio analogo gli capitò alcuni giorni dopo. In entrambi i casi, riportò solo lievi escalfitture.

Illesi gli autisti del camion precipitato in una scarpata

Genova, 21 dicembre.

Uno spettacolare incidente stradale, risoltosi fortunatamente senza gravi danni alle persone, è avvenuto verso la mezzanotte sulla camionale. L'autobotte targata CN 21523, con rimorchio, condotta dagli autisti Pietro Rosillo di 46 anni, di Bra, e Alfredo Minerri di 50 anni, di Torino, stava scendendo verso la nostra città, quando, giunta in località Castagna, al 12° km. dell'autostrada, le si ruppero lo sterzo.

Nonostante l'autista cercasse di controllare la guida, il pesante veicolo sbandava: finito contro la ringhiera, la sfondava e precipitava giù dalla scarpata. Per fortuna mentre il rimorchio, strappati i ganci, rotolava fin sul greto del torrente, la motrice, coricatasi su di un fianco, frenata dal terreno molle, si arrestava pochi metri dopo. I due autisti sono usciti dalla cabina quasi illesi: hanno riportato solo leggere contusioni.

Nuovi provvedimenti per i cantieri di lavoro

Roma, 21 dicembre.

Il ministro del Lavoro on. Gui ha recentemente disposto l'autorizzazione per l'apertura di 638 cantieri. Tali cantieri daranno lavoro a 15.655 operai disoccupati per complessive 1.346.165 giornate lavorative con una spesa di un miliardo 313 milioni 169.105 lire.

Alla data del 30 novembre ultimo scorso il ministro del Lavoro aveva già autorizzato l'apertura di 5040 cantieri di lavoro e di rimboschimento. Il numero dei lavoratori in essi impiegati ammontava a 126 mila 83 per complessive 11 milioni 61.268 giornate lavorative ed una spesa totale di 10 miliardi 998 milioni 932.140 di lire.

Con le nuove autorizzazioni i cantieri di lavoro per l'esercizio finanziario 1957-58, autorizzati a tutto il 1957, ammontano a 5678. I lavoratori disoccupati in essi impiegati sono 141.748 per complessive 12 milioni 407.283 giornate lavorative ed un importo totale di 11 miliardi 940 milioni 772.281 lire.

Per i disoccupati assunti nei cantieri di lavoro, dal 1° gennaio prossimo il loro compenso giornaliero crescerà di cento lire passando così a 600 come minimo e a 700 per i coniugati con in più gli assegni per i figli. Il Fondo per i cantieri si assumerà anche il pagamento delle marchette per coloro che erano già assicurati affinchè non perdano nè il diritto nè l'anzianità della pensione.

Vedova da sette giorni muore rifiutando cibo

Bari, 21 dicmebre.

Una donna ha voluto seguire suo marito oltre la vita. Si tratta di Elvira Marsano di 65 anni. L'episodio è avvenuto a Gallipoli, in provincia di Lecce.

La donna è morta per inedia esattamente una settimana dopo la morte del coniuge, Salvatore Ferulla, col quale era sposata da trent'anni. In questo periodo essa si è rifiutata di toccare cibo.

La Marsano, dopo aver assistito alla tumulazione della salma, si è ritirata nella sua abitazione, rifiutando di ricevere anche i parenti più intimi. Essa ha trascorso l'intera settimana a letto, in attesa della morte.

Questo pomeriggio, poco prima di spirare, ha chiamato intorno a sè i figli e ha esclamato: «Sono felice di lasciare questa terra, non potrei assolutamente vivere, separata da vostro padre».

Uccide con un calcio il compagno di classe

Il litigio scoppiato in aula tra due ragazzi - La vittima, un sedicenne mulatto, è stato colpito al ventre

Napoli, 21 dicembre.

Tragico epilogo ha avuto stamane un violento litigio avvenuto in un'aula dell'istituto tecnico professionale di Giuliano tra due alunni.

Un ragazzo mulatto, il sedicenne Alberto Abate, nativo di Asmara, per la sua buona volontà e per il profitto, era stato nominato dagli insegnanti capoclasse della prima A. Il giovane aveva ottenuto l'incarico di sorvegliare i compagni che ritiravano del materiale di lavoro per le esercitazioni pratiche prima delle vacanze natalizie, che a Napoli inizieranno lunedì. Ad un tratto l'Abate si avvedeva che il suo compagno Franco Camerlengo si appropriava del materiale appartenente a un collega e interveniva in difesa di quest'ultimo. Tra i due si accendeva così un violento diverbio. Nella colluttazione, cui assistevano gli studenti Luigi Cimbrelli, Pasquale Capasso, Antonio Turro e Biagio Seguino, il Camerlengo colpiva con un calcio al basso ventre l'Abate e quest'ultimo per le lesioni interne riportate, si abbatteva al suolo privo di sensi. Poco dopo l'infelice decedeva senza riprendere conoscenza.

L'episodio ha destato enorme impressione in tutta la scuola. In serata il piccolo Camerlengo è stato fermato dai carabinieri per le opportune indagini.

Due bimbi giocando col fucile uccidono un piccolo amico

Napoli, 21 dicembre.

Una impressionante disgrazia è avvenuta a Casal di Principe: alcuni bambini giocando con un fucile da caccia hanno colpito in pieno petto un piccolo amico, Francesco Petito, di 3 anni, che è deceduto sul colpo.

I piccoli Giuseppe D. C. di 7 anni e Giuseppe P. di 8, avevano rinvenuto nell'abitazione di quest'ultimo un vecchio fucile da caccia che caricavano per loro conto con polvere da sparo e pietre. Nel maneggiare l'arma però facevano scattare il grilletto: il piccolo Francesco Petito, colpito, restava cadavere all'istante.

CRONACHE DELLO SPORT

Nate sotto cattiva stella le eliminatorie degli "azzurri„ per la Coppa del Mondo

L'incontro Italia-Portogallo a S. Siro minacciato di rinvio per la nebbia

Si sarebbe pensato di accendere falò ai bordi del campo per tentar di fugare l'incomoda visitatrice - Gli uomini di colore della squadra ospite mostrano di soffrire l'inclemenza del clima - I dirigenti portoghesi sarebbero anche favorevoli a trattenersi per giocare lunedì

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 dicembre.

Questo campionato del mondo è nato sotto una cattiva stella. Almeno per noi; anzi per il girone eliminatorio composto dall'Italia, dall'Irlanda del Nord e dal Portogallo. Già si tratta di tre Paesi che non sono geograficamente troppo vicini gli uni agli altri: non abitano uscio a uscio. Poi, avendo noi pestato i calli agli inglesi col rifiuto di accettare un arbitro britannico per l'incontro Irlanda del Nord-Italia, è nato a Belfast quel po' po' di putiferio che tutti sanno.

Viene infine a Milano il Portogallo, il quale non voleva venire e ha tirato il calcio a giocare più tardi, proprio al termine del girone. Ora sopraggiunge qui a Milano la nebbia a stendere la sua pesante coltre con l'aria di mettere paternamente le cose a posto e accontentare tutti. Durante la giornata d'oggi la città di Milano e più ancora i suoi dintorni sono rimasti avvolti in una poltiglia densa, compatta, opaca, che non ha nulla da invidiare a quella che a Londra, nelle giornate classiche, gli inglesi definiscono come «zuppa di piselli». Non ci si vede lontano due passi. Particolarmente alla periferia, come a San Siro, dove l'umidità più che emanare pare sporgere per via naturale dal terreno.

La squadra portoghese ha avuto il permesso di recarsi a San Siro per sgranchire le gambe e saggiare il terreno. Vi è andata verso mezzogiorno. Era quello il momento più indicato per una eventuale schiarita. Macché: la nebbia ha fatto orecchie da mercante e non s'è mossa di dov'era. Di modo che sono subito cominciati i consulti per guarire il terreno di gioco e l'atmosfera che lo sovrasta dal grave male che affligge entrambi. Si è parlato, come già un tempo, di fuochi da accendere ai quattro angoli del campo, fuochi che dovrebbero schiarire il cielo. «A seconda come spira il vento che può addensare ancora maggiormente l'oscurità sul campo», si è dovuto concludere.

Si è finito per non decidere nulla e per aspettare domani. Com'è logico. I portoghesi sono decisi ad attendere «in loco» eventualmente fino a lunedì, ma in cuor loro sono volentieri disposti ad andarsene e a ritornare più tardi: secondo il loro primitivo piano. Con la probabilità e possibilità di potersi presentare più avanti nella stagione, a formazione completa e in condizioni atmosferiche migliori. Per cui non rimane effettivamente altro da fare che attendere l'ora stabilita per l'inizio della partita. E poi vedere quello che succede. Le probabilità per intanto che la nebbia si impietosisca e se ne vada sono ben poche. Essa è sempre stata e rimane l'ostacolo più caparbio e più brutto che possa elevarsi sul cammino che percorrono gli sport all'aria aperta. Contro di essa niente da fare.

Fa anche freddo d'altronde. Ed i portoghesi, che non hanno trovato il campo ghiacciato, hanno constatato invece che l'aria è gelida. I quattro negri del Mozambico e dell'Angola che essi hanno in squadra — un terzino, il centromediano e due attaccanti — sono intirizziti e vi è da prevedere che domani, se si giocherà, essi infileranno i guanti nelle mani. Come faceva ai suoi tempi «Viri» Rossetta. A sentire le loro dichiarazioni, gli ospiti sono disposti a difendere con ogni energia e anche con accanimento le loro probabilità di [illegible] nel girone.

Come tanti e tanti paesi nel mondo, anche il Portogallo sente la mancanza di mezze ali, i veri costruttori del gioco nel senso tecnico del termine. I due di cui essi [illegible] dispongono, Vasques e Travassos, sono attaccanti, ed ambedue si trovano fuori combattimento in questo momento. L'assenza di due mezze ali di ruolo può significare il crollo di ogni attività offensiva per una squadra impegnata in un duro decisivo combattimento, e non stupirebbe che questa fosse la sorte dei nostri avversari, se si giocherà domani.

Col solito forte ritardo determinato dalla nebbia sono arrivati anche gli azzurri da Bologna. Sono arrivati e si sono recati subito al solito albergo: quello che ospitò tante volte i loro predecessori alla «belle époque». Né il momento né la temperatura invitano ad uscire. Sono anch'essi — giocatori e dirigenti — preoccupati della nebbia e preferirebbero naturalmente in misura molto maggiore del loro avversari, di sbrigare subito o se mai di più presto... faccenda per cui sono convenuti a Milano. Sono tutti in buona salute e in ottime condizioni fisiche, al momento, e spiacciono loro le cose che vanno per le lunghe.

Spiacciono anche a noi queste ultime, e più che ad altri cum spiacciono alle nostre società della divisione maggiore che si vedano sospendere il svolgimento prestabilito del campionato per partite internazionali che poi non si svolgono, per cui ulteriori sconvolgimenti sono da attendere nell'ordine naturale delle cose. Ciò in una stagione che si voleva terminare al più presto sempre nella speranza di poter partecipare a quella grande competizione internazionale che, nelle sue fasi eliminatorie stesse, si diverte a creare cataclismi di ogni genere sulla via degli organizzatori.

Vittorio Pozzo

Ultimo leggero allenamento azzurro a quadri ridotti

Bologna, 21 dicembre.

(c. m.). L'allenamento degli azzurri, l'ultimo della serie, si è disputato a scartamento ridotto. Soltanto sei atleti vi hanno preso parte, mentre gli altri osservavano dalla tribuna. Sul campo erano Robotti, Cervato, Chiappella, Montuori, Gratton e Panetti. La seduta è durata poco più di mezz'ora ed è stata prevalentemente atletica.

Gli azzurri sono poi ritornati a Castelvecchio di Reno e hanno fatto colazione. In mattinata avevano ricevuto la visita, del presidente del settore tecnico comm. Dante Berretti che poi partiva in treno con gli stessi azzurri. Anche il sindaco di Casalecchio si era recato a salutare la comitiva.

Il treno si è mosso infatti alle 18,02, mentre sul marciapiede numero uno, alcune centinaia di persone applaudivano ed incitavano gli azzurri.

"Siamo disposti a tornare in gennaio„ dice il capo del gruppo portoghese

La vendita dei biglietti procede a ritmo ridotto - Se si potrà giocare, la gara sarà regolarmente trasmessa per radio e televisione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 dicembre.

A Milano questa sera c'è una nebbia densa che non permette visibilità alcuna. Se la coltre grigia [illegible] sulla città non verrà [illegible] via dal vento, ben difficilmente l'incontro Italia-Portogallo potrà essere disputato. Gli organizzatori sono veramente preoccupati e oggi hanno voluto tentare l'esperimento di accendere i fari sistemati attorno al campo di S. Siro per l'illuminazione in caso di gara notturna. La prova è fallita: non si vedeva niente. Che succederà domani? La speranza in un miglioramento sono scarse.

L'orientamento delle due Federazioni, comunque, è ormai noto. Il signor Joaquin E. da Silva, vice-presidente del Comitato calcistico portoghese e capo della missione, ha dichiarato: — Non ci atterremo alle norme internazionali. Se l'arbitro dovesse giudicare necessaria la sospensione della partita, proporremo il rinvio a lunedì; qualora anche lunedì la nebbia non fosse scomparsa, vuol dire che ritorneremo in Portogallo e il *match* si disputerà in gennaio, certamente dopo il viaggio degli italiani a Belfast.

L'opinione della Federazione italiana è stata espressa dal comm. Berretti, in assenza dell'ing. Barassi, che arriverà soltanto a notte inoltrata: — Vedremo domani, ma credo che si potrebbe, caso mai, rinviare a lunedì. Speriamo comunque di poter giocare egualmente.

Tutto è ormai pronto per l'incontro. Le due squadre e la terna arbitrale jugoslava sono sul posto, organizzati i servizi di vigilanza, che saranno svolti da oltre 3100 fra agenti di P. S. e carabinieri. Non rimane che attendere l'ora dell'inizio. Purtroppo la vendita dei biglietti non ha avuto l'andamento previsto. Il freddo pungente e le avverse condizioni di visibilità ne hanno rallentato il ritmo e si teme che domani a San Siro non ci saranno più di 50.000 spettatori; i dirigenti federali prevedevano un afflusso superiore agli 80.000 paganti, ma il clima e l'avvicinarsi delle feste natalizie (domani a Milano i negozi e gli empori saranno regolarmente aperti) hanno portato verso altre occupazioni un forte numero di persone.

La cronaca della giornata non presenta novità di rilievo. I portoghesi si sono recati sul mezzogiorno a San Siro per un leggero allenamento. Tutti i giocatori ospiti sono scesi in campo per alcuni esercizi atletici, giri di corsa, palleggi e tiri in porta. Il D. T., dottor Antunes, al terraine della prova ha comunicato la formazione della squadra.

Non giocherà Teixeira, e ci sarà invece Matateu. Sono quattro i negri inclusi nella formazione ospite: il centro mediano Arcanjo, il laterale Torres, l'ala destra Duarte e l'interno sinistro Matateu. Un unico ricordiamo, il giovane Torres, un ragazzo venticinquenne, che si è laureato in medicina l'ottobre scorso.

La tesi di laurea è stata infatti da lui conseguita a pieno punteggio con lode; attualmente studia ancora e vorrebbe specializzarsi in chirurgia polmonare. Il C. T. dott. Antunes ha voluto smentire la notizia secondo la quale la squadra portoghese avrebbe intenzione di adottare il catenaccio.

— Nessuno dei miei giocatori — ha detto — è abituato a simile tattica e nessuna scuola portano in grado di attuarla bene. E' prevedibile che siano gli italiani a costringerci alla difensiva. Infatti tocca agli azzurri vincere. Noi cercheremo di difenderci, fidando la nostra offensiva sul contrattacco. Ho in squadra due ali velocissime, che potrebbero mettere in difficoltà qualsiasi difensore.

— Che ne pensa della squadra italiana?

— Mi pare buona, ma non conosco a fondo i giocatori. Boniperti non c'è ma sarà sostituito da Schiaffino che è sempre un grandissimo calciatore. Lo ricordo ancora quando si esibiva nella nazionale uruguiana.

Nel raccontare brevemente le sue reazioni sul calcio italiano il dott. Antunes ha parlato anche di Dino Da Costa: — E' un elemento ottimo, il brasiliano, ma non potrebbe certamente giocare in nazionale. In Portogallo risiedono ancora dei suoi parenti. Il dr. Antunes nel dire queste sorrideva compiaciuto

Verso sera, con mezz'ora di ritardo sull'orario previsto, è giunta anche la comitiva italiana accompagnata dal dottor Foni. Il selezionatore azzurro ha confermato che le condizioni fisiche dei nostri giocatori sono buone e che non sono previste novità nella formazione che sarà quella che ha pareggiato a Belfast contro gli irlandesi, con Pivatelli al posto di Bean. Inutile parlare di previsioni e di pronostici, si può dire soltanto che nel «clan» azzurro regna un diffuso ottimismo.

In serata la F.I.G.C. ha ufficialmente comunicato che l'incontro verrà trasmesso per tv e per radio; Nando Martellini sarà il commentatore della fase sul «video», e Nicolò Carosio racconterà la partita per radio. Inizio della trasmissione alle 14,15, inizio della gara ore 14,30.

Giulio Accatino

I discesisti per i «mondiali»

Bruno Burrini e la Schenone si aggiudicano l'ultima prova

Sestriere, 21 dicembre.

(i.) E' oggi concluso l'allenamento collegiale dei discesisti convocati al Sestriere per la formazione della squadra azzurra che dovrà difendere i colori italiani ai «mondiali» di Badgastein.

Dopo la prova orientativa di slalom, stamane sulla pista della Banchetta, il cronometro imparziale ha fornito agli allenatori un ulteriore giudizio.

Bruno Burrini per un decimo di secondo ha preceduto Paride Milianti, seguiti da Italo Pedroncelli, Pompanin, Gino Burrini e Giuseppe Ghedina. Non ha partecipato alla prova [illegible] Alberti perché indisposto. Fra le discesiste, eliminata da una caduta Carla Marchelli, la torinese Vera Schenone ha avuto facile giuoco per imporsi sulla Jole Puloni, sulla Jerta Schir e su Giustina Demetz.

Vigliani si impone nello slalom al Sestriere

Sestriere, 21 dicembre.

Si è disputato oggi al Sestriere lo slalom gigante valevole per la Coppa inter-universitaria. La gara si è svolta sulle piendici del Blasa con un dislivello di m. 500 e 35 porte.

Ecco i risultati: *Categoria femminile:* 1) Bertolaia (RAI Milano) 2'13"3; 2) Bertarini (Cus Milano) 2'13"5; 3) Buffa (Sci Cai Biella) 2'14".

Categoria maschile: 1) Vigliani (Sci Milano) 1'55"; 2) De Bernardi (Cus Milano) 1'55"5; 3) Glarey (Sci Milano) 1'57"3; 4) Derossi (S.C. Sestriere) 1'58"8; 5) Filippello (S.C. Sportinia) 2'07"9.

Classifica a squadre: 1) Sci Milano in 5'50"7; 2) Cus Milano 6'12"3; 3) S.C. Sestriere 6'17"5.

Colpo di scena alla Lega calcistica

Le società di serie A scelgono Pasquale candidato alla presidenza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 dicembre.

G. s.) Le società calcistiche della serie A presenti al completo coi rispettivi presidenti o delegati hanno deciso di sostenere la candidatura del dott. Giuseppe Pasquale alla presidenza della Lega Nazionale in sostituzione del conte Saverio Giulini, dimissionario.

Inoltre hanno solidarizzato a una apposita commissione composta da Umberto Agnelli (Juventus), Renato Sacerdoti (Roma) e Giuseppe Sonda (Lanerossi Vicenza) l'incarico di illustrare al presidente della Federazione, ing. Oliviero Beraasi, gli intendimenti della serie A in merito alle riforme da apportare all'organizzazione della Lega Nazionale. L'attuale regolamento prescrive che il presidente della Lega abbia la residenza a Milano, ma la norma potrà essere revocata in sede di assemblea generale straordinaria affinché il dott. Pasquale, che dimora a Bologna, sia in grado di assumere la carica se eletto.

Alla recente assemblea di categoria i presidenti della serie B votarono un ordine del giorno favorevole alla rielezione di Giulini, ma le pressioni esercitate in seguito possono avere fatto cambiar parere a molti. Difatti i maggiori sodalizi conterebbero già su una maggioranza decisiva. Stasera alle 19,30 si sono riuniti i presidenti delle società di serie C convocati a loro volta in assemblea straordinaria di categoria.

I convenuti hanno approvato le dimissioni e il comportamento di Giulini e dei due consiglieri di categoria — Renzo Baldi (Reggiana) e Corrado De Gennaro (Molfetta) — conferendo agli stessi il mandato di concordare l'atteggiamento della serie C in vista delle elezioni.

Alla riunione dei presidenti e loro delegati, tenutasi nella sede del Milan, hanno partecipato: Mayer (Atalanta); Rotta (Alessandria); Befani (Fiorentina); Valperga (Genoa); Agnelli, Giordanetti e Mandelli (Juventus); Moratti e Valentini (Internazionale); Rizzoli e Spadaccini (Milan); Sonda (Lanerossi); Pollazzi (Padova); Bruzzichi (Udinese); Corti (Sampdoria); Campelo (Bologna); Sacerdoti e Campilli (Roma); Mondadori e Bonalli (Verona); Mazza e Bignardi (Spal).

Il presidente del Torino, Rabbatto, ha inviato un telegramma con il quale giustifica la sua assenza, ma precisa di associarsi alla maggioranza per quanto verrà deliberato. Il Napoli ha delegato Escordoli a rappresentarlo, in Lascio il dott. Spadaccini.

La «militare» pareggia nell'allenamento di Roma

Roma, 21 dicembre.

La nazionale militare, contro la tenace e veloce Fedit, ha disputato una modesta partita, riuscendo a pareggiare a reti. Discreta in difesa dove Cervati è stato il migliore, abbastanza salda nella mediana, specie nel primo tempo e con Radice tra i migliori, la squadra grigioverde è mancata completamente all'attacco

Valli ha segnato per gli allenatori al 24' e Fontana ha pareggiato al 30'. Nella ripresa la Fedit è ripassata in vantaggio al 20' con Lignini e i «militari» hanno ristabilito le distanze al 35' per merito di Radice.

Verso la fine del primo tempo Biagini si è scontrato di testa, nel contendere un pallone alto, con un avversario rimanendo intontito. Egli è stato trasportato, per misura precauzionale, all'ospedale del Celio in leggero stato di choc.

Vittoria dell'Inter nell'incontro col Lecce: 4-0

Lecce, 21 dicembre.

L'Inter ha battuto il Lecce in amichevole per 4 a 0. Hanno segnato nel primo tempo, Skoglund al 13' e Mereghetti al 26' e al 28'; Tinazzi ha ottenuto la quarta rete al 14' del secondo tempo. La partita ha messo in mostra un gioco brillante nel primo tempo, mentre è stata scialba la ripresa. Il migliore dei milanesi è stato Tinazzi e una buona prova hanno fornito anche Skoglund e Angelillo.

Sconfitto il Napoli dal Vojvodina: 3-0

Napoli, 21 dicembre.

Il Vojvodina, nella cui file militano parecchi nazionali jugoslavi, ha messo in mostra un gioco di alto valore tecnico, battendo nettamente il Napoli per 3 a 0.

La prima rete per gli ospiti si è avuta al 25' con un bel tiro di Bena, mentre Vasilinovic al 35' segnava su rigore. Lo stesso Vasilinovic ottenava la terza rete al 13' del secondo tempo, su passaggio di Ivos. Scialba la prova del Napoli che ha avuto i suoi uomini migliori nel portiere Fontanesi e nel mediano Posio. Nelle file dei locali ha giocato all'ala destra, l'italo-brasiliano Zecca.

L'attacco del Novara travolge la Biellese: 7 a 0

Novara, 21 dicembre.

Il Novara in giornata di vena ha travolto la Biellese per 7 a 0. Il cospicuo bottino è stato realizzato totalmente nel secondo tempo, quando la difesa biancoazzurra ha trascurato di effettuare una vigile marcatura degli avversari.

Ha aperto le marcature al 1' Scala che ha segnato nuovamente all'8'. La terza rete è venuta al 10' con Manzino e la quarta al 20' con Moschini. Due goal ha segnato Albini al 25' e al 30' e Manzino ha chiuso il punteggio al 40'.

La squadra dei grigi in ritiro ad Acqui

Acqui, 21 dicembre.

I giocatori dell'Alessandria sono giunti oggi ad Acqui dove si tratterranno in ritiro collegiale sino a giovedì prossimo. I grigi approfitteranno di questo periodo per completare il loro allenamento in vista dell'incontro con il Napoli, in programma appunto per il giorno di Santo Stefano.

Il Milan in una partita di allenamento col ripcalzi del Varese si è imposto per 12 a 0: Rosa ha segnato sei reti.

Il Palermo gioca oggi a Malta una partita con la squadra austriaca del Sommering.

Il calciatore Rupa attualmente in forma al Real Madrid, sarà a disposizione della nazionale di Francia, nella fase finale del campionato del mondo.

La squadra B della Germania Occidentale ha pareggiato per 2 a 2 a Budapest con l'Ungheria B.

Manuel Fangio ha dichiarato che parteciperà alle corse della «temporada» argentina al volante di una Maserati.

Nella tradizionale riunione di fine anno

La Ferrari annuncia la decisione di partecipare alle corse nel '58

Modena, 21 dicembre.

(ma.) - Secondo una consuetudine divenuta ormai tradizione, il comm. Enzo Ferrari ha riunito anche quest'anno piloti, collaboratori e tecnici per fare il bilancio dell'attività annuale e per deliberare le prospettive per il futuro.

Nel corso della riunione conviviale, che ha avuto luogo in un noto ristorante modenese, sono stati premiati con trofei i piloti Musso, campione d'Italia assoluto, Collins, Hawthorn, Trintignant, von Trips, Hill, Taruffi, Gendebien, Luglio, Munaron, campione d'Italia per la categoria sport fino a duemila, Lualdi, Seidel e Wirz. Altri trofei sono stati consegnati a Case che hanno collaborato alla costruzione delle macchine Ferrari.

A conclusione del pranzo, il comm. Ferrari, dopo aver ricordato con voce accorata i fatti che hanno rattristato la decorsa stagione 1957, e in particolare la scuderia Ferrari (l'oratore ha con toccanti parole accennato alla tragica fine del suo pilota numero uno, Castellotti), ha affermato la sua decisa intenzione di continuare nelle competizioni per il prossimo anno. «Noi vogliamo ancora correre — ha detto fra l'altro — anche se la nostra partecipazione sarà sola qualitativa e non quantitativa».

Per ciò che riguarda la formula n. 1, Ferrari ha espresso le sue speranze circa le nuove sei cilindri che prenderanno il via nelle principali corse della categoria a partire da quella che si disputerà la prima domenica di gennaio sul circuito di Buenos Aires.

Concludendo il suo breve discorso, il comm. Ferrari ha annunciato che nessun cambiamento verrà apportato tra le file dei suoi piloti che hanno gareggiato nell'ultima stagione di corse.

Nessuna decisione presa dagli organizzatori ciclistici

Milano, 21 dicembre.

L'Associazione organizzatori ciclisti ha tenuto oggi a Milano in un albergo cittadino l'annunciata riunione presieduta dal rag. Vincenzo Torriani. Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato: «L'A.O.C.C. riunitasi in assemblea, data la vastità dei problemi esaminati in campo internazionale e nazionale, dopo lunga disamina con avendo esaurito i lavori, ha deciso di aggiornare l'assemblea stessa alla seconda decade del prossimo mese di gennaio».

Cassetto "Brindate Gancia"

"Spumante Riserva Reale" (semicocco) o "Riserva Brut" - Ogni Cassetta contiene un Buono che dà diritto ad un premio sicuro a scelta, e partecipa anche al sorteggio di una Lancia Flaminia 2500 cc.

Gancia

GRAN PREMIO A ESTRAZIONE

Lancia Flaminia 2500 cc.

Tra i premi sicuri a scelta:

Televisori Blaupunkt - Frigoriferi Bosch 220 litri - Motoleggere Gilera 175 cc. - Orologi Rolex ore maschio 18 K - Rasoi elettrici Sunbeam - Servizi posate Sambonet - Macchine per cucire Necchi Supernova - Servizi piatti porcellana Richard-Ginori - Macchine per scrivere Olivetti - Biciclette Bianchi per uomo e donna, ecc.

Agenti di Torino: G. & M. Sapino - Via Carlo Alberto, 36 - Telefoni 53-660 21-919

PER VIVERE JANI?
PILLOLE di S. FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME-REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA-F. PONCI VENEZIA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 3.283.871.407
Fondi di garanzia L. 10.400.000.000
OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA
SEDE DI TORINO
Via Alfieri, 15
AGENZIE DI CITTA'
N. 1 - Via Garibaldi, 13
N. 2 - Corso Racconigi, 32 bis
N. 3 - Via Tenivelli, 22
N. 4 - Corso Vittorio Emanuele, 17
Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

REGALI . REGALI . REGALI . REGALI
...ecco i più graditi!!

FONOVALIGIE
Jollet
Hollywood Hi-Fi
Charleston
Miami Hi-Fi
con giradischi a cambiadischi 3/4 velocità
UNA GAMMA DI MODELLI DA L. 37.000

RADIOPORTATILI
a corrente alternata
a batteria e corrente
a transistors
Mod. 522-733-737-838
Incomparabile potenza
Lunga autonomia

NATALE 1957

UNA VASTA SCELTA DA L. 32.000 IN PIU'

FRIGORIFERI

Motore compressore
Freezer orizzontale
Termostato automatico
Maniglia con chiave
Interno oro o verde
Mod. 160 L. 115.000
Mod. 190 L. 135.000

TELEVISORI

Schermo gigante
2 altoparlanti
Portata stabilità
Nitida definizione
Circuiti stampati
Mod. 21" L. 229.000
Mod. 24" L. 278.000

(esclusa ducie e I.G.E.)

un grande nome nel mondo

EMERSON

EMERSON INTERNATIONAL U.S.A. - AGENZIA PIEMONTE: TORINO 5, QUINTINO 34, TEL. 528208

In vendita presso i nostri concessionari

Traffico intenso e difficile sulla via Aurelia

La Riviera allietata dal sole accoglie migliaia di turisti

Sanremo ha organizzato per le feste un denso programma teatrale - A Santa Margherita una gara internazionale di sci nautico - Campi di neve e un'ora e mezzo d'auto da Alassio

(Nostro servizio particolare)

Genova, 21 dicembre.

Come era facile prevedere, le due riviere hanno dimenticato rapidamente l'incubo delle piogge, delle inondazioni e delle frane. Il termometro si è mantenuto oggi sui 10° con minime diurne di 8° nelle località battute da un forte vento di tramontana, massime di 12° — naturalmente all'ombra — in quelle più riparate.

La via Aurelia ha assunto il suo aspetto più festoso; di giorno illuminata dal sole che dava vivacità al paesaggio sullo sfondo di un mare assolutamente calmo; di sera punteggiata da lunghe file di fari simili a luminarie. In giornata sono transitate più di mille automobili nel tratto Prà-Varazze dell'autostrada Genova-Savona, in direzione della Riviera di Ponente. Il traffico, fattosi notevole in serata per l'arrivo di numerose automobili milanesi e torinesi, ha avuto qualche momento di crisi specialmente nell'attraversamento della periferia genovese, autentico supplizio degli automobilisti.

A Sampierdarena, alle 19, una lunga fila di automobili diretta in Riviera è stata costretta a sostare per un quarto d'ora bloccata da un treno merci che faceva tranquillamente manovra sulla strada: fatto assurdo, ma consueto.

Anche le ferrovie hanno registrato un movimento intenso; affollati tutti i treni speciali istituiti oggi dal Nord alla Riviera.

A Ponente, la stazione turistica che si prepara ad accogliere il maggior numero di ospiti è Sanremo, mèta tradizionale di molti torinesi e milanesi per le feste di Natale e specialmente per Capodanno. Il grosso è atteso per Santo Stefano: «Natale con i tuoi» ed i giorni dopo in Riviera. E' una tradizione che vale anche per Rapallo, dove il maggior numero di prenotazioni si ha per i giorni seguenti Santo Stefano. Gli alberghi più importanti, capaci di duemila posti, sono aperti ed aspettano per la fine del mese il tutto esaurito.

Per attirare e divertire gli ospiti le due riviere hanno ordinato manifestazioni di notevole interesse. Sanremo ha puntato soprattutto sugli spettacoli teatrali e sulle riviste, con cartelloni che comprendono i nomi della Compagnia Calindri, Cervi, Stoppa, De Filippo. A Rapallo si aprirà il 26 un festival del cinema a passo ridotto cui la partecipazione di diciassette Paesi. A Santa Margherita la fiducia nel buon tempo ha fatto addirittura predisporre una gara internazionale di sci nautico. I campioni italiani e stranieri scieranno sulle acque del Tigullio, giudiziosamente avvolti in speciali tute di plastica trasparente.

Attrattiva specialissima, inaspettata per molti, è quella degli sport invernali a pochi chilometri dalla spiaggia. In un'ora e mezzo di automobile si arriva da Alassio a Monesi, la nuova stazione sciistica creata sulle Alpi Marittime, il cui vastissimo anfiteatro offre estesi campi innevati per molti mesi, dominati da cime di 2500-2600 metri come quella del Mongioje. Chi transita in questi giorni sulla via Aurelia tra Loano e Albenga, vede le cime coperte di neve; spicca quella del Saccarello, cui giunge una delle seggiovie di Monesi. Molti, indecisi fra il mare e i monti, trovano nella riviera un felice equilibrio.

m. f.

Buona neve e bel tempo nelle vallate piemontesi

AOSTA — Un tempo splendido sta accogliendo i turisti che da ieri hanno cominciato ad affluire nei vari centri invernali della regione per le vacanze natalizie sulla neve. L'arrivo massiccio si avrà però lunedì e martedì, dopo di che Courmayeur, Cervinia e Gressoney segneranno quasi certamente il «tutto esaurito» fino all'Epifania.

Ecco la situazione della neve e le minime registrate ieri: Courmayeur cm. 60, minima —4; La Thuile cm. 50, minima —12; Breuil mt. 1, minima —10; Champoluc cm. 70, minima —16; Gressoney cm. 55, minima —13; Cogne cm. 90, minima —8.

BARDONECCHIA — Cielo sereno con freddo secco. Alle 7 il termometro segnava 16 gradi sotto zero; a mezzogiorno, due gradi sopra, grazie ad un meraviglioso sole. La neve in paese raggiunge i 40 centimetri; al Colomion metri 1,20; alla Jafferau metri 1,60. Da stasera entrano in funzione a Bardonecchia tutti gl'impianti rinnovati del Colomion con l'aggiunta di un nuovo *ski-lift*.

Per iniziativa di un fotografo di Bardonecchia è giunto un lama dal Perù che verrà usato come soggetto per foto con bimbi.

SESTRIERE — La temperatura della notte (—10°) mantiene ottimamente la neve. Il termometro oscilla sui 20° durante la giornata, con pieno sole. Tutte le piste classiche del Sestriere sono in condizioni ideali, comprese quelle del versante di Molières-Rionero. Le strade di Susa che di Pinerolo sono percorribili anche con il solo uso di gomme anti-neve.

Freddo e nebbia eccezionali nelle zone di Casale ed Acqui

Casale, 21 dicembre.

Sulla zona circostante a Casale da diversi giorni ormai si ha un freddo intensissimo, accompagnato da nebbia eccezionalmente fitta. La temperatura raggiunge di notte i —11 e di giorno oscilla sui —7. Le campagne ricoperte di brina appaiono completamente bianche.

Un nebbione persistente riduce la visibilità a sei metri di distanza e di conseguenza si sono avuti diversi incidenti stradali per cui tre persone sono state ricoverate all'ospedale.

Il traffico automobilistico, anche in conseguenza del ghiaccio che ricopre il fondo stradale, è notevolmente ridotto.

Acqui, 21 dicembre.

Ancora una giornata di freddo su tutto l'Acquese, dove il termometro, nella notte, è sceso a —7. Stamane l'abbondante brinata, simile ad una nevicata, ricopriva tutta la zona. Dopo alcune ore di sole, la pesante coppa si è nuovamente abbassata sull'Acquese e divergono a questa parte almeno un migliaio di persone già ha compiuto il grande balzo sul ghiacciaio, ma gratuitamente.

La notizia della prossima entrata in funzione di questa eccezionale funivia era rimbalzata da due giorni da Chamonix

Un particolare della «funivia dei ghiacciai» sul Monte Bianco

Aggredisce con una roncola il figlio che entra in casa

Il feritore era ubriaco e non rispondeva ai richiami - Il congiunto, temendo una disgrazia, sfonda l'uscio e viene colpito al capo

Pavia, 21 dicembre.

Un grave episodio di sangue è avvenuto la notte scorsa a Spessa Po, un paese della «Bassa» distante una ventina di chilometri dalla nostra città; protagonisti del fatto sono stati due contadini, padre e figlio, entrambi abitanti in una cascina ai margini del paese.

Rincasato verso le 22, dopo essersi soffermato qualche ora all'osteria, il sessantottenne Giacinto Pesati chiudeva la porta dall'interno, e benché già in preda ai fumi del vino, beveva ancora qualche bicchiere. Quando, due ore più tardi, la moglie Teresa Orlandi, di 62 anni, e il figlio Luigi, di anni 43, giungevano dinnanzi all'uscio di casa, invano bussavano per entrare; il loro congiunto non dava il minimo cenno di vita. Luigi Pesati allora, temendo che qualcosa fosse accaduto al padre, si decideva a forzare la porta con una spallata, ma, varcata la soglia, veniva colpito violentemente al capo e stramazzava al suolo: il padre, completamente ubriaco, aveva perso il lume della ragione e l'aveva aggredito selvaggiamente con una roncola, sfondandogli l'osso temporale.

Terrorizzata dal fulmineo e tragico succedersi dei fatti, la Orlandi, superato il primo attimo di smarrimento, si metteva ad urlare invocando aiuto: alcuni vicini accorrevano per portare soccorso al ferito, e fra questi anche il medico condotto del paese, dott. Natale Marchesi, che, riscontrata la gravità delle ferite, consigliava l'immediato ricovero in ospedale dei Pesati. Lo stesso sindaco, Siro Sacchi, caricava il poveretto sulla sua macchina portandolo al nostro ospedale ove, in clinica chirurgica, il Pesati veniva sottoposto a un delicato intervento protrattosi per alcune ore, e poteva infine essere dichiarato fuori pericolo.

Intanto i carabinieri arrestavano il feritore. Il fatto ha suscitato viva impressione in tutta la zona, dove l'anziano bracciante, che ha agito con la mente sconvolta dal vino, era considerato un ottimo lavoratore e un buon padre di famiglia.

Già istituito un posto di frontiera alla punta Helbronner

Da oggi è ammesso il pubblico sulla funivia del Monte Bianco

Il viaggio da Courmayeur a Chamonix costa 5600 lire - Un'ora e mezza di percorso raggiungendo la quota massima di 3842 metri - E' necessario avere il passaporto ed è consigliabile munirsi di 3 mila franchi

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 21 dicembre.

Dopo lunghe traversie burocratiche, la «funivia dei ghiacciai» domani mattina alle 9 farà il suo primo viaggio ufficiale, con passeggeri in possesso di regolare biglietto. Da un

e Courmayeur: si parlava però di una prossima autorizzazione limitata alle sole festività di Natale e Capodanno. Oggi la situazione si è chiarita: la funivia anche dopo Capodanno non avrà alcuna sosta. Inoltre è stato annunciato che la traversata totale avrà un prezzo sensibilmente inferiore al previsto: 1400 lire il tratto Courmayeur-Rifugio Torino; 200 lire Rifugio Torino-Punta Helbronner; 1500 franchi francesi Punta Helbronner-Aiguille du Midi; 1500 franchi Aiguille du Midi-Chamonix. Da un calcolo approssimativo (valutando il franco francese a 138) il totale è di lire 5600. Anche questa dunque è una lieta novità, poichè il prezzo preventivato era di lire 7000. In conseguenza della pratica inaugurazione della funivia, da domani entrerà in attività alla Punta Helbronner il posto fisso dei carabinieri. Saranno certamente questi militi a trascorrere in Italia la notte di Natale all'altitudine più elevata: quota 3462.

Due raccomandazioni ai turisti: muniti di passaporto e di franchi francesi. Chi vuol fare anche la sola traversata della Vallée Blanche deve presentarlo ai carabinieri, perchè appena abbandonata la Punta Helbronner, l'ultima stazione funiviaria italiana, il tragitto si svolge tutto su territorio francese. E' consigliabile portare seco anche 4 5000 franchi francesi perchè il cambio effettuato dall'agenzia di una banca francese di Chamonix alla Punta Helbronner darà di 190 franchi contro 138 lire; questo tasso, forse, tiene conto dell'altitudine che del reale mercato valutario.

Ricordiamo che la partenza della funivia avviene da La Palud, frazione avanzata di Courmayeur, a quota 1325. Una prima stazione intermedia è quella di Pavillon, a quota 2130, dove vi è il cambio di cabina. Dal Pavillon si sale, dopo alcuni minuti, al Rifugio Torino, a quota 3300. Al Rifugio Torino si lasciano le spaziose cabine a 18 persone per salire su una cabina a 4 persone, che porta in pochi secondi alla Punta Helbronner, a quota 3462. Praticamente si tratta di un ascensore velocissimo che sale quasi in verticale. Dalla Punta Helbronner inizia, in cabine a 4 posti, lucentissime al sole, la vera traversata del Monte Bianco, sui mutevolissimi ghiacciai del Dente del Gigante e della Vallée Blanche. Mutevolissimi perchè il panorama muta continuamente per il movimento dei ghiacciai e per il costante aprirsi di crepacci, sui quali immancabilmente volteggiano quegli strani uccelli neri dal becco giallo che in Val d'Aosta vengono chiamati «chucs»: unici abitanti della zona. La traversata (attraverso la «Scarpa» del Flambeau, mirabile salumone di pilone gerso realizzato da tecnici italiani), porta ai 3842 della Aiguille du Midi, dove è la stazione terminale del grande balzo. Chi vorrà scendere a Chamonix, farà uso di un'altra cabina spazialissima (71 persone) e dopo poche decine di minuti si troverà nella capitale dell'alpinismo francese. In una ora e mezzo, calcolando le fermate intermedie, si percorre la immaginaria passerella di 15 chilometri sugli abissi del Monte Bianco.

L. v.

La tesi dei difensori al processo di Bolzano

Gli imputati non hanno avuto attività antinazionale

Bolzano, 21 dicembre.

Gli avvocati del collegio di difesa al processo contro gli altoatesini, si sono assunti il compito di dimostrare che l'attività dei presunti dinamitardi non ha avuto finalità antinazionali, essendo stata intrapresa per migliorare le condizioni della gioventù sud-tirolese, dal punto di vista etnico, ricreativo e culturale e allo scopo di ottenere una maggiore autonomia. In questo senso si è espresso anche l'avv. Perego di Verona, il quale ha affermato in proposito che gli imputati volevano compiere delle dimostrazioni per richiamare l'attenzione sullo stato di disagio, vero o presunto, che a loro parere esiste in Alto-Adige. Il prof. Perego, che ha assunto il patrocinio degli imputati Rodolfo Ploner, Antonio Wenger e Giovanni Mittermeier, durante la sua arringa ha cercato di smantellare le argomentazioni del P. G. dott. Rocco, sostenendo l'inesistenza dei reati di attività e propaganda antinazionale contestati a tutti i dinamitardi alto-atesini.

Già prima dell'apertura del dibattito gli avvocati del collegio di difesa avevano sollevato in proposito un incidente preliminare sostenendo la incostituzionalità degli art. 271 e 272 che riguardano tali due reati, e richiedendo il rinvio degli atti processuali alla Corte Costituzionale. Riallacciandosi a quella istanza che era stata respinta dopo una vivace opposizione del rappresentante dell'accusa, il prof. Perego ha definito gli articoli 271 e 272 un residuo di vecchie concezioni dittatoriali destinate a scomparire poichè nel progetto del nuovo codice penale essi verranno sostituiti da un altro articolo di legge che sancirà il divieto di costituire associazioni di carattere antidemocratico.

Secondo le sua tesi, gli imputati non hanno fatto parte di una vera e propria associazione, poichè è mancata alla loro attività la necessaria struttura organizzativa. Nè si può dire che essi abbiano svolto la propaganda antinazionale contestata dal capo di accusa poichè — ha soggiunto — le loro riunioni erano ristrette a persone già in possesso di una precisa idea politica e quindi non può considerarsi sussistente il soggetto passivo del reato. D'altra parte — ha detto ancora il penalista — dov'essere rilevato che è venuto a mancare l'elemento obiettivo della diffusione della propaganda, in quanto le riunioni degli imputati non avevano lo scopo di fare dei proseliti.

Riferendosi agli atti di sabotaggio compiuti contro le linee ferroviarie, il difensore ha sostenuto che non si è verificato il pericolo di disastro come è sostenuto nei capi di accusa e si è richiamato anche a talune risultanze peritali. L'avvocato ha concluso la sua arringa auspicando una sentenza che costituisca saggio di misura e un messaggio di pace allo scopo di contribuire efficacemente a una distensione degli animi e alla comprensione tra i due gruppi etnici conviventi in Alto-Adige.

Il processo verrà ripreso lunedì; sono previste le arringhe di quattro avvocati difensori; successivamente verrà rinviato al 27 dicembre.

Scoperta una banda che svaligiava le ville

Chiavari, 21 dicembre.

Una banda che da almeno tre anni si dedicava alle svaligiamento delle ville della Riviera di Levante, è stata scoperta dai carabinieri che stanno per concludere l'operazione con una serie di arresti.

Stamane è stato fermato il trentacinquenne Alberto Paccagnini, abitante a Chiavari, il quale ha ammesso una decina di furti di gioielli e preziosi per vari milioni. Per quanto il Paccagnini abbia sostenuto di aver compiuto da solo i furti, i carabinieri credono che egli faccia parte della banda.

Investito da un treno è scagliato sotto un altro

Firenze, 21 dicembre.

Stasera, poco prima delle 20, nei pressi della stazione del Campo di Marte, un ferroviere è rimasto vittima di un tragico incidente. Si tratta di Ermanno Morelli di 31 anno, addetto alla Cooperativa portabagagli.

Il ferroviere, visto sopraggiungere un merci, si era appostato su di un binario a fianco: in quel momento arrivava il direttissimo «68» che lo investiva in pieno ribaltandolo tra le ruote sulle quali giungeva il merci. Il poveretto veniva travolto e restava ucciso sul colpo.

Nel Novarese 4 feriti per incidenti nella nebbia

Novara, 21 dicembre.

A Novara il termometro ha fatto registrare oggi —5. Per la terza giornata consecutiva tutto il basso Novarese è avvolto da una nebbia fittissima. La circolazione su tutte le strade è pressochè nulla. Sul lago Maggiore, invece, e nella parte settentrionale della provincia il sole splende e la temperatura, se non proprio primaverile, non è certo invernale.

Anche oggi numerosi sono stati gl'incidenti stradali causati dalla fitta nebbia. Sulla provinciale Galliate-Cameri un autocarro pilotato da Gino Cavallon, di 28 anni, residente a Pernate, si è scontrato con una autovettura guidata dall'industriale Gianfranco Cova, di 26 anni, residente a Cameno Primo, recante a bordo la sorella Rosa, di 17 anni, e la madre, Maria Noè, di 55 anni. Nell'urto violento i due autisti rimanevano pressochè illesi, mentre le due donne riportavano ferite piuttosto serie. La signora Noè è stata ricoverata all'ospedale di Galliate per frattura del femore, sospetta frattura della base cranica e altre lesioni, con prognosi riservata. La figlia Rosa è stata anch'essa ricoverata allo stesso ospedale e giudicata guaribile, per ferita meno gravi, in 20 giorni.

Sulla provinciale Novara-Borgomanero, l'autovettura del marchese Alfredo D'Albertas, di 41 anno, residente a Gozzano, pilotata dal ventitreenne Carlo Tadini, e avente a bordo la signorina Anna Maria Mondini, di 20 anni, da Mortara, si è scontrata nei pressi di Momo con un autocarro. Il marchese D'Albertas e la signorina Mondini hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara, ma le loro condizioni non sembrano gravi.

Un rappresentante ruba un'auto per non andare a piedi dai clienti

"Ho camminato per anni, non ne potevo più„ - Scoperto perché inesperto della guida

Milano, 21 dicembre.

«Ho rubato l'auto solo perché ero stanco di girare a piedi per la città». Così ha dichiarato stasera ai funzionari della Questura centrale un ladro di automobili. Si tratta di un commesso viaggiatore di cui la polizia, in attesa di ulteriori accertamenti, non ha voluto rivelare il nome.

Il commesso viaggiatore, verso mezzogiorno, era stato bloccato in corso Venezia dallo stesso proprietario dell'auto rubata ieri sera davanti a un ristorante di via Borgospesso. L'incauto ladro, pur essendo inesperto della guida e sprovvisto di patente, stamane, dopo aver passato la notte in una pensione di via Carnevali, si era avventurato in macchina per le vie della città nel consueto giro di visite ai vari clienti. E' stato ad un semaforo di corso Venezia che, poco prima di mezzogiorno, non essendo riuscito a far ripartire la macchina, ha provocato un ingorgo del traffico.

Le grida degli altri automobilisti, hanno attratto l'attenzione di numerosi passanti. Tra costoro vi era anche il derubato, il commerciante Alessandro Zanola, che non ha tardato a riconoscere la vettura rubatagli la sera prima. Intervenuto un vigile, l'inesperto pilota è stato condotto in Questura, dove ha spiegato le ragioni che lo avevano indotto a impossessarsi dell'auto.

Il commesso viaggiatore ha detto: «Avrei abbandonato questa sera la macchina in qualche via della città per prenderne un'altra. L'ho fatto altre volte e m'è sempre andata bene. Non ho mai avuto l'intenzione di rubare, ma solo non volevo andare a piedi. Per anni ho camminato e ora non ne potevo più».

Ancora nessun accordo per la Giunta a Vercelli

Vercelli, 21 dicembre.

Neppure nella riunione di questa sera di tutti i consiglieri comunali eletti il 27 ottobre scorso e appartenenti alla D.C., al P.S.D.I., al P.L.I. ed al M.A.R.P., è stato raggiunto un accordo per la composizione della Giunta prima della convocazione del Consiglio Comunale, fissata per il 28 dicembre prossimo.

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

E' un prodotto IFI

un momento indimenticabile

un dono indimenticabile

Nella bella ricorrenza del Natale un GRUEN è il dono più bello da allacciare al polso della persona cara.

GRUEN è l'orologio di alta qualità uno strumento perfetto calibrato elettronicamente.

Lo troverete presso gli orologiai più qualificati in un elegante portafoglio che ne valorizza la presentazione.

La [illegible], la grande compagnia aerea, ha riconosciuto la superiorità del GRUEN adottandolo come cronometro ufficiale di bordo.

Mod. 418
Imperm. automatico
oro 18 K
L. 114.000

GRUEN GENÈVE

la precisione si chiama GRUEN

Concessionario per Italia: Borletti - Via Washington, 70 - Milano

...CLASSE E PERFEZIONE

NEI MIGLIORI NEGOZI

COMUNE DI VOLPIANO

CONCORSI

per titoli ed esami ai posti di TECNICO COMUNALE: stipendio conglobato annuo iniziale di L. [illegible]. Titolo di studio: geometra;

di GUARDIA COMUNALE: salario conglobato annuo iniziale di L. 453.000. Titolo di studio: licenza scuola obbligatoria. Statura minima 1,65. Per entrambi scatti biennali dal 2,50 % retribuzione base. Aggiunta di famiglia e 13ª mensilità. Età massima anni 30 salvo eccezioni di legge. Scadenza 15 gennaio 1958, ore 12.

Chiedere chiarimenti alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco
LANZA Col. ADRIANO

REGALI

Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, agendine, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

INFORMAZIONI - SORVEGLIANZE
PREMATRIMONIALI - SEGRETEZZA ASSOLUTA
"NUOVITALIA,,
VIA PIO QUINTO, n. 28 - TELEFONO 683-110

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

DEI GIORNI, SETTIMANALI e/c/p. N. 2/3910	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

DEI GIORNI, SETTIMANALI e/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	600

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati avranno gli arretrati del mese in corso per tutto il mese di dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nel mese di LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso tutti i postali sul conto corr., Istituti Bancari, Edicole giornali, Librerie, CPI via S. Tommaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 6563 a 6569. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA — viene recapitata entro le ore 7,30 ordinariamente anche nei piani alti

STAMPA SERA — viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ai lontani e in prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere anticipatamente anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa**, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** nel cono annodeinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche sole per la risposta.

Dato che desiderano rimanere ignoti ai lettori [illegible] e Scrivere [illegible] SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per ricarde, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro sollecitazione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIGLIO confezioni elettrici « Ines-Fratelli ». Prezzi fabbrica. Ispirati via Cesare Balbo 21, telef. 555-531. 336

ARREDAMENTI completi per bar caffè pasticcerie interni in acciaio inox. Telefonare 33-358. L6513

ASSICURATE contro 600 500 con antifurto cofano brevettato. Si consegna qualunque chiave alloggi, auto, ecc. « La Chiave », via Accademia Albertina 38, Torino. 96850

ASSORTIMENTO serviamo ogni misura liberia, sedie cornute. Zaccheddu, Bellezia 2. 7900

CESOIA ghigliottina 300x26 peso [illegible] Incavo, vendesi. Collini 29. G1591

DECESSO titolare liquidazione [illegible] mobili macchine e attrezzi. Tel. 42-171.

LAMIERE [illegible] zero e usate. Lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. tel. 269-983.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scuola. Giacosa 3. Torino. 2349

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lavoria, Unione Sovietica 157. 7866

PONT, Commissionaria Incet. Fili serviglimento. Via Massimi 31, telef. 572-334.

PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana. Bellezia 5, telef. 534-055.

ROTTAMI, lavorazione ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 42, tel. 290-907.

SETTIMANALE grande Ditta tasca articoli novità artigiana chincaglierie, arredamento, casalinghi, abbigliamento ecc. Scriv. casella 227 B. SPI, Milano.

TEDDLE piano usato ottimo stato vendesi. Via Tirreno 40, tel. 591-224. L6885

TELESALVAMOTORI ecia. oio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 882-811. 5366

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paolana Agliotta, telefono 21-360. 271

VENDESI ottima [illegible] Olivetti 8 MA prezzo conveniente. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. 93074

VENDESI scrivania, tavolini dattilo in ferro Fichet con sedia e poltrona tubolari, nuove, occasione. Telef. 53-961.

VENDO motori frusoni vaglia alternatori pompa barconi draghe accessori. Telefonare 74-127. L5386

VENDONSI cinquecinquanta motorini elettrici ottimo stato un hrsm cavallo quattro poli tensione prevalente 220 Volts. Visibili Genova. Scrivere, cassetta 5078 SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

OTTICI consigliatevi occhiale prodigioso « Facciolini » ristabilizzatore vista, consigliatissimo. 4, Massimo 42. T6220

FABBRINA artigiana mobili liquida vantaggiosamente camera letto, pranzo lusso, comodi, cucina noceto rustica, noce-letto, poltrone, attaccamani. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B. Principe Amedeo [illegible]. 5726

MURATORE [illegible] cedesi. Scrivere via S. [illegible] 16, Serafino Germoro. [illegible]

OCCHIALI prodigiosi « Facciolini » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Incontrollabili. S. Massimo 42. T6220

OCCORRENDOTI materassi a molle, Turinflex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-038. Facilitazioni. 11026

PIEDI sofferenti? Ritagliate questo preziose indirizzo: Serrafirex. corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe larghette, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per signora e per signorina fino al n. 42 con tacco basso, media, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci 10159

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo pensione redditizia centralissima 17 locali, 5.800.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni cediamo [illegible] [illegible] pratica. Angiolo, Nizza 9.

A buone condizioni cedesi profumeria centrale affitto mite, forte incasso, 1 milione 500.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9 telef. 652-835. 9714

A compianso familiare ritiriamo commercio cedo cinquantennale esportazione vini signori centrale attrezzatissima redditizia occasione. Scrivere cassetta 10 C, Agra, Torino. 17201

A Genova centro azienda [illegible] avviatissima notevole reddito, negozio, laboratorio, appartamento, macchine, cedesimo causa malattia. Affarone. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino. 96540

A giovani coniugi, [illegible] meccanicità, buona volontà, privato offre possibilità sistemazione cittadina provincia negozio generi largo consumo. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M3304

A 5.000.000 bar torrefazioni bottiglierie [illegible] cosmeticabili, 5, Secondo, 22, Torpino. L5470

ABBIESI grandiosa pasticceria con forno, bar gelateria cedesi causa separazione. Piazzetta, Garibaldi 5. 15871

ACCONCIATURE avviatissimo moderno centralissimo, affitto 15.000, causa matrimonio cedesi occasionissima 550.000 contanti. Telef. 552-643, 385-564.

AFFARE cedesi pasticceria nuova apertura oppure garanzia, tel. 662-275, 284-158

AFFARONE cedo negozio [illegible] 500 mila con alloggio zona Vial anche visto. Telefonare 697-677. G1324

AFFARONE [illegible] avviatissimo [illegible] cedesi. Rocca, 8, Tommaso 6 Telefono 527-058 M3326

ALBERGO aperto tutto l'anno affittasi. Referenze incontrollabili. Rossi Italia, Verres Aosta. L5403

ALBERGO ristorante avviatissima posizione ottima cedesi. Rivolgersi Albergo Paradiso, Locana. 85121

ARROTINO coltelleria avviatissima cedesi [illegible] posizione Torino Scrivere cassetta 6812, SPI, Torino. [illegible]

ATTENZIONE! Causa grave malattia, cedesi urgenza, 9.000.000, centralissimo lussuoso moderno ristorante-bar, incasso 1.200.000 mensili. Balma, Sacchi 34.

BUONISSIMI!!! concediamo prestiti in giornata, Bolici ratenzioni. FINAM S.p.A. Sicenti 9. Telefono 526-803. 86934

AUTORIMESSA 120 macchine, modernamente attrezzata, incasso 8.300.000 mensili, cedesi 6.500.000. Balma, Sacchi 34.

AVVIATA officina [illegible] tornerà cerca socio amministratore Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. L8336

AVVIATISSIMO negozio autoricambi 400 mila lire mensili causa partenza cedesi 2.500.000 merce compresa. Tel. 95-560.

AVVIATO pettinatrice, estetica, [illegible] Bernini. Telef. 767-724 [illegible] 732-450.

AZIENDA materie plastiche cerca capitale per maggior sviluppo. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. M3364

BAR caffè rotis privilegiata 60.000 giornaliere a prova, vera [illegible] cedesi convenientissimo - con [illegible] Nuova. Unico aperto 41, tel. 822-648

CAFFE' espositrice cappuccinatore, urge cedere causa decesso 2.800.000. Balma, Sacchi 34. 17313

CAR centralissimo 50/60 giornaliero grande alloggio cedesi 15.500.000. All'acquirente [illegible] 230.000 mensili netto cauzionando concedendo permuta. Depos. San Massimo 33. 17286

CARTOLERIA libreria giocattoli avviatissima cedesi con o senza muri. Tel. 30-343

CAUSA salute cedo avviatissima macelleria bovina Ursentia. Scrivere cassetta 6019 SPI, Torino. 85101

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria avviata causa [illegible] incasso responsabile, cedesi 1.000.000. T4660

CAVALLERA, [illegible] 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI commestibili drogheria. Via Ormea 23. M3870

CEDESI officina metallurgica, completa stabili terreni, stampaggio lavorazioni [illegible] rubinetterie raccorderie accessori edile trafilati altrezzata per grandi serie industriale diretta primarie Case industriali fatturato controllabile 150 milioni annui. Lavoro continuo sicuro località vicino Torino. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.

CEDESI [illegible] migliori offerente. Corso Moncalieri 199. F1440

CEDO commestibili drogheria [illegible] le alloggio ottima posizione 2.000.000. Telefonare 761-814. M3962

CEDO licenza, [illegible], avviato tessuti uffici, filati rebobinatrice, allogato rotolando, vicino Torino. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. L5426

CEDO Torino autolinea buon reddito, azienda sana, avviatissima oppure associarsi persona competente pari capitale. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino.

CERCO gerente rivendita pane con alloggio. Telefonare 21-829. G1424

DENTISTA cede o affitta primario studio avviato ottima clientela attrezzatura, moderna. Telefon. 521-511. F1515

FALEGNAMERIA massima a persone serie capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare [illegible]-024. [illegible]

FALEGNAMERIA piccola due macchine affitto piazza Rivoli, Taggia 28, Bruno.

FARMACISTA comperebbe preferibile farmacia Torino dintorni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G1563

FINANZIAMENTI concedonsi rapidissimi ex Com.P.A.I., Cavour 7. Telef. 543 831.

FOOT-BALL e affini. Azienda nuova modernamente attrezzata, laboratorio ufficio, vetrina, cerca associare abilissimo serio lavorante, oppure cedesi 300.000. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede fiammeria veramente redditizia. Assicurato lavoro 3.000.000. 17187

GABETTI, XX Settembre 17, cedesi caffè superlicoriti, vetrinetta ristorante, Saint Vincent. Locale grandioso, alloggio. Ottima posizione. Lavorerete. 5.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede fotomaterie casalinghi, zona enorme sviluppo edile. Lavorerete! 17187

GERENZA oppure cedesi rivendita pane, fabbricazione pasta fresca, centralissima. Cravanzana, Cernaia 40. T3534

IN provincia Cuneo cedesi avviato negozio cappelleria uomo-signora valigeria camiceria pelletteria articoli bambini carta cordami articoli vari. Per informazioni telefonare 371-273 Torino. L6720

LATTERIA bellissima 250 liri, [illegible] 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi 5 milioni; altra 150 liri 2.700.000. Frusa, del Carmine 28. 7432

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MERCERIA centralissima Porta Nuova vendesi motivi famiglia. Telefon. 670-437.

NEGOZIO casalinghi quattro lati vasi scrivere: scrivere cassetta 4026, SPI, Torino.

NEGOZIO coltelli cedesi. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. [illegible]

PANETTERIA con forno elettrico, 500 kg. negozio, cedesi agevolando; altra vicino Torino 5.500.000; altra forno carbone 2.300.000. Frusa, del Carmine 28, 7432

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione kg. 400 vendita negozio 350, cede ottime condizioni Barchetta, Alfieri 20. 10761

PANIFICIO stireazzatura moderna, vendita negozio 3 qt. garantiti, cedesi condizioni pagamento ultra favorevoli. Boschetto, Alfieri 20. 10761

PENSIONE centralissima avviatissima modesi causa salute. Telefonare 22-658.

PER ritiro commercio cedesi albergo ristorante cosocietà 40 locali Porta Nuova eventualmente vendesi anche stabile possibilità costruire altri 20 locali. Scrivere Agnelo, Caboto 22, Torino. 91255

PICCOLO cedesi negozio mercerie bambini. Scrivere cassetta 6307 SPI, Torino.

PRIVATO cede latteria cambiasi alloggio anche persona pratici. Telefonare 527-079.

PROPRIETARIO motivo provincia Alessandria cedesi sede disponga capitali per incremento [illegible]. Inserzioni Pubblicani, casella 71 a, Alessandria. 17569

RIVENDITA pane 270 kg. cedesi 6 milioni 500.000; altra 150 kg. 4.000.000. Frusa, del Carmine 28. 7432

TABACCHERIA centrale levata 800.000, forte vendita bollati rimanenze, cedesi 13.000.000; altra 9.800.000. Frusa, del Carmine 28. 7432

TESSUTI e confezioni ricercasi importante dettaglio zona centro, barriera Nizza, San Paolo, Campidoglio. Scrivere cassetta 2284 SPI, Torino. M3355

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima attrezzata lavori commerciali, editoriali, cedesi. Cantana, telef. 586-338. M2994

URGE cedere migliore offerente per ritiro conoscerio attrezzatissimo laboratorio riparazioni motoscooter. Telefon. 787-805.

VENDESI avviata officina carrozzeria. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.

VENDESI, cittadina km. 16 da Torino, magazzino vendita materiale costruzione, manufatti cemento, prefabbricati. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F1430

VENDESI zona Nizza negozio con arredamento accreditazione L. 6.000.000, affittasi, reddito 11%. Telefonare 697-927.

VENDO 8.000.000, cedo 4.000.000 attrezzatissimo ed avviata officina, [illegible] in genere. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L8328

VERO affare! Centralissimo laboratorio pasticcio specialità coppiglietti, forte vendita ingrosso dettaglio, cedesi 3.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 531-096

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni via Cardini 11, vendonsi alloggi liberi e occupati, Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

A prezzi convenienti vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino palazzo Valentino via Foscolo 21-33. Telef. 51-423. 2265

A prezzo conveniente, abitabili, vendesi 1-2 camere tinello servizi, Lorenzo. Telefonare 296-915. L1565

A 1.600.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Campiasi 12, cantiere, pomeriggio. T1394

ABBIAMO in vendita alloggi arredati, locali negozi, [illegible] liberi, adatti negozi, uffici magazzini, facilitazioni pagamento. Ormea 137. Ore 16-18. F1334

ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che attendevate: qualità, ampiezza, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 526-821; 537-496.

ABBIAMO negozi, alloggi liberi, occupati, alloggio 6 camere servizi adatte pensione, associazione. Vendiamo [illegible]. Principi d'Acaia angolo Grassi 15, ore 16-18.

ABBIGLIAMENTI appartamento, nel nostro interesse interplanetaria. Ettore Santangelo, Arsenale 42, tel. 46-316. T3651

ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili due camere tinello, cucinino, termo bagno accessorio, 50 % contanti, [illegible] antico al lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere via Membracore angolo via Lesegno, o telefonare 61-052.

ABITABILI subito vendo nuovi ottimo tinello cucinino, Mezzaluna 33 per acquisti cantiere Trigoli 100. F1478

ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, bagni, Corso Agnelli 100. [illegible]

ACQUISTO [illegible] San Paolo preferibile 45-60 camere, levasio presenta. Telefonare 53-912. F1443

ADIACENZE acquisendo Crimea, via Montanaro 23 bis, vendesi alloggio libero sei camere. Rivolgersi Cravero. 14389

ADIACENZE Porta Palazzo, via Ricardo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, case estate, paramano, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9047

ADIACENZE Facoltà vendonsi alloggi nuovi signorili convenienti 2-3 camere, agevolazioni pagamento. Ormea 62.

AFFARE casa nuova borgo Vittoria terme accessorio bagni redditizia vendo. Telefonare 683-741 17471

AFFARE [illegible] via Borgaro cassetta rispondibile 90 camere 3 [illegible] progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 552.872. 17472

AFFARE! Svendonsi alloggetti camera cucina, completivo 1.200.000. Visite 17-18. Via Venaria 62. 12379

AFFARE! Terreno 900 mq. progetto approvato officina 400 mq., possibilità costruzione casa 4 piani sul fronte, vendo 8.000.000. esamino proposte di permuta con alloggi. Agenzia Sacco, A. Doria 8.

ALLOGGETTI signorili comodità, cucine lusso, finiti due camere tinello cucinino, servizi, vendo impresa via Lodi 28. Telefonare 393-677. F1393

ALLOGGETTI, S. Rita, una due camere servizi, cucinette, garages vendonsi lussuosi. Tel. 43-918; 62-896. 16711

ALLOGGETTI 350.000 per cessare in più. Porta Palazzo corso XI Febbraio 4 diciassette Vigili Fuoco, libertà e abitazioni, 2 liberi, assegnazione, comprato. Requisenti per ristrutturazione frazionamento. Visite ore 15-17 martedì, giovedì, sabato.

ALLOGGETTO due camere tinello cucinino entrata, bagno, a vuoto con nuova, piano rialzato. Libero a sufficiente reddito 9%, vende 8.750.000 Gabetti. XX Settembre 17. [illegible]

ALLOGGI mq. 136 elegante, modernissima costruzione vendo. Telef. 47-119.

ALLOGGI piano unico, con grandi giardini pensili, 5, 7 camere, doppi, tripli servizi. [illegible] alta signorilità, panoramici, [illegible] pagamento Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100, anche giorni festivi. Tel. 528-151

ALLOGGI signorili appartamentini 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 96. Telef. 538-412.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, accessori, vendiamo via Mendovi 2 angolo corso Napoli. Visite 15-17. 1368

ALLOGGI vendonsi Celle, Altivola, Varigotti, Finale, Lesmo. Impresa condominio Oliveta, Lesmo, oppure sopra. Russo, Verdi 30, telef. 21-063, Barona. 17413

ALLOGGIO centrale libero 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 49-770.

ALLOGGIO signorile corso Racconigi, vendo libero, tre grandi camere, tinello, cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible] 53-601. T4610

AL OCCHIO zona Statuto, 4 camere servizi 4° piano termo centrale vendesi libero 3.800.000 contanti, mutuo 700.000. Sicuro. Avogadro 20, [illegible] 15498

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com.F.A.I., Cavour 7. T0704

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Fraschi; casa in blocco 40 camere, vendiamo direttamente. Telefon. 73-720.

APPARTAMENTI nuovo, signorilissimo, corso, soleggiatissimo, splendidi saloni servizi, vendesi. Telef. 51-900. L6368

APPARTAMENTO signorile mq 170 circa, in corso centrale, paraggi Valentino, primo piano, doppi servizi, rotondo garage, vendesi abitabile subito. Silvestri, telef. 42-683. [illegible]

ATTREZZATA impresa edile costruisce [illegible] case, stabilimenti industriali, garages; provvederà accurati, massima rapidità. Telef. 391-880 ore 19-21. T800

AUTORIMESSA centrale moderna, affittata ottimo reddito, vendonsi muri. Telefonare 49-770. T8084

BALANGERO 23 vendonsi camere libere o bloccate da 240.000 in più, magazzini negozi, liquidansi per ristrutturazione fraziomamento. Visite ore 14.30-16.30 lunedì, giovedì, venerdì. 16911

BARRIERA Milano privato vende privato nuovi alloggi lussuosissimi liberi aperto. Telefonare 274-906. G1394

BARRIERA Milano vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi soleggiati agostani 2.000.000, 2.300.000, 3.250.000. Volendo già affittati 18.000, 19.000. Telefonare 657-870. L6831

BLEDDARI vendonsi due alloggetti tre negozi sopra bisogno. Telefonare 760-710.

BORGO Vercelli, Affini, vendita, villini, appartamenti, terreni. Rivolgendovi a « Quiescenza », risparmierete. 16553

BORGO 11 (adiacenze S. Nicolao, S. Febrizio) vendonsi alloggetti liberi di cucinati 2-3-4-5 camere, servizi, [illegible], negozi, sede macero, F. [illegible], pagamenti convenienti. Ore 15-17.

CAMETTA tre vani libera ore 2.150.000. Belmonte, telef. 95-765. G1382

CAUSA divisione vendesi casa nuova, reddito 5%, camere 32. Richiesta 26.000.000. Telefonare 530-529. 17274

CAV. Conti, Borbera 15, vende casa 30 camere, parzialmente abboccata, paramano, garages, 15.000.000, Madonna Campagna.

CAV. Conti, Borbera 15, vende terreno industriale mq. 13.000, provinciale Torino-Settimo 29.000.000. 14658

CAV. Conti, Borbera 15, vende alloggio signorile 6 camere doppi servizi, ampio terrazzo, Cibrario, 7.200.000. 14658

CENTRO S. Paolo ultimi alloggetti camera tinello pensili subito, vendiamo. Telefonare 538-866. 17654

CERCO italiano terreno per costruzione villetta. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.

COMPAGNIA Finanziaria Attività Immobiliari concede prestiti per acquisto alloggi. Lunghe rateazioni, Cavour 7. [illegible]

CORSO Francia 94 vendesi ultimo attico quattro camere, altro alloggio sei [illegible] servizi. 15291

CORSO Regina Margherita 278, vendonsi alloggi abitabili subito, finitissimi di 1-2-3-4 camere, rivolgersi in cantiere.

CORSO Rosselli vendo 2 camere tinello cucinino 2.000.000. Telefonare 853-668.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendesi appartamento alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 588-412. 2603

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggetto libero 2 camere cucina terzo bagno. Via Saveno 11. [illegible] 15-16. 17374

DI Xanni 52 vendo alloggio libero 2 camere cucina bagni termo 3.900.000. Pomeriggio, telef. 50-077. T4605

EFFETTIVAMENTE vendonsi case nuovissime tutti comforts, reddito nove mensuale. Telefonare 361-934. F1470

DOGLIO vende (S. Paolo) alloggetto di reddito, 3 camere cucina terzo 2.700.000. Telefonare 50-077. T4605

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piscina Stadio, pagati, lunghe rateazioni vende Com. F.A.I., tel. 528-821

FARMACIA piazza distinto 4 vendesi direttamente proprietà mensile, Telefonare per ufficio 525 906. 16647

FERRUCCI eleganti alloggi tre-quattro camere cucinette, vendo conveniente causa Com. F.A.I., tel. 528-821.

FINANZIAMENTI concedonsi rapidissimi ex Com.P.A.I., Cavour 7, Tel. 528-821.

FRATELLI Carle 7 vendonsi alloggetti; alloggio con ampio terrazzo, negozi, spaziosi, autorimessa. Tel. 554-024

G.P.I.T. concede rapidissimi mutui speciali su case, alloggi, terreni. Telefonare [illegible] T4462

IMPORTANTE società assicurazioni acquista urgente casa centralissima per nuova sede anche bisognosa ristrutturazione, pure stile individuo. Offerte: Amministrazione Olietta, portici Barbaroux 4.

IN modernissima casa importante corso, vendonsi lussuosi alloggi pagamento 7 bellissimi negozi assolutamente o bianco. Telefonare 528-151. 12452

LANZOGLIA vende terreni sul mare. Indirizzare: Geometra Gaberri. [illegible] (Savona). L8392

LAMARMORA angolo vespucci vendonsi alloggi, uffici, autorimesse Tel. 554-024

LECCE 20 vendiamo ultimi [illegible] lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7 T0704

LINGOTTO Piemonte vendesi terreno adatto villette. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. F1434

LINGOTTO alloggi 1-2 camere servizi completi vendonsi 1.000.000 camera. Garanzia reddito elevato. Telefon. 49-770. T5084

LOCALE [illegible] mq. 345 semiinterrato zona luminosa vicinanze chiesa Crocetta. Telefonare 524-434. L5414

MOLINETTE Valentino Millefonti vendonsi bellissimi alloggetti completissimi. Facilitazioni. Commissia 31. Telefono ufficio 697 497. 14073

MONPELLATO, Colle del Lis, vendesi terreno adatto villetta. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. F1435

NIZZA negozi, completa moderni, ampi locali, zona Porta Nuova, corso Inghilterra, via Nizza, via Lodi, Vanchiglia, reddito 10% oppure liberi, vendonsi altrocontrovalentemente. Polotti, tel. 596-607.

NEGOZI liberi, bloccati, palazzo piazza Statuto 4, vendonsi direttamente. Telefonare ore ufficio 525-906. 16647

NEGOZI, magazzini liberi [illegible] palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 525-906. 17533

NEGOZI ultima posizione, barriera Milano, affittati drogheria, borrofusione, commerciale, tintoria, ecc. doppia vetrina, retri, cucinini, vendiamo. Tel. 583-513; 587-730.

NEGOZIO tabacchi affittasi nuova costruzione vendonsi direttamente 3.000.000. Telefonare 528-707. M3408

OCCASIONISSIMA villetta, [illegible] tinello cucinetta bagno entrata, [illegible] giardino, magazzino, terreno compreso, 3 milioni 200.000, località tranquilla panoramica, altitudine 420, vicino Torino, ferrovia. Telefonare 885-383. L3826

PER Enna religioso, acquisisci villa, antica vecchia costruzione, possibilmente signorile, isolata, possibilità impianto frutteto, vigna, parco e bosco, rustico, altitudine 800-900 metri. Dettagliare. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. L6761

PIAZZA Enrico Giachino 108 (via Stradella) alloggi da 2 a 3 camere cucina bagno centrale, esenti tasse, autoriscaldo, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo pomeriggio portinaria. Polotti, Re Umberto 58, telefono 696-607. 17186

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende 16ni pubblo alloggi tipici garage. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PIEDIMONTE 45 (zona Francia) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni [illegible] convenientissimi. Visite 17-18. Telef. 553-783.

POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, terrazzi, bagni, accessori, [illegible] marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e [illegible] convenientissimi. Via Cesare 13 (adiacenze corso Vittorio, Singallo). Visite 15-17. 14366

PRESTITI con garanzia ipotecaria concediamo prontamente. 6%, R. Quintino 4 bis

PRIVATO acquista contanti cortile spazioso centrale per autoricovero. Telefonare 47-387. T7260

PRIVATO acquista in privato, terreno fabbricabile centrale, semicentrale, Barriere Visca, corso Castelfidardo 21.

PRIVATO [illegible] trasferimento vende alloggio piano attico, 4 camere cucina, servizi, ascensore, terzo centrale, soleggiato, libero subito. Telefonare 296-269.

PRIVATO vende a privato casa nuova 70 camere solidamente costruita. Telefonare 670-319. L8264

PRIVATO vende bellissimo alloggio Alassio, con terrazzo vista mare, parzialmente. Torino, Telefonare 272-571. 17837

PRIVATO, vende corso Rosselli 91, alloggio primo piano due camere cucina ogni comfort. Richiesta 4.300.000. Telefonare 770-178. 14613

PROPRIETA' mercerie angolare, pubblico esercizio reddito 1.000.000 vendesi. Nelli, Garibaldi 20. [illegible]

RAPALLO, signori 2-3 locali centralissimi, vista mare, vendo. Castello, via Matteotti 5, Rapallo. 16938

RAPALLO moderni appartamenti 2-3 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via [illegible] 5, Rapallo.

RAPALLO villeggio giardino « La Pineta » vendo graziosi appartamenti all'americana, due locali, servizi, 1.500.000. Galleria Cristallo 23. 17833

SABOTINO (prossimità piazza) finitissimi eleganti piccoli alloggetti due camere, tinello, cucinino, vendo rateando Com. F.A.I., Cavour 7 T0704

SANREMO, vendiamo appartamenti ville dà due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Roma, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ultimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SANTA Rita vendesi palazzina 12 camere sopraelevabile, ampio giardino possibilità 8 garages, libera primaverili. Corsetti, Andrea Doria 15. 14661

SEMICENTRALI zona Francia vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi modernissimi 2.575.000, 3.600.000. Telefonare 687-370. L8468

SIGNORILI alloggi 2-3 camere tinello servizi vendonsi via Avigliana angolo Collegno. 50% prezzo ratealo in 5 anni. Telefonare 524.261. 15637

SINET vende, in corso [illegible] Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rata mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 12231

SINET vende corso Re Umberto 56, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, prossi immediati; uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-432. L2348

STATUTO 3 negozi locali affittati adiacenti farmacia vendonsi ore 15-17.

STATUTO 3 bloccati signorili vendonsi alloggi uffici monarde termo tappeto ascensore ore 15-17. T6321

STERZI professionale casa bassa corso Massimo d'Azeglio 49, vendesi, affittasi. Telefonare 538-151. 14114

TERRENI civili, industriali, collinari, lire 1000 in più. Telefonare 292-967.

TERRENI industriali vendonsi località Regina Margherita, Collegno, Grugliasco, lire 1000-3500 mq. Telefonare 781-311.

TERRENO centrale semicentrale seguisia impresa, pagamento contanti. Telefonare 50-388. T6107

TERRENO adiacenza corso Francia (Regina Margherita) mq. 15.000 posizione splendida industriale, servitissimo tram rapida, autostrade ecc., preavvisto Ferrovie Statali, vendesi anche lotti da mq. 2000 a 5000, prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6. 482

TERRENO, Bernardino Luini 120 camere, progetto, comodo camere. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. M3306

TERRENO centrale Rivoli mq. 760 con capannone industriale mq. 160, tettoia. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino.

TERRENO centrale 900 metri, approvato 110 camere, 19.000.000. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino. 14658

TERRENO compera speculazione 5000 mq. preferibilmente 3000 coperti, zona Lanzetto, Marmi Nuovi, Telef. 50-536 (17-19). [illegible]

TERRENO fabbricabile vende privato. Telefonare 290-680. 17683

TERRENO industriale residenziale, servizi, vendo direttamente mq. 5000. Telefonare 264-320. L6707

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telef. 538-362. 16335

TERRENO Nenia [illegible] fronte corso privato vende direttamente, Telef. [illegible]

ULTIMI alloggi signorili affittasi o liberi vende direttamente impresa. Tel. 53-218.

ULTIMI appartamenti 2 camere cucina servizi vendonsi (largo Tirreno) angolo via Tripoli. Rateazioni 8 anni. Tel. 528-251.

UNIONE Sovietica 10, rateizzata 3camerilier, vendonsi alloggi signorili grandi, giovani, affittasi negozi. T3309

VALDIERI 28. Vendonsi locali piano terreno adattabili a negozi, magazzini, uffici, adiacentemente affittati allo reddito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4294

VERCELLI alloggio due vani servizi, corso Raffaello, casa nuova. Telef. 882-644.

VENDESI centralissimo 5 camere servizi. Scrivere cassetta 9055, SPI, Torino.

VENDIAMO barriera Milano alloggi nuovi molto spaziosi 1-2 camere tinello [illegible] liberi e affittati, richiesta 2.000.000, 2.300.000, 3.250.000. Telefon. 687-370.

VENDO casa in Nichelino, 2 camere cucinino cantinati, 180 mq. terreno, rivenderei geom. Capriolo, via Torino 144, telef. 680-324. L6380

VENDO casetta tinello borgo S. Paolo, cinque camere servizi libera 7.000.000. Telefonare 687-370. L3456

VENDONSI alloggi 3 camere servizi negozi, posizione centrale in Susa. Rivolgersi geom. Capriolo, via Torino 144, telefono 680-324. L6380

VENDO casetta tinello borgo S. Paolo, cinque camere servizi libera 7.000.000. Telefonare 687-370. L3456

VENDONSI alloggi 3 camere servizi negozi, posizione centrale in Susa. Rivolgersi geom. Capriolo, via Torino 144, telefono 680-324. L6380

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 camere, doppi servizi; ampia luminosità. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate, anche giorni festivi, cantiere cor. so Massimo d'Azeglio

ULTIME NOTIZIE

Ancora incerto il giudizio sulla risposta dell'URSS

I governi occidentali decisi a continuare negli sforzi di pace

Washington: "Il discorso di Krusciov rivela scarsa disposizione alle trattative„ - Parigi: "Ascolteremo tutte le proposte che ci verranno fatte„ - Adenauer, in un discorso alla radio tedesca, afferma che la conferenza atlantica ha voluto evitare la corsa ai missili

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 dicembre.

La risposta di Mosca al convegno della NATO è stata accolta con estremo riserbo a Washington. I primi frettolosi riassunti dei discorsi di Gromiko e di Krusciov, trasmessi dalle agenzie, avevano suscitato un'impressione nettamente negativa, ma poi la conoscenza dei testi completi ha indotto gli osservatori politici ad un più cauto giudizio. Mancano per ora commenti ufficiali. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto soltanto che i discorsi dei capi russi alla sezione del Soviet Supremo «vengono studiati con la massima attenzione».

Il discorso di Krusciov dimostra scarsa disposizione alle trattative e viene inteso come un nuovo tentativo di influenzare l'opinione pubblica mondiale stanca di dieci anni di guerra fredda. L'affermazione del segretario russo che un incontro al massimo livello potrebbe risolvere «tutti i problemi che tormentano l'umanità» e quella del bando alle armi atomiche (senza controlli), sono destinate infatti a suscitare false speranze nella gente semplice.

L'ambiguità sovietica si sottolinea questa sera, è anche dimostrata dal passaggio in cui si afferma che l'uso di missili da parte italiana comporterebbe una sicura violazione del territorio austriaco o di quello jugoslavo. In effetti, questo problema di sovranità — che è stato sollevato da lungo tempo alle Nazioni Unite — è ben lontano dall'essere ancora risolto. La tesi oggi prevalente è che i corpi i quali escono dall'atmosfera (come appunto i missili a grande gittata o i satelliti artificiali) non violano la sovranità aerea di altri Paesi. Se i russi volessero sostenere la tesi contraria, dovrebbero anche ammettere che il loro Sputnik ha già violato la sovranità aerea di tutte le nazioni del mondo.

Foster Dulles, tornato oggi in aereo da Madrid, dove si era incontrato con Franco, ha dichiarato all'aeroporto di non conoscere ancora la risoluzione del Soviet russo. Egli ha invece risposto ai giornalisti che alla conferenza della NATO e gli Stati Uniti hanno ottenuto più di quanto si aspettavano».

«E' nostra impressione — ha continuato Dulles — che la pace sia ora in qualche modo più vicina e più sicura di prima. Ma occorre ancora necessari sacrifici e sforzi collettivi». Egli si è detto conscio che la conferenza «ha rafforzato lo spirito di cooperazione e la fiducia reciproca, sulle cui basi poggia tutta l'organizzazione atlantica.

A Parigi — ha sottolineato il segretario americano — abbiamo affermato la nostra volontà di serrare le file di fronte ad una minaccia comune». Gli è stato chiesto, a questo punto, se le divergenze emerse nelle discussioni per le basi dei missili all'Europa lo avessero in qualche modo deluso. «Oh, no — ha risposto prontamente Dulles — sotto quel aspetto l'accordo è stato superiore al previsto». Nei suoi colloqui con Franco, il segretario di Stato non ha voluto dilungarsi. «Con il Caudillo — ha detto solamente — ho avuto un colloquio molto utile e soddisfacente».

Sulla sua «missione» a Madrid, Dulles riferirà questa sera alla Casa Bianca: ma, si pensa, non sarà questo l'argomento principale del suo incontro con Eisenhower. Il Presidente è soprattutto preoccupato dall'offensiva psicologica di Mosca. Molte proposte russe contenute nella risoluzione finale, scherzano o ripetono vecchi argomenti della consueta propaganda e offrono scarsa possibilità di dialogo. Tuttavia, prese nel loro complesso e tenendo conto dal tono abbastanza corretto dei due capi russi, non si vede questa sera chiudere le porte a tutte le speranze. Se Mosca vuole veramente discutere per attenuare la tensione internazionale l'Occidente è sempre pronto a prendere in considerazione qualunque seria possibilità.

g. t.

Apprensioni a Bonn sulla riunificazione tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

Adenauer ha parlato stasera alla televisione tedesca illustrando brevemente i risultati delle riunioni atlantiche. L'incontro di Parigi — ha detto — non si è risolto in una «conferenza dei razzi». Si è parlato dei missili perché gli esperti militari della NATO erano stati incaricati di studiare la questione imposta dai nuovi armamenti sovietici. Il rapporto dei militari sulle moderne armi sarà pronto fra due mesi e soltanto più tardi la NATO deciderà in merito. La zona sgombra da armi atomiche che i sovietici vorrebbero creare nell'Europa centrale — ha continuato il Cancelliere — è una illusione ancora più grande di quella che accompagnò la proposta di cacciare la potenza relativa ad un territorio europeo neutralizzato, che in caso di guerra non verrebbe rispettato.

E' molto più importante, invece, concentrare gli sforzi sul problema di un disarmo controllato. Adenauer ha ripetuto infine che l'Occidente deve intensificare la sua attività per propagare i propri ideali di pace e di libertà, come l'Unione Sovietica diffonde quelli del comunismo.

E' ancora troppo presto stasera per trarre applausi le reazioni di Bonn ai discorsi di Krusciov e di Gromyko. I portavoce ufficiali del governo hanno rifiutato come prematura una presa di posizione sulle proposte sovietiche.

Del tutto negativa è l'impressione a Bonn circa le frasi di Krusciov sul mantenimento dello *status quo*. Il governo tedesco, ha dichiarato stasera un portavoce ufficioso, non potrà accettare le idee di Krusciov se ogni ritirata, come sembrerebbe dalle sue dichiarazioni, a mantenere lo *status quo* in Europa. Ci si domanda difatti a che cosa servirebbe aprire trattative con i russi, nonostante le raccomandazioni di Adenauer, se essi insistessero pur sempre sulla divisione della Germania. Si deve però riconoscere che le frasi di Krusciov sulla questione tedesca, in particolare non escludono uno scambio di vedute sull'argomento.

Tutto sommato si può dire che le reazioni di Bonn alle dichiarazioni russe sono state piuttosto caute. In fondo quelle proposte non fanno che ripetere quelle contenute nella lettera di Bulganin al Cancelliere e che lo stesso Adenauer si ripromette ora di studiare con i russi.

Va segnalata, infine, la presa di posizione dei socialdemocratici. La socialdemocrazia tedesca ritiene che i russi siano pronti a trattare e che non bisogna lasciarsi scoraggiare dal loro rifiuto per la conferenza proposta dagli atlantici.

m. c.

La Francia aspetta proposte russe ufficiali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 dicembre.

A commento del discorso di Gromyko, negli ambienti del Quai d'Orsay si osserva che la convocazione d'una sessione speciale delle Nazioni Unite non sembra affatto necessaria, perché durante l'ultima sessione fu proposta la creazione di una commissione per trattare il problema del disarmo, composta da venticinque membri. Se, dunque, l'Unione Sovietica volesse ripassare attraverso le Nazioni Unite, una nuova sessione finirebbe per concludersi con lo stesso risultato.

Quanto alla proposta sovietica di far discutere il problema dai capi di governo, gli ambienti responsabili francesi affermano che, se tale proposta verrà fatta ufficialmente, i Paesi interessati la esamineranno in quanto essa modificherebbe le decisioni prese dal Consiglio atlantico e permetterebbe di convocare alcune riunioni successive a diverso livello.

Al momento attuale si prevede che le Grandi Potenze occidentali proporranno ufficialmente a Mosca — all'inizio di gennaio — una riunione dei ministri degli Esteri, per discutere i problemi del disarmo. La proposta sarà contenuta in qualcuna delle risposte alle recenti lettere del Primo ministro Bulganin. Fonti diplomatiche francesi hanno detto di ritenere che dallo scambio di note col Cremlino si potrebbe giungere, in febbraio o marzo, ad una riunione dei ministri degli Esteri.

E' stato reso noto oggi che Francia e Stati Uniti avvieranno presto trattative bilaterali per l'eventuale installazione di basi per missili da 2500 km. sul suolo francese. Le condizioni sarebbero le stesse di quelle chieste dalla Gran Bretagna: il consenso tanto dei comandanti americani che di quelli francesi per l'impiego dei missili.

e. v.

Kruscev e Gromyko esigono un alto prezzo all'Occidente

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 21 dicembre.

Il Soviet Supremo ha concluso la sua sessione con una discussione di politica estera; è stata adottata una risoluzione, che riprende l'essenziale della proposte contenute nel messaggio di Bulganin. Questa prima reazione del governo sovietico alle decisioni di Parigi era attesa con interesse dagli ambienti occidentali di Mosca; la tribuna diplomatica non era mai stata tanto affollata, e non si scorgeva nelle fitte schiere dei deputati l'atmosfera di noia, in cui si erano svolti gli interventi di ieri sull'economia.

Coloro che si attendevano dal governo sovietico un atteggiamento più elastico sulla questione del disarmo, e specialmente sul ritorno della Russia alla sottocommissione dei «cinque», sono stati delusi. La Russia si attiene ai suo progetto di conferenza tra gli ottantadue Paesi dell'ONU, od alla versione albanese di una commissione più ristretta, che darebbe la metà dei seggi ai Paesi socialisti e neutralisti. Un tale atteggiamento ha potuto stupire coloro che avevano constatato i commenti favorevoli, nella stampa di questi giorni, alla proposta di un incontro fra i ministri degli Esteri; specie tenendo conto che il solo fatto che l'argomento fosse stato discusso dagli uomini di Stato atlantici, costituiva già un successo di Mosca. Non si vede, del resto, quali ragioni avrebbero potuto spingere il governo sovietico a modificare le sue posizioni dopo la conferenza di Parigi, la quale non è stata certo una manifestazione di forza.

Ciò che Krusciev e Gromiko chiedono agli Stati Uniti e ai loro alleati, è sostanzialmente un cambiamento radicale di politica sul piano generale e delle intenzioni; rinunciare alla «politica delle posizioni di forza», e alla corsa agli armamenti, e soprattutto riconoscere lo *status quo* mondiale. Quest'idea è stata il leitmotiv di tutto l'intervento del primo segretario: alla desiderata conferenza ad alto livello tra i rappresentanti dei due campi non dovrà essere discusso né della Germania, né del regime comunista nei Paesi dell'Europa Orientale, né semplicemente delle questioni ideologiche; soltanto a tale prezzo si potrebbero ottenere dei risultati proficui. L'Occidente dovrebbe mutare radicalmente di atteggiamento; occorrerebbe che i Norvegesi ritirassero i Dulles.

Michel Tatu

Copyright dà «Le Monde» e per l'Italia da «La Stampa»

All'esame una seconda istanza

Respinto il ricorso Chessman per la revisione del processo

Los Angeles, 21 dicembre.

Il Tribunale superiore di Los Angeles ha respinto il ricorso di Caryl Chessman tendente ad ottenere l'annullamento del verbali del processo concluso con la sua condanna a morte, nel 1948. Ma la battaglia legale del «criminale-scrittore» continuerà ancora. Il giudice superiore che ha respinto l'istanza di Chessman deve ancora esaminare un secondo ricorso tendente ad ottenere che i recenti stenografici delle udienze siano esaminati da un perito.

Com'è noto, il cancelliere che stese i resoconti morì prima di averli tradotti e il suo lavoro venne portato a termine da un altro stenografo che è stretto parente del rappresentante dell'accusa al processo del 1948. Fu appunto in base a questa considerazioni che la Corte Suprema di Washington ordinò alcuni mesi fa alla Corte Federale della California di fare prendere in esame i ricorsi del condannato.

Condannati tre giornalisti per offese all'on. Gronchi

Roma, 21 dicembre.

Per offese al prestigio e all'onore del Capo dello Stato sono stati condannati dalla Corte d'Assise tre giornalisti romani: Gianfranco Finaldi ed un anno di reclusione; Vanni Angeli a 11 mesi, e Giano Accame a 8 mesi. Avevano scritto e pubblicato due articoli ed una vignetta ritenuti offensivi nei confronti dell'on. Gronchi.

Come è noto, ieri nel corso del processo, avendo i giudici respinto talune eccezioni difensive, cinque avvocati hanno declinato il mandato in segno di protesta. Perciò stamane gli imputati sono stati difesi dal solo avvocato Raffaele Valensise. La vignetta incriminata rappresentava il Presidente della Repubblica che mentre si ripara sotto un ombrello da una pioggia di banconote cerca di afferrare un biglietto di banca con una mano. Gli articoli si inserivano nella polemica nazionale in quel periodo sulla detenzione del Capo dello Stato.

I giornalisti, nel loro interrogatorio, si sono difesi sostenendo che avevano ritenuto di esercitare soltanto un loro diritto di critica. Il P. M. dottor Pedoto ha chiesto al giudici la condanna di Gianfranco Finaldi a 2 anni di reclusione, quella di Vani Angeli a 1 anno e 8 mesi, e quella di Giano Accame a 1 anno e 2 mesi. I giudici hanno concesso ai tre giornalisti le attenuanti generiche e li hanno condannati rispettivamente ad 1 anno, 11 e 9 mesi di reclusione. Contro la sentenza i tre imputati hanno proposto appello.

I regali della principessina Marijka

La principessa Marijka, figlia della regina Giuliana d'Olanda, visita l'ospedale di Amersfoort, offrendo doni ai ragazzi ricoverati. La giovane principessa, che porta sul capo un'acconciatura di carta simile a quella della «Lucia» tradizionale nei Paesi nordici, soffre di un'anomalia congenita agli occhi. La sua vista s'indebolisce sempre più (Tel.)

Grave sciagura ferroviaria sulla Riviera ligure

Due treni passeggeri si scontrano ad Arenzano: tre morti e 40 feriti

La «Freccia della notte», proveniente da Milano, si schianta contro il direttissimo Ventimiglia-Genova - Entrambi i convogli erano gremiti ed in forte ritardo - La maggior parte delle vittime sulle due automotrici del rapido - Un errore di segnalazione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 21 dicembre.

Una grave sciagura ferroviaria è accaduta stamane alle 13,45 nella stazione di Arenzano, subito dopo Genova, in direzione di Ventimiglia. Il rapido R. 898 Milano-Ventimiglia, formato da due automotrici ha investito in pieno corsa contro il direttissimo N N 147 Ventimiglia-Genova, composto da una decina di vetture e in sosta sul primo binario della piccola stazione.

E' stato un urto gigantesco. La prima delle due automotrici si è incastrata profondamente nella locomotiva sfasciandola e proiettando le altre vetture ad una distanza di cinquanta-cento metri.

Sul marciapiede della stazione in quel momento si trovavano alcuni ferrovieri, quattro agenti della Polizia ferroviaria e una ventina di viaggiatori. Essi sono stati gli sfortunati testimoni della sciagura. Qualcuno è rimasto ferito.

Immediatamente appena si è spenta l'eco fragorosa del formidabile crollo, il cui rumore è stato udito anche nelle case di Arenzano, sono partite decine di telefonate alla volta dei Vigili del fuoco, della Questura, dei carabinieri e degli ospedali di Genova, di Voltri e Sestri Ponente.

Pochi istanti più tardi giungevano le prime autoambulanze che raccoglievano i feriti. Si sono svolte scene indescrivibili e allucinanti. Gruppi di persone, in maggioranza donne e bambini, si trascinavano lentamente dalle vetture rovesciate cercando un riparo nei locali della stazione. I pochi ferrovieri presenti, i militi della polizia ferroviaria, e non pochi fra i viaggiatori, si adoperavano per soccorrere i feriti. Si udivano dei gemiti e dei lamenti in mezzo ai rottami dell'elettrice del rapido di Milano.

Alle 13,55 giungevano sul posto i vigili del fuoco di Sestri Ponente e quelli del centro di Genova. Essi si mettevano immediatamente all'opera per salvare le persone rimaste prigioniere nelle prime vetture del direttissimo di Ventimiglia che avevano risentito maggiormente dello scontro. Il dovevano ricorrere alla fiamma ossidrica.

Immediatamente il sibilo delle sirene preannunciava lo arrivo delle autoambulanze che cominciavano a caricare i feriti. Poco dopo la mezzanotte all'ospedale di Arenzano se ne trovavano ricoverati 18, fra cui tre bambini.

Altri sei feriti venivano portati all'ospedale S. Carlo di Voltri. Alcune autobarelle con altre vittime della sciagura venivano fatte proseguire per Genova.

I carabinieri e gli agenti della Celere venuti da Genova, predisponevano intorno alla stazione un servizio d'ordine per impedire a chiunque di avvicinarsi ai binari teatro dell'impressionante tragedia. Al di là del cordone della polizia correvano le voci più disparate. Si parlava di numerose vittime: oltre 50 feriti e 8 morti. In realtà alle 1,30 l'ufficiale dei carabinieri che dirigeva il servizio d'ordine comunicava che le persone decedute nello scontro non dovevano essere più di tre e che i feriti erano una quarantina.

Il rapido era partito da Milano pochi minuti prima delle 11 con circa mezz'ora di ritardo sul previsto a causa della fittissima nebbia. Durante il viaggio si erano accumulati altri quarti d'ora di ritardo per le condizioni ostili del tempo. Da Genova in poi non c'era più traccia di nebbia e le automotrici avevano aumentato il ritmo di marcia per recuperare il tempo perduto. Questo treno è chiamato la «freccia della notte» perché raggiunge il confine francese poco dopo la mezzanotte. Stavano ora stipate di viaggiatori che si recavano verso Sanremo in occasione delle vacanze natalizie.

Anche sulle dieci vetture del direttissimo di Ventimiglia i passeggeri erano numerosi. Questo convoglio era in sosta da circa un quarto d'ora proprio per attendere il passaggio del rapido N. 898. La causa del disastro, secondo i primi accertamenti, è dovuta ad un errore di segnalazione: il rapido è stato immesso nel binario già occupato dal direttissimo.

c. m.

Cinque feriti nell'urto fra un'auto e un pullman

Bergamo, 21 dicembre.

Cinque persone sono rimaste ferite gravemente questo pomeriggio in un drammatico incidente accaduto nei pressi della Gruamellina. Verso le ore 15 un'autocorriera si stava dirigendo verso Dalmine, proveniente da Bergamo, quando si scontrava con un'automobile 1100, che proveniva dall'opposta direzione. Tutti i passeggeri del pesante autoveicolo riportavano diversi colpi. Trasportato al nostro ospedale civile, i medici l'hanno riservato con una prognosi di venti giorni salvo complicazioni. Il disgraziato guidatore della Mofia è da attribuirsi ad una forma di emozionismo nervoso di cui soffriva da tempo.

Confermato l'accordo tra PRI e radicali

Roma, 21 dicembre.

Le rappresentative del PRI e del partito radicale si sono riunite oggi ed hanno constatato che esistono le condizioni per un accordo elettorale dei due partiti. «Le due delegazioni — dice un comunicato — mentre dichiarano che i loro partiti conserveranno tale accordo come la prima attuazione di un più vasto schieramento di sinistra democratica, ravvisano nei punti programmatici emersi dalle discussioni dei due Consigli nazionali la base per una comune e concorde campagna elettorale».

«Le rappresentanze dichiarano inoltre che, a seguito ed in conformità delle decisioni dei Consigli nazionali, i due partiti si presenteranno in ogni circoscrizione le liste unitarie contrassegnate dal simbolo dell'edera sormontata dalla scritta «Partito repubblicano-Partito radicale». Saranno costituiti un comitato nazionale e comitati circoscrizionali, i quali provvederanno al coordinamento della campagna elettorale».

Le rappresentanze che hanno partecipato all'incontro erano così composte: per i repubblicani Reale, Sommavigo e Terrana; per i radicali Arrigo Olivetti, Pisanelli e Libonati, anche per l'on. Villabruna impegnato alla Camera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un contadino con una roncola tenta di togliersi la vita

Voghera, 21 dicembre.

Un uomo, convalescente di malattia, ha tentato di uccidersi a colpi di roncola. Si tratta dell'agricoltore Alfino Mella, di 60 anni, abitante a Cornua, trovato dalla moglie stamane, nella legnaia, gravemente ferito al capo e alla gola.

Il Mella s'era vibrato con la roncola numerosi colpi alla testa e al collo. Trasportato all'ospedale civile di Voghera, è stato immediatamente operato dal primario dottor Ferrari, ma le sue condizioni sono gravissime.

Ricercato un ragioniere per una truffa di 34 milioni

Napoli, 21 dicembre.

Una truffa di 34 milioni di lire avrebbe perpetrato un sedicente editore, il rag. Antonio Cines, di 35 anni, fondatore e proprietario di una casa editrice denominata Labor Italiana. Il Cines avrebbe ricevuto da enti, società e privati, la somma di 10 mila lire ciascuno, quale prenotazione di una inserzione che avrebbe dovuto comparire in un annuario di Napoli. Ben 3400 sono le prenotazioni che il Cines avrebbe riuscite a intascare, viaggiando personalmente i clienti. A conti fatti il Cines si sarebbe trovato in possesso della cospicua cifra e si sarebbe ben guardato di dare alle stampe l'annuario. Ora la polizia lo ricerca.

Fisico atomico di Bonn arrestato per spionaggio a favore di Mosca

E' stato scoperto per caso - Riserbo sulla identità dello scienziato

Bonn, 21 dicembre.

(m. c.) La polizia di Berlino occidentale ha dato oggi notizia dell'arresto di un fisico atomico sospettato di spionaggio. Lo scienziato, che nel comunicato della polizia viene indicato come dott. Hans M., di 45 anni, da Essen, avrebbe portato a Berlino Est materiale scientifico che sarebbe stato poi consegnato ai servizi di spionaggio sovietico.

Il caso è stato scoperto per combinazione in seguito alla denuncia di un commerciante che aveva venduto una automobile allo scienziato con facilitazioni di pagamento e che non aveva potuto riscuotere alcune cambiali. In seguito alla denuncia del commerciante l'automobile veniva sequestrata dalla polizia, e fu proprio in quell'occasione che gli agenti trovarono nella macchina una borsa di pelle piena di documenti e disegni, evidentemente dimenticata dallo scienziato.

Il fisico, formato dalla polizia, confessava dopo molti interrogatori che il materiale era destinato al Ministero per la sicurezza dello Stato di Berlino orientale. Il sospetto che il «dott. M.» abbia offerto la sua opera di scienziato ai sovietici.

L'«asiatica» fu causa di complicazioni encefaliche?

Parma, 21 dicembre.

In una comunicazione alla Società di medicina e scienze naturali dell'Università di Parma, il prof. Fabio Visintini, direttore della nostra clinica neuro-psichiatrica, ha informato che la sua scuola ha già compiuto importanti studi sulle complicanze encefaliche della epidemia asiatica.

I reparti, sia anatomo-patologici che clinici, hanno messo in evidenza un processo infiammatorio a carico del sistema nervoso centrale che ha avuto come conseguenza, nei casi più gravi, una morte immediata e, in quelli più blandi, un calo sulla cui diagnosi il prof. Visintini si è riservato di riferire prossimamente.

L'importanza dell'annuncio sta nel fatto che finora i decessi da «asiatica» vennero attribuiti a complicazioni cardiache, mentre dagli studi compiuti dalla Scuola di neurologia della nostra Università, tali decessi furono dovuti, nella maggioranza dei casi, a un processo di encefalite specifica. Gli studi della Facoltà parmense avvengono in collaborazione con l'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Milano, il quale ha fornito buona parte del materiale necessario (specialmente cervelli di persone morte in seguito ad «asiatica»).

Il 19 corr. dopo lunghe sofferenze ha cessato la sua esistenza

Lucia Beolotto ved. Serra

Lo annunciano angosciati, i funerali avvenuti, i figli: **Severina e Piero** con la moglie **Maria Pallo** e figlie **Maria Teresa**; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Marconi 28.

Le famiglie: **Pallo, Cattino e Perrotta** prendono viva parte al dolore dei carissimi Severina e Piero per la perdita della cara Mamma.

L'affezionata Agliaccia **Livia Daniele** col figlio **Ernesto** annuncia con dolore la perdita della sua cara madrina.

Bartolomeo Bordese e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Serra.

La **Società Piemontese Elettricità S. p. A.** partecipa al dolore del dott. Piero Serra presidente del Collegio Sindacale.

Arturo Prever e ing. **Arturo Lang** prendono parte al dolore dell'amico dott. Piero Serra.

Mario Unia, Pietro Astore e **Giovanni Cigana** prendono viva parte al dolore del carissimo amico dott. Piero Serre per la morte della sua mamma.

La **Soc. per Az. Luigi Lavezzo** partecipa al dolore che ha colpito il dott. Piero Serra da molti anni sindaco della Società, per la perdita della madre signora

Lucia Beolotto ved. Serra

Si associano al dolore dell'amico dott. Piero Serra: **Cesare Sabbatini, Nino Bonnet, Bino Bollino.**

La **Società Ing. Dessalles & Borsino** partecipa la morte della signora

Lucia Beolotto ved. Serra

madre del dott. Piero Serra presidente del Collegio Sindacale della Società.

Le famiglie **Colli** e **Papalia** si associano al dolore dell'amico dott. Piero Serra.

Cesare Mesato partecipa.

Mario e Nilde Lavezzo unitamente ai figli partecipano al lutto dei cari amici Serra per la morte della signora

Lucia Beolotto ved. Serra

Comm. **Candido Torchio** e famiglia si uniscono al lutto della famiglia Serra.

La **S. p. A. G. Cordano & C.** partecipa al lutto del dott. prof. Piero Serra, Presidente del Collegio Sindacale della Società.

La «**Salag**» **Società per Azioni Industrie Articoli Gomma - Cirié.** Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale prendono viva parte al dolore del dott. Piero Serra, Sindaco effettivo della Società, per la dipartita della adorata Mamma.

Le famiglie **Ferreri** e **Gambetta** prendono parte al dolore del prof. dott. Piero Serra.

Giovanni Valla e famiglia prendono viva parte al lutto.

Gli amici **De** si associano al dolore della famiglia.

Stamane alle ore 8, confortate dalla fede e dall'affetto dei familiari che tanto amava, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Meo Damina

di anni 65

Esercente «Casa del caffè»

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lucia Donina**; le figlie **Lella, Germana** col marito Giovanni Somà ed il piccolo nipotino **Franco** da lui tanto prediletto; la sorella, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

Mercoledì, 25 dicembre 1957.

La salma avrà luogo domenica 22 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cigna n. 1.

La Messa cantata sarà celebrata lunedì 23 corr. alle ore 7 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Gallino ved. Appendino

Ne danno partecipazione i figli: **Tino, Stefano, Caterina, Marta** con le rispettive famiglie, parenti tutti.

Funerali oggi 22 ore 13,30 da corso Rosselli 82.

La presente serve di ringraziamento.

Ha serenamente chiuso la sua laboriosa vita terrena

Luigi Vercelli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Bassano**; la figlia **Alberta** e parenti tutti.

La cara Salma, dopo la benedizione, che avverrà oggi 22 corrente, ore 10,30, da via Massini 22, proseguirà per Bergamasia dove si svolgeranno i funerali.

Si spense una luce che brillava da 62 anni

Carlo Zanone

Invocando l'amore fra i popoli.

I figli: **Gino, Francesco, Maria, Carlo, Caterina, Pietro** traggono dalla sua vita la virtù di amare.

A cremazione avvenuta.

Torino, 18 dicembre 1957.

L'Associazione Scuola Famiglia partecipa al lutto del prof. Eugenio Minoli, suo presidente, per la scomparsa della madre

Dott.ssa Amelia Falco ved. Minoli

I Collegi annunciano che il 19 c. m. è deceduto in Torino

Francesco Hocco

Capo Personale Viaggiante in Q.

Per volontà dell'Estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti.

23-12-'56 23-12-'57

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa del compianto

GRAND'UFF.

Rag. Giovanni Casari

la sua Nuccia, i figli Ferruccio e Giorgio colle famiglie e le affezionate cognate Verdiana ancora lo piangono con immutato affetto.

Messe in suffragio saranno celebrate a Torino nella chiesa di S. Giuseppe alle ore 20,30 del 23 corrente e nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo alle ore 7,15 del 24 corrente.

23-12-1956 23-12-1957

CONTESSA

Filippina Palazzi Trivelli nata Caldi

Nel primo anniversario della morte le Ss. Messe saranno celebrate il 23 dicembre 1957:

a Torino, alle ore 8, nella chiesa del Santuario Nostra Signora di Lourdes (corso Francia n. 29);

a Trofarello, alle ore 8, nella Cappella della Piccola Casa Gran Madre di Dio.

23-12-1956 23-12-1957

Nella dolorosa ricorrenza della scomparsa del

Comm. Enea Contile

verrà celebrata, alle ore 10, una Messa in suffragio nella chiesa dell'Istituto Figlie della Consolata in corso Inghilterra 22.

Le famiglie ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

1953 1957

Giuseppina Barello

(TUTA PINOTA) - ASTI

Un ricordo, una preghiera.

Con i Conforti della Fede, dopo lunga e dolorosa malattia, seguita ad una vita di intensa attività, è serenamente spirata

Rina Calzia ved. Morotta

Partecipano a funerali avvenuti la dolorosa notizia: la sorella **Costanza**; il fratello **Giovanni**; i nipoti **Rina Bosco, Piera Galliano, Albina Castagnoli, Giovanna Falletto** e famiglie, **Rosanna**; la cognata **Teresa Fasia**; cognati e parenti tutti, unitamente a **Rina Bertoretti**, sua solerte collaboratrice, ed all'affezionata **Maria Rocco** che le prestò amorevole e filiale assistenza.

Il Personale della Ditta partecipa con profondo cordoglio il decesso della Titolare signora

Rina Calzia ved. Morotta

Rag. Nicola Crivelli e famiglia, addolorati, partecipano il decesso della signora

Rina Calzia ved. Morotta

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanna Certano ved. Mortera

Madre esemplare

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, le figlie, la nuora, i nipoti, gli adorati pronipotini **Claudio** e **Gabriella** e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Barbera.

I funerali lunedì, ore 10,30, partenza da via Chiesa della Salute 1.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore della famiglia Mortera le famiglie:

Silvio Versino
Giovanni Sessano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Landa

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio **Lello** e congiunti. Il gen. **Piccone** e signora.

Il funerale avrà luogo stamane alle ore 10,30, partendo da via Bligny n. 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Collegi della **Fiat Sezione Programmazione** e **Assegnazioni** prendono viva parte al dolore dell'ing. Lello Landa.

Il giorno 20 dicembre 1957, munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, santamente come visse è spirata la

Marchesa Maria Luisa di Cordon Sallier de La Tour nata Desmanet du Biesme

Dama del S.M.O.M.

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Carlo** con la consorte **Vincenza Wagnière** ed i figli **Cristina, Vittorio** e **Diana**,

Elsa vedova **Theodoli** con i figli **Marisa, Giovanni** e **Girolamo**;

le nuore, il genero, i nipoti ed parenti tutti, e la fedele **Giuseppina Gaffoni**.

Per espressa volontà della cara Estinta si prega di non inviare fiori.

La salma sarà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Benedetto

Ansaldo Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Rosa**, la figlia **Bruna** col marito **Carlo Navone**, il figlioccio **Franco** che tanto adorava, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Di Nanni 117.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi rendeva l'anima buona a Dio

Enrico Rovato

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, la figlia, i nipoti **Maria Grazia, Luigi Della Valle**; parenti amici tutti.

Nel terzo doloroso anniversario Papà e Mamma, con grande angoscia ricordano la loro adorata

Giulia Lovazzano

a quanti le vollero bene.

Messa lunedì 23, ore 8,30, parrocchia di San Secondo.

23-12-1950 Torino 22-12-1957

Mario Novaria

Nel triste anniversario la famiglia, con dolore, Lo ricorda.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Maria Verselletti ved. Vittore

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie: **Ida** col marito dott. **Orlando Enrico** e figli **Roberto** e **Marco**,

Fernanda col marito cav. **Gino Fenarelli** e figlia **Maria Pia**.

Olga col marito **Brando Trabella** e figlio **Swenge** (in Canada);

fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3).

La famiglia non prenderà il lutto.

Serenamente, munita dei Conforti religiosi, è spirata

Maria Teresa Roffinella

di anni 19

Angosciati ne danno l'annuncio il papà **Felice**, la mamma **Elvira Magliz**, la sorella, zii, cugini e parenti.

I funerali domani lunedì pomeriggio, via Giulia di Barolo 25.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Annibale Masera

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre, ore 10,30, partendo dalla Casa di Riposo «Il Ricovero» (corso Cairoli 64).

23-12-1956 23-12-1957

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Stacchino

la moglie e famiglia lo ricordano con immutato dolore.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

SOTT. ING.

Francesco Guerrini

la famiglia lo ricorda con profondo affetto a quanti lo conobbero.

Nel decimo anniversario

Alessandro Tristi

lo ricordano con immutato affetto la moglie e nipoti.

Santa Messa giorno 24, ore 8, Sacro Cuore Gesù.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, munita dei Conforti religiosi, rendeva serenamente l'anima a Dio

Rosetta Altina ved. Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Aldo** ed **Ernesto** con le rispettive famiglie; il fratello **Can. Francesco**; le sorelle **Bettina**, religiosa del Cenacolo, e **Olimpia**; la cognata, la nuora, i nipoti, i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Romano Vinai per le cure prestate.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente, alle ore 14,30, partendo da via Rossini 19. La cara Salma verrà trasportata a Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 21 dicembre 1957.

I Laboratori «Vitalitum» di Napoli e Padova partecipano al dolore della famiglia Ciechetto per la dipartita della signora

Rosalia Bertone in Ciechetto

mamma del signor Franco Ciechetto, Direttore tecnico dei Laboratorio di Napoli.

Cristianamente è mancato il

Rag. Ubalda D'Anna

Lo piangono la moglie, il figlio, cognati, cugini, parenti tutti.

I funerali lunedì 23 corrente, alle ore 14,30, da via Gaudenzio Ferrari 2.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Umberto Bernazzi

lunedì 23 dicembre alle ore 8,30 verrà celebrata Messa di suffragio nella parrocchia di S. Giulia.

Si ringrazia quanti si uniranno nelle preghiere o nel ricordo.

1901 1957

Moglie, figli del

TENENTE

Benedetto Rebaia

lo ricordano con immutato affetto. Messa 20 dicembre, ore 8,30 Maria Ausiliatrice.

Nel decimo anniversario della morte di

Ercole Meriotti

la famiglia Lo ricorda con immut

DAL 1° GENNAIO
OGNI GIORNO
IL PROGRAMMA TV
IN TRE SETTORI

LA TV DEI RAGAZZI
RITORNO A CASA
RIBALTA ACCESA

RAI

RAI

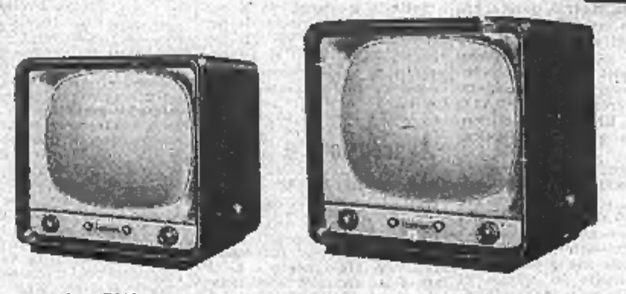
IL NUOVO ORDINAMENTO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI VI INVITA A SELEZIONARE LE TRASMISSIONI E VI FACILITA LA SCELTA SECONDO I VOSTRI GUSTI E LE VOSTRE ABITUDINI

RAI

BUFFOLO 57 Rep. Stampa Sai - 213

Natale
con
TV. TELEFUNKEN

Un Natale che non dimenticherete!



Fedeltà
di immagine
fedeltà
di suono

serie TTV7 17"

serie TTV7 21"

Schermo alluminato ad alta definizione d'immagine - ottima ricezione anche con segnali deboli ed in zone marginali e lontane

serie TTV7 24"

Oltre 2000 rivenditori TELEFUNKEN sono a vostra disposizione per prove e confronti

TELEFUNKEN

Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

17/58

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la «MAGNESIA BISURATA» e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore.
La «MAGNESIA BISURATA», eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè la causa della vostra insonnia.
Tenete sempre la «MAGNESIA BISURATA» a portata di mano.

Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

TECNIGRAFI
Tavoli da disegno, tavolozze, regoli, compassi. Carte logaritmiche, trasparenti, millimetrate e reticolate a 2-3-4-5-10 mm. GIOVANNINO, v. Lagrange 3, Torino

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13. 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Dr. WEISS, via Po 32, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 82-655

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI magazzino mq. 800 circa, porta carrata con locali ufficio. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. P1531
CERCO alloggio ammobiliato riscaldato. Telefonare 697-146 ore 6. L8500
CERCO alloggio affittare 3 camere cucina zona Francia. Telef. 551-396. 25533

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio. Geom. Della Bella, Parchiera 25.
A stupenda affittanni due soffitte centrali nuove. Telefonare 681-237. L8502
A Rivoli alta affittesi cascina pollaio terreno preferibilmente pensionati o floricoltori. Gonella, Bogino 23, Torino. 21067
A 10.000 alloggetti tutte zone, Citerario, 4 camere servizi 36.000. Telef. 683-756.
ABBIGNANI riscaldamento per ufficini alloggetti confortevoli. Montemagno 126 e Duchessa Jolanda 21. Telefonare 661-308.
ABITABILE subito alloggio piano rialzato camera tinello servizi senza termosifone. Rivolgersi portineria via Fontanesi 33.
ABITABILI subito 3-2-2 camere inizio corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Cavour 14. M1491
AFFARISSIMI Camere sole centrale 7000 mensili; soffitta San Paolo 5000; camera cucina centrali 10.000 mensili. Tre mensilità anticipate, Agenzia Sacco, A. Doria 6. 7843
APPARTAMENTI alloggi signorili nuova costruzione, due camere cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 18 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 15877
AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi corso Unione Sovietica 301. Visite 9-12, 15-17. 844
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, lotti comforts. Ottimo 169, portineria. 9575
AFFITTASI alloggi 16.000 mensili, garage 4000 e negozi. Ottaviano 254, portineria. 9575
AFFITTASI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori silenziosi ecc. mq. da 100 a 600 con riscaldamento o senza, prezzi subito vicino corso Duca e Massimo d'Azeglio. Telefonare 61-433. 9263
AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, complici doppi servizi. Visita pomeriggio.
AFFITTASI ottimo centralissimo su corso con ascensore. Telefonare 650-070. 1413
AFFITTASI alloggio 2 vani servizi completi, via Pacchiotti 32. Rivolgersi pomeriggio Della Bella, Parchiera 26. 14172
AFFITTASI mese con sei giornate terreno provincia Alessandria. Tel. 273-571. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.
AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali, camera indipendente. Telefonare 890-612. T1291
AFFITTASI Brissa locali adatto studio pittore, piano ammobiliato, soprintendente al giardino. Telefonare 683-412. M3302
AFFITTASI due alloggetti camere cucina servizi terzo. Corso Belgio 124. M3368
AFFITTASI due camere Madonna Pilone. Telefonare 892-712. M3364
AFFITTASI Mongiuerre 18 Palazzo Marus 5 vani primo piano, Rivolgersi Finimmobil. Bogino 23. 7067
AFFITTASI negozio retro anche uso laboratorio. Lesseio 28, Pontebasia, telefono 897-806. L6307
AFFITTASI negozio via Nizza posizione commerciale. Telefonare 62-35?, ore pasti. G1270
AFFITTASI officina, luce, forza, telefono. Telefonare 23-109. 17126
AFFITTASI Porta Nuova alloggio 2 camere servizi terrazzo 30.000. Telefonare 692-624. M3119
AFFITTASI S. Salvario alloggio 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 682-606.
AFFITTASI seminterrato di nuova costruzione mq. 800. Giacinto Collegno 34.
AFFITTASI Stabile camere tre cucine servizi terzo ascensore. Tel. 553-932, 553-133. P1373
AFFITTASI subito alloggio signorile 2 camere cucina servizi, Largo Orbassano 64. Telefonare 552-423. G1410
AFFITTASI tettoia con tre vasche in cemento della capacità di 250 ettolitri cadauna con impianto acqua luce forza. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. M3218
AFFITTASI villetta 4 camere servizi giardino garage 25.000. Rivolgersi via Cesare Battisti 13 (Regina Margherita).
AFFITTIAMO appartamenti signorili 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 31. 13663
AFFITTO alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino bagno 20.000, Sette Comuni 36. Telefonare 521-005. 14058
AFFITTO locale comunicante con magazzino laboratorio, mq. 50. Via Alessandria 9.
AFFITTO stabile Bernini alloggio 4 camere luce cucina termo 28.000. Telefonare 82-423, ore 8-12. M3314
AFFITTO 2 alloggi 3 camere cucina accessori. Telefonare 390-497. M3412
AGNELLI 54 splendida posizione vista collina al Sporting Club affittansi alloggi 2-3 camere cucinino. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 83-869.
ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comforts, finissimi accurato, affittansi primo pomeriggio, via Forlì 142. Telefonare 683-228. 14013
ALLOGGIO 5 camere cucina accessori affittasi zona nuova Dante, libero 1° gennaio. Telefonare 40-417, ore ufficio.
AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono frigorifero libero subito. Stati Uniti 23. R5111
AUTOTRASLOCHI Mastropietro; Autofurgoni Isabelliti, Garanzia, concorrenza, preventivi, Telefon. 298-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, Fiat 1400. Goi, telefono 21-006.
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima [illegible], magazzino deposito, preventivi, Telef. 882-854.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari. T4481
BARRIERA Milano affittasi camera tinello cucinino bagno. Telef. 272-471.
CAMERA cucina affittasi 8000 primo piano. Telefonare 554-155 ore pasti.
CASA piccola affittasi due camere, cucinino, entrata, bagno, terme, cantina. Via Candiolo 14 interno 28, Torino, parcheggi Lingotto. G1790
CAMERA indipendente ammobiliata, acqua, luce, telefono, offro compenso. Tel. 521-736
CASCINA meravigliosa libera subito vicinanze Rivarolo Canavese 40 giornate irrigue. Rivolgersi geometra Puglia, Agliè, telef. 93-96.
CEDO quote affitto commobiliare. Telefonare 41-213. G1421
CONVERTIBILI alloggi camere tinello cucinino affittansi S. Rita, cruciane. Telefonare 361-554. F1471
CORSO Rosselli, affittasi alloggio piano rialzato 4 camere cucina tutte comodità, attico alloggio ed ufficio. Telef. 683-228.
CORSO Francia, privato affitta nuovo camera tinello servizi. Telefono 765-550.
DORIA Regina angolo via Bari pensionato affitta appartamenti signorili, piccoli, grandi, alloggiati, spaziosi, tutti moderni comforts. 16155
DUE camere cucina servizi «nuovo» signorile piazza Repubblica affittasi o vendesi. Telef. ore pasti 791-181. F1472
FIN-VAL affitta comodo garage privato capacità due autovetture, Via Rondi angolo Inghilterra. Telefonare 527-410, 527-411.
IMPRESA vende affitta alloggi Figlie Militari angolo Asti zona tranquilla signorile. Cantiere, telef. 80-907. R5109
LINGOTTO alloggi pronti subito finissimi 1-2 camere affittansi. Telefon. 49-770.
LOCALE commerciale, interno cortile, 150 mq. circa, riscaldato; conveniente in perfetto ordine, affittasi. Telef. 896-276, 584-696. M3270
MAGAZZINI ampi luminosi ombrosi carraio affittansi subito. Corso Francia 94.
NEGOZIO affittasi zona commerciale Crocetta, palazzo signorile, retro luminoso. Telefonare 760-961. F1359
PONTA Nuova affittasi negozio con ampio retro abitabile luminosissimo; complessivi mq. 40; altro alloggio primo stabile. Telefonare 523-426, Giobert 39. L8498
SAN Paolo affittasi 8000 camera uso abitazione, negozio. Telefonare 33-604.
STATUTO 4 affittansi negozio e appartamenti signorili 3-4-6-8 vani oltre ingresso e servizi, uso ufficio, abitazione. Telefonare ore ufficio 538-908. 16047
TETTOIE ingresso alle aperte mq. 100 affittansi. Telefonare 291-217. G1581
UFFICI e negozi, grandi e piccoli, affittasi subito, Beaumont 30. F1569
VIA Voli 8 fronte Fisi affittansi ultimi due alloggetti. Rivolgersi custode. L8286
ZONA centralissima affittansi locali uso uffici, studio professionale. Telef. 63-075.
18.000 tre camere cucinino terzo bagno nuovissime, borgo Vittoria. Tigre, Natale Palli 46. M3711

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare zieta invitasi visitare nuovissimo centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove rendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Boccardi 4, Milano, telef. 795-633. 16504

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Genova-Sturla, Villa Archimede (telefono 33-044) riceve natalizio 20 dicembre 7 giorni pensione completa 1500 camere due tre letti acqua corrente calda fredda mare mosso passeggio soleggiato.
ALASSIO, pensione Villa Angela, via Ignazio dell'Oro 3. Trattamento familiare, riscaldamento. F1535
CASTELLARA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 16517
CIEVE Ligure. Pensione «Marinella», telef. 780-072. Giardino sul mare. Clima calmo. 17226
FARAZIE. Pensione Lombardo, camere ricaldate, acqua calda fredda, bagni, doccia. Trattamento familiare, ottima cucina, 1500 tutto compreso. 16952

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni serali. Telefonare 50-354, via Roma 354.
BST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia. Ingres. Via Po 2, telef. 47-573. 2191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 54-800. B4058
DIPLOMATA impartisce lezioni francese inglese spagnolo. Telefonare 73-829.
GIOVANE insegnante darebbe lezioni a elementare e prime medie, Tel. 529-501.
SIGNORA praticissima, maestro referenze, accuparebbesi [illegible] anche, oppure anche solo tenuta libri. Telef. 770-373.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliata Borgata Pozzo riscaldamento bagno 9000 mensili. Telefonare 796-956. L8408
AFFITTASI camera ammobiliata uso cinema, Telefonare 61-743, pomeriggio.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, piazza Statuto, Telefonare 534-431.
AFFITTASI piedi-a-terra centralissimo, Telefonare 555-788. M3396
AFFITTASI subito appartamentino matrimoniale oppure due letti due amici uso cucina pianterreno indipendente, Bianco, Mongrando 53 (Vanchiglietta). G1617
AMMOBILIATE centralissime confortevoli vicinanze pensione affittasi persone distinte. Telefonare 521-584. G1833
AMMOBILIATO signorile via M. Cristina 34 accogliesi studenti impiegati, trattamenti speciali. G1585
BELLISSIMA matrimoniale cedesi comfort indipendente, uso piedi-a-terra. Telefonare 45-176. B6127
CAMERA ammobiliata [illegible] due soli. Telefonare 82-495. M3299
DIPLOMATICI Fiat serio cerca camerata mobiliata con pensione presso signora sola. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.
DISTINTA affitta camera [illegible] con pensione due amici. Telef. 655-909.
DISTINTI coniugi affittano camera ammobiliata uso cucinino, ogni comforts, finissimi accurato, affittansi primo pomeriggio, via Forlì 142. Telefonare 683-228. 14013
PIED-à-terre semimobiliata, centralissima, all'accorta signorina, affittesi. Tel. 870-587.
PIED-à-terre signorilissimo indipendente piano rialzato, D'Azeglio, Sant'Anselmo 13.
TERRESIE Porta Nuova affittasi ammobiliato uso cucina, indipendente. Telefonare 696-852. G1414

DIPLOMATA, 30enne, seria, perfetta francese, ottima referenze, occuperebbesi compagna qualsiasi orario anche metà giornata. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. M3242
DISEGNATORE progettista meccanica carpenteria, palizzata referenziato, impiegherebbesi. Rivolgersi Principe Tommaso 7.
NEG-geometra cerca adeguato impiego. Telefonare 53-561 orario negozio.
RAGIONIERE 28enne serio coltissimi militari offresi qualsiasi impiego, mite pretese, referenze. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino. M3521
REDIGENTE donna commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 335-325. L6573
SETTENTRIONALE bella presenza serissima contabile dattilografa commerciale cassiera, Scrivere cassetta 7336, SPI, Torino. R5054
TECNICO 1a categoria analisi tempi metodi ridi lavoro studio [illegible]. Contabilità officina praticissimo macchine utensili lavorazioni meccaniche ed stampaggio lamiere. Lunga esperienza grande industria. Conoscenza lingue, libero impegni esamina impiego adeguato. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. M3410
TECNICO tv lunga pratica in laboratorio patente II grado offresi. Scrivere cassetta 6023 SPI, Torino. B6942
VENTURENNE offresi commessa dattilografia, bella presenza, serietà, spigliatezza, anche ore solitarie. Telefonare 539-427.
VENTURENNE, ortoro, svelto, volenteroso, media istruzione, patente 2° offresi lavori [illegible] magazziniere. Tel. 631-630

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO ingegnere 30-35enne per media industria, 100 dipendenti, pratico costruzione macchine utensili, attrezzature, lavorazioni precisione piccola serie. Dettagliare più possibile curriculum, studiesi, pretese a quanto può essere utile al fini classificazione. Certamente lettere generiche senza risposte interessi. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. F1547
AZIENDA commerciale prodotti siderurgici, mandataria varia ferriera, cerca giovani diplomati abili venditori per Torino e provincia Piemontesi, provigione, rimborso spese, minimo garantito. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. P8045
CAMERIERA giovane buona presenta [illegible] famiglia distinta 2 persone mensola mensilmè, ambiente serio, religioso resto città. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1196 SPI, Torino. 13833
CASA trasporti assume acquisitore pratico ramo, inviare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino.
CERCASI perfetto disegnatore meccanico. Marelli, Rubiana 11, [illegible] 82-870.
CERCASI ragioniere esperto contabilità riceico libero subito, inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. L6839
CERCASI signorina stenodattilografa, pratica lavori ufficio e contabilità per ora serali. Scrivere dettagliatamente precisando età lavoro attuale o avuto a cassetta 8258, SPI, Torino. F1412
CERCO per commissionari ufficio commerciale pensionato Marina con abbonamento tramviario. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. L8454
CRONOMETRISTA, montaggio macchine utensili, cerca impiegarsi ditta. Età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2278 SPI, Torino. M3346
DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca importante ditta. Età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2275 SPI, Torino. M3344
INDUSTRIA alimentare, carattere nazionale, ricerca abile veterinista, donne, per propri spacci. Richiedesi personale abile, età giovanile, disposto viaggiare. Scrivere dettagliatamente a cassetta 1274, SPI, Torino. 17236

DISEGNATORE particolarmente versato lato estetico cercasi progettazione valige fotografiche mobili 39 Fr. Lesa, via Bergamo 21, Milano. 17618
GRANDE industria elettronica richiede ingegneri pratica attività tecnico-commerciale del ramo, darne cassetta 48 F, SPI, Genova. 17134
IMPORTANTE ditta assumerebbe ottima corrispondente bilingue, anche primo impiego. Scriv. cassetta 2277, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca giovane ingegnere militesente per carriera siderurgica disposto trasferirsi oltremare. Scrivere cassetta 1 K, SPI, Genova. 17223
IMPORTANTE società ricerca giovani laureati legge, economia e commercio's scienze politiche buona conoscenza inglese e francese. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 92 C, SPI, Milano. 17543
INDUSTRIA cassinese assumerebbe perito radiotecnico esperto elettronica industriale ed disegnatore schemi elettrici. Scrivere dettagliando referenze pratiche cassetta 2285, SPI, Torino. M3360
INGEGNERI elettrotecnici giovani, provvisti capacità tecnico-commerciali, impiego Italia ed Estero, carcasi. Dettagliare curriculum. Lesa, via Bergamo 21, Milano. 17640
INGEGNERI, periti industriali e disegnatori progettisti per ufficio tecnico impianti di strumentazione industriale. Preziosa esperienza di lavoro nel campo applicativo. Curriculum vitae, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 87 C, SPI, Milano. 17519
MICHELIN italiana ricerca periti meccanici elettrotecnici giovanissimi, età 22-28 anni, militesenti, inviare curriculum manoscritto specificando stato famiglia, precedenti professionali, preism. Scrivere via Livorno 57. M4943
PER nuova industria Alta Italia annessi tecnico specializzato produzione conserve vegetali in scatola, esigesi capacità tecniche pratiche direttive. Fare offerta precisando età, stato famiglia, posti occupati, curriculum vitae, pretese economiche. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico, giovane, cerca importante ditta impianti condizionamento aria. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. L8326
PITTORE cerca giovane modello. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. L6879
RAGIONIERE da Ditta importante cereali subito, Esigesi referenza prim'ordine, curriculum vitae, votazione diploma, esenzione servizio militare. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. L6599
SIGNORINA amante sport cercasi da famiglia distinta per accompagnare montagna 4 ragazzi dal 24 corr. al 1° gennaio. Scrivere età, scuola frequentiate, cassetta 1196 SPI, Torino. 13833
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, buon trattamento, cercasi mezza giornata mattino. Manoscrivere cassetta 2276, SPI, Torino. M3300

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ANZIANA distintissima persona abile offresi governo piccola casa. Scrivere cassetta 4060 SPI, Torino. L6494
AUTISTA 2° tenente Disesi offresi saltuariamente. Telefonare 581-390. M3212
AUTISTA 3° grado cerca occupazione. Telefonare 270-925. [illegible]

(Continua a pag. 13)

Siete proprio sicuri d'usar bene il RASOIO ELETTRICO?

Per conoscere tutte le soddisfazioni che il vostro rasoio può darvi, avete pensato a «prepararvi» a voilo col Lectric Shave?
1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flacon da L. 400 - 750 - 1.000 - 2.000
LECTRIC SHAVE WILLIAMS

Amex
casa fondata nel 1875
camicia uomo
Stella Oro
L. 4.500
IN VENDITA PRESSO:
M. MOSSO
Via XX Settembre 11, Torino

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
SI APRE LE PORTE DEL MONDO

SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEL 3 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 22 tel. 50.110 - 50.990 - 47.030 - 53.16

REGALATE PRODOTTI CLASSICI NELLE CONFEZIONI PIU' SIGNORILI!

Offrirete la possibilità di vincere grandi premi!

CONCORSO CONFEZIONI NATALIZIE

Premi a sorteggio e premi a consegna immediata:

RITAGLIATEVI SUBITO I BUONI PREMIO CHE TROVERETE NELLE NOSTRE CONFEZIONI NATALIZIE: POTRETE COSÌ PARTECIPARE ALLA ASSEGNAZIONE DEI PREMI FIN DALLA PRIMA ESTRAZIONE, AUMENTANDO LE PROBABILITÀ DI VINCITA.

AUTOMOBILI ALFA-ROMEO - AUTOMOBILI FIAT - FRIGORIFERI GENERAL-OVERFRIGO - TELEVISORI RADIOMARELLI - ELETTRODOMESTICI CGE - MACCHINE PER CUCIRE ELNA-Supermatic ED ALTRI IMPORTANTI PREMI PER MOLTI MILIONI

S. A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO
CASA FONDATA NEL 1845

FERNET-BRANCA

Appetito ai bambini

Per testimonianza concorde di medici e di genitori, la somministrazione quotidiana del Proton apporta vivace appetito a tutti i bambini deboli e delicati.

La dose giornaliera è di uno a due cucchiaini, secondo l'età.

Il gusto del Proton è gradevole, la digeribilità perfetta.

PROTON

IN TUTTE LE FARMACIE

(Autorizzazione A.C.I.S., N. 85715 del 17-1-1950) (123)

Inverno nel sole!

SOGGIORNATE NEL GOLFO TIGULLIO (RIVIERA LIGURE DI LEVANTE - GENOVA)

PORTOFINO - PARAGGI - SANTA MARGHERITA LIGURE - SAN MICHELE - RAPALLO - ZOAGLI CHIAVARI - LAVAGNA - CAVI - SESTRI LEVANTE

VI OFFRONO

YACHTING - GOLF - TENNIS - DANCINGS TEA ROOM - CONCERTI TIRO A VOLO E SOLE - SOLE - SOLE

Informazioni: AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO

VOI DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA

FRANCHINO DIAMANTE BLEU

MADE IN «ENKAY»

BARBE DURE

INTERESSANTE LAVORO AVVENIRE

OFFRE GRANDE INDUSTRIA A DIPLOMATO 23-30, MILITESENTE, DINAMICO, PRESENZA, DISPOSTO VIAGGIARE CONTINUITA' DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE SCRIVENDO A CASELLA 228 M. - S.P.I. - MILANO

CUMANI

LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA

ARREDAMENTI METALLICI

XX SETTEMBRE ANG GARIBALDI

BORDIGHERA (*Riviera dei Fiori*)

UN'OASI DI PRIMAVERA IN PIENO INVERNO

ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA

Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo - Telefono 12-80

ASCOLTATE DELLA BUONA MUSICA ACQUISTANDO UN **NORDMENDE**

LA RADIO TEDESCA HI FI CON REGISTRO DEL SUONO. HI FI CON SPETTRO ULTRAUDIBILE

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la presidenza dei suddetti la vostra ernia sfugge a d'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che vi permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580

ROMA: via Torino 46 - GENOVA: via Cairoli 4

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

ACIS n. 1113 del 17-2-1951

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

AUTISTA 28 nella stessa occupazione. Scrivere casella 6024, SPI, Torino.

CAMERIERA [illegible] offresi. Telefonare 40-329. L.6906

CAPOFFICINA lunga esperienza stampi e stampaggio lamiera materie plastiche offresi. Scrivere casella 6052, SPI, Torino.

CERCO portinaria centrale, semicentrale, 3 persone. Telefonare 775-718. M3542

COMMESSA bella presenza offresi qualsiasi [illegible] alimentari. Tel. 890-692.

COMMESSA 24enne pratichissima, referenziata, cerca impiego. Telefonare 706-110.

CONIUGI emiliani distaccatissimi cercano portineria. Marito ottimo giardiniere, accetterei impegno anche sola moglie. Telefonare 709-079. L.6213

CONIUGI piemontesi 45enni soli, cercano portineria. Referenze irreprensibili. Telefonare 277-440. M3653

CONIUGI settentrionali soli cercano portineria, referenziati. Telef. 21-154 ore pasti 12.30-15. M3117

CUOCO provetto offresi ovunque anche stagione montagna. Naso, Ghiberti 87.

DONNA sola offresi tuttofare. Tel. 332-687.

FABBRO lucidatore 28enne offresi. Telefonare 772-103. M3595

FOTOGRAFA abile ritoccatrice, positive-negative, presenza, giovane, offresi. Telefonare 686-284. T3094

GIUNTISTA telefonico prende qualsiasi lavoro [illegible] occupazione. Telefonare 751-761. M3849

MURATORE assicurato attrezzato per lavori restauro stabili riparazioni case offresi. Telefonare 85-873. L.6194

OCCHIOTECNICO pratico offresi ovunque. Scrivere a casella 120 F, Pubblimar, Biella. 17562

PIALLATORE meccanico limatore lunga pratica libero subito offresi. Scrivere casella 2272, SPI, Torino. M3280

QUARANTENNE piemontese offresi massaggiatore, fattorino, portiere, massimi fiducia, cauzione. Scrivere casella 2259 SPI, Torino. M3275

QUARANTENNE pratica infermi offresi. Telefonare 272-083. F1611

SIGNORA indipendente, seria, attiva, parla francese, pratica trattamento clientela, accetterebbe buona seria sistemazione, presso negozio qualsiasi genere o pensione, disposta a trasferirsi ovunque. Scrivere casella 2258, SPI, Torino. M3176

SIGNORA 30enne indipendente referenziata, occuperebbesi studio dentistico, medico generico. Telefonare sabato domenica 340-637, ore 12.30-16 e dalle 18-20, lunedì 20-21. L6511

SIGNORINA 25enne presenza fidata occuperebbesi sorveglianza, guardarobiera, accompagnatrice, assistenza malati, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere casella 4033, SPI, Torino. L3345

STAMPISTA ed attrezzista materie plastiche, 35enne, patente B offresi. Scrivere casella 2247, SPI, Torino. M3481

STAMPISTA provetto offresi mezza giornata oppure costruzione stampi. Scrivere casella 4001, SPI, Torino. L6364

TECNICO stampaggio termoplastici trattatura elettrica polivinile flessibile rigido, spalmatura tessuti, termoformatrici, massime referenze, offresi. Scrivere casella 6011, SPI, Torino. 86800

TECNICO in cinque anni pratica assistenza e laboratorio offresi. Tel. 761-881.

TRENTASEIENNE pensionato elettrotecnico verniciatore cerca lavoro piccola industria. Bertocco Luigi, str. Settimo 102, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A persona attiva volonterosa con ampia esperienza offresi mezzo totalmente [illegible] stipendio ingaggiando probabili clienti acquisto utile in ogni ram. Assicurasi massima segretezza. Scrivere casella 9089, SPI, Torino. 61636

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici diversi trapiantando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagone, via Vagone 7. 2373

AG ingegneri meccanici offriamo lavoro, costruzioni macchine, [illegible] macchine, macchine con lunga [illegible]. Ingegneri Capiat, Cremona 5. 12413

AGGIUSTATORI cerca importante industria metalmeccanica Torino per reparto manutenzione. Scrivere casella 6098 SPI, Torino. L6222

AZIENDA meccanica lavorazione lamiere ricerca stampisti provetti massima paga. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 4043 SPI, Torino. L6176

BUONI possibilità lavoro avrete trapiantando nostri corsi maglieria. Istituto «Vagone», via Vagone 7. L6309

CAMERIERA bambinaia esperta, libera subito, cercasi coniugi con bambino 28 mesi, massime referenze dettagliate. Telefonare 291-137. M3571

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta 3 persone mensile massimo, ambiente serio, religioso, centro città. Scrivere età, posti occupati casella 1195, SPI, Torino. 13839

CARROZZERIA assume provetti verniciatori. Specificare qualifica, posti occupati, pretese. Scrivere [illegible] 6235 SPI Torino.

CERCA stiloniste stiratrici. Presentarsi via Michele Lessona 21. M3262

CERCANSI aggiustatori stampisti, provetti, per lavoro continuativo, massa giornata. Scrivere casella 4038 SPI, Torino.

CERCANSI alsaziane serie, Tel. 45-971.

CERCANSI giovani elettricisti pratici. Presentarsi: via Parini 13. M3083

CERCASI donna referenze ineccepibili pratica tuttofare tre ore mattinata, buon trattamento. Scrivere casella 4048 SPI, Torino. L6799

CERCASI donna 36-40anni, seria, capace tuttofare, disposta trasferirsi ovunque servizio due persone. Telefonare 551-944.

CERCASI, per collaudo particolari compassivi lavoro utile, ambulio stampista, elemento giovane, buona istruzione tecnica. Inviare curriculum vitae, casella 4039 SPI, Torino. L6751

CERCASI ragazzina munita volonterosa per latteria. Scrivere casella 4033 SPI, Torino. L6200

CERRATI tuttofare fissa, trattamento familiare. Scriv. casella 4061 SPI, Torino.

CERCHIANO tornitore 1 cat. abituato a lavori pesanti. Telefonare 779-781.

CERCO cameriera e tutto fare. Pastore, corso Stati Uniti 39. L6887

CERCO domestica fissa bella presenza referenze. Mela, via Po 51. 85130

CERCO lavorante confezione veramente esperto. Rivi, via S. Tommaso 20. 01426

CONIUGI domestico anziano, cuoca tuttofare, cercansi da famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere casella 4024 SPI, Torino. L6296

CONTINUO lavoro a domicilio entro un mese qualificandovi [illegible] confezionista camiciaia, pantalonaia, sarta. Arbitrer, via S. Quintino 17.

DISPOSTI trasferirsi [illegible] provetti operai, lucidatori fabbricazione, operai addetti macchine, operai tornerie, bronzo alluminio. Preferenza conoscenza lingua [illegible]. Dettagliatamente scrivere casella 6216 SPI, Torino. 17500

FAMIGLIA cerca domestica [illegible] principiante. Telefonare 554-128. L6299

GROSSISTA [illegible] cerca giovane apprendista desideroso imparare. Referenze. Scrivere casella 6208 SPI, Torino. F1444

IMPORTANTE stabilimento [illegible] giovane fresatore pratico fresatrice «Deksel». Scrivere casella 2253 SPI, Torino.

LAVORATE con [illegible] Meravigliosa macchina maglieria [illegible] «Orion», lire 100.000, insegnamento gratis. Canaveri, San Quintino 4 bis. T6103

LAYDRO procuriamo acquirenti modernissime macchine maglierie. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Canaveri, San Quintino 4 bis. 14100

MAGLIFICIO importante produzione maglieria [illegible] cerca [illegible] maestra confezione. Dettagliare. Scrivere [illegible] 4063, SPI, Torino. L6518

MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri [illegible]. Via Lamberghini 4. 3373

MEDIA industria cerca capo squadra [illegible] trapani II categoria, lavorazioni serie. Scrivere casella 4015 SPI, Torino.

MODELLATORE legno e apprendista carrozzi. Moiso, corso S. Maurizio 71.

MOLINO zona tenera, cerca elettricista con capacità di conduzione molino. Si preferisce giovane coniugato molto volenteroso sapersi migliorare. Dispone di alloggio. Scrivere a casella 9087, SPI, Torino, indicando referenze, posti occupati, capacità, composizione famigliare, età, pretese. G1404

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, Telefono 61-865. M3374

RISTORANTE cerca capo-sala. Telefonare 551-777, Torino. L6625

RISTORANTE cerca signorina bella presenza per servire in sala. Tel. 691-377.

SARTE prefabbricate Torino introduttissimo rappresentante per Piemonte cerca collaboratrice napoletano specializzato modelli femminili. Massima segretezza. Telefonare 583-556 oppure referenziando scrivere casella 2262 SPI, Torino.

CERCANSI produttori additivi importantissima casa e cosmetico nella. Scrivere casella 4052, SPI, Torino. L6290

DERCASI città Torino procacciatori affari piccoli bracciantelli nella [illegible] adatti ritrovanti alloggi privati alla provvigione. Presentarsi dalle 16.30 alle 18.30 Filar, via Bolfiore 8. F1409

DISPONIBILE signorile salone, ufficio, offre recapito professionista, commerciante, industriale. Volendo collaborazione amministrativa commerciale. Tel. 274-008.

DROGHIERE cercansi due elementi per [illegible] intendoli, capaci con referenze primarie affidare vendita, quale complemento, novità desiderata in scatola pronta all'uso a prezzo conveniente. Scrivere dettagliatamente cassetta 1202, SPI, Torino. 14793

ESCLUSIVE importanti cercansi anche rivenditori. Scrivere casella 4054, SPI, Torino.

IMPORTANTE Colorificio Nazionale cerca impiegato reparto Commerciale sviluppo vendite. Inutile scrivere se non perfettamente conoscitore ramo. Scrivere casella 4005 SPI, Torino. L6778

IMPORTANTE industria macchine edili e frantumazione cerca introdurre rappresentanti per Torino e provincia. Scrivere casella 86 C, SPI, Milano. 17544

PROPAGANDISTA specialità medicinali introdotto [illegible] Piemonte seria pure. Preferisce laureati scientifici. Accetterei eventuali abbinamenti professionali per zone limitate. Inviare sole offerte manoscritte con curriculum referenze precise. Scrivere casella 88 C, SPI, Milano. 17517

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA 36enne, industria, nemici, non avrebbe ostacolo, affezionato. Scrivere casella 2080, SPI, Torino. G1388

CINQUANTAQUENNE sola, giovanile, buona posizione, abitante paese villeggiatura sposerebbe signorina, vedova senza prole benestante. Scrivere casella 1186, SPI, Torino. 17496

CINQUANTENNE azienda commerciale rilevante desidererebbe [illegible] signorina scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 6021 SPI Torino.

COMMERCIALISTA benestante 55enne apparterebbesi adeguatamente. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M3630

GIOVANE, CHIMICA nubile 45enne ben presentata, colta, [illegible] sposerebbe vedovo, [illegible] benestante, anche vedovo. Scrivere casella 107 S., Sipra, Torino. 17174

LAUREATO primario impiego sposerebbe signorina vedova, 40-45enne impiegata. Inutile se non dovesse bella piccola dilettantismo, interessi. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L6767

LAUREATO statura militare, media, trentenne, alto 1.78, sposerebbe signorina signora buona condizioni economiche oppure impiegata bua presenza. Dettagliare. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.

MEDICO studio pediatrico 30enne sposerebbe 25-35enne anche vedova, benestante. Scriv. cassetta 6213, SPI, Torino

MEDICO 27enne, solo, ottima situazione professionale, patrimoniale Torino, alto, sano, distinto, scopo matrimonio relazionerebbe adeguatamente, doti morali, fisiche, patrimoniali, massimo 30enne. Dettagliare. Scrivere casella 21 C, Sipra, Torino. 17583

OPERAIO, buona stazza relazionerebbe scopo matrimonio signora, signorina 25-28enne. Scriv. cassetta 6218, SPI, Torino.

PICCOLO artigiano buona alto 1,63 sano solo risparmi sposerebbe presto adeguatamente. Scriv. cassetta 6283 SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE distinta presenza relazionerebbe scopo matrimoniale con signore distinte benestante anche anziano, purchè giovialo simpatico affettuoso. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino.

QUARANTASEIENNE distinta, deliziosa [illegible], sposerebbe signorina 30-35enne affettuosa, disposta situazioni particolari. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

SIGNORINA 32enne laureata, figlia [illegible] patrimonio 30 milioni, seria, alta, slanciata, priva conoscenze sposerebbe pari-montese colto distinto cattolico morale. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino.

TRENTADUENNE ferroviere, proprietario casetta, con difetto fisico, cerca signorina, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. F1374

TRENTADUENNE residente provincia, presenza, buona capacità lavorative, sposerebbe serio lavoratore. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. F1407

TRENTASETTENNE operaio metr. 1.68, risparmi, sportivissimo. Andrino, Hôtel Montecarlo, 44 Faubourg Montmartre, Parigi. F1389

TRENTATREENNE pensionata relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa carina massimo 32enne. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. E1274

TRENTENNE bella presenza, figlio proprietario importante farmacia in Emilia sposerebbe laureata farmacista, seguale presenza, seria, massimo 30enne, adeguate condizioni finanziarie, pratica direzione farmacia. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 100 'U', SPI, Trieste. 17636

TRENTENNE bancario conoscerebbe bella signorina scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. F1476

TRENTOTTENNE presenza alto 1.68, proprietario ditta, sposerebbe signorina veramente carina, intelligente, pari condizioni. Dettagliare, riservatezza. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino.

VEDOVA 48enne alta bruna distinta affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con distinto benestante o professionista. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.

VEDOVO 60enne solo sposerebbe vedova o signorina anche nubile/zitella, seriet. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

TRENTATREENNE presenza seria bidì corredo sposerebbe statale. Trattano parenti. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITO ripetizioni cagnetta bianco-nera, Maltese, 7 anni, caro ricordo, smarrita giovedì sera S. Secondo, causa sopraffollam. Telefonare 890-760, Mancia. M3705

SOTTRATTA cartella contenente documenti professionali. Mancia a chi consegna o rintraccia. Tel. ing. Oliosi 887-627.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A sifilocchiati da acquisti intempestivi rivolgetevi a «Raipol», accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, Madama Cristina 111, tel. 687-674. A soli detectives affidate indagini accurate gilonse. Mondini, Cavour 8, tel. 531-151. A infedeli trasmettiamo affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pedinanti, Carlo Alberto 40-51. Telefonare 47-372. 8282

ABBANDONATE incertezze, sospetti, rivolgetevi a «Nuova Italia», investigazioni, sorveglianze, informazioni tutti i casi, prematrimoniali. Italia estero. Via Quattro 20 (Porta Nuova), telef. 682-110.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali; Circolari dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-100; 531-643. 8287

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici inoffensivi. Dottoressa Brancalani, via Cannobio 5, Novara, tel. 26-076. Martedì. 18822

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A autovetture concediamo prestiti in giornata. Dodici rateazioni. TITAM S.p.A. Ricciardi 9. Telef. 538-805. B6926

A buono interessi prestiti su autovetture. Liquidazione sinistri stradali, e Norbalia a Cernaia 32, telef. 552-078. B6129

ALBA vende permuta 103 diversi, 1400 motore, 600, 500, camion 1100. Corso Regina 153. 17281

ARBIANO autovetture automobili acquisto nuove occasione. Prenotazioni, contrattazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 12009

ARBIANO [illegible] qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni, Telef. 46-276.

ARBIANO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo' C, cambiamenti originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 797

ARBIANO Giulietta immatricolate, Giulietta Spider e sommosi, Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, 500 nuove e sommosi. Permute rateazioni facilitazioni. Automobile Porta Nuova, Volta 3; XX Settembre 7. Telefonare 46-681. 17186

ARBIANO 1400 sedine, 103 saloone, 600, multiple, furgone Corinaco, [illegible] Ardea, 615 lungo. Cavalieri, Brescia 18.

ACQUISTO 500 C o 600 occasione cambio 150 Gilera. Telefonare [illegible] L6881

AGENZIA Botto, 111 Montebello 4, telefono 882-364, vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Cossato, corso Palestro 4, tel. 50-462: Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 Super, Appia, Ardea, 103 familiare 1956, 103 [illegible] seminovi, 600 normali elaborate, Nuove 500, diverse Belvedere, 500 C. Permute, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Mollo Tenisi 127, vasto assortimento macchine lusso e commerciali, 1300 granluce ultimissima, Giulietta Sprint, altre normale, 103 TI metano, 103 familiari, 1400 A Diesel, furgoncino 500 C, diverse altre occasioni. Telefonare 670-092. 14168

ALL'AUTOSALONE «Monticosa», Fattarca E, tel. 61-501: Opel Record, 1400 Diesel lunga, Aurelia Granturismo 2500, Aurelia B 10, Appia seconda nuova serie, Appia '54, TV '55, 103, 600 nuova seminuove, 103 familiare, multipla 6 posti: Ardea, belvedere, 500 C.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, [illegible] 42-535: Alfa 1900 super '56, Giulietta, Sprint, Dauphine nuova, Aurelia Granturismo 2500 Jaeger et spyder, Appia II, Appia Spyder, 1900 A, 1900 A granluce, 1900 B nere, 1400 A liquigas, 1400 nafta, TV, TV liquigas, TV giardinetta Viotti. Cambi rateazioni.

APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Bogetti, Madama Cristina 66. 12197

ARDEA ultimissimo, 1400 nafta, Alfa 1900, 1100 E giardinetta, Topolini, Isetta. Facilitiamo, Po 43. F1490

ATTENZIONE! Vasto assortimento 103 nuovi, 103 sei mesi, Gran Turismo 2000, 1300, diverse 600 sei mesi, Belvedere '53 '54, Massima serietà, rateazioni. Autosalone Cisero, via Tarida 18 (angolo corso Regina Margherita), telef. 869-954.

AUTOCARRI Bedini, rimorchio Viotti 140 quintali, 442, 626, Alfa 900, 615 betoniera e normale, Lancia Beta, 1100 camioncini sotto quintali, nuovo autocampo lire 600, Pellizzer, Francia 21, tel. 72-992

(Continua a pag. 14)

100 lire spese bene!

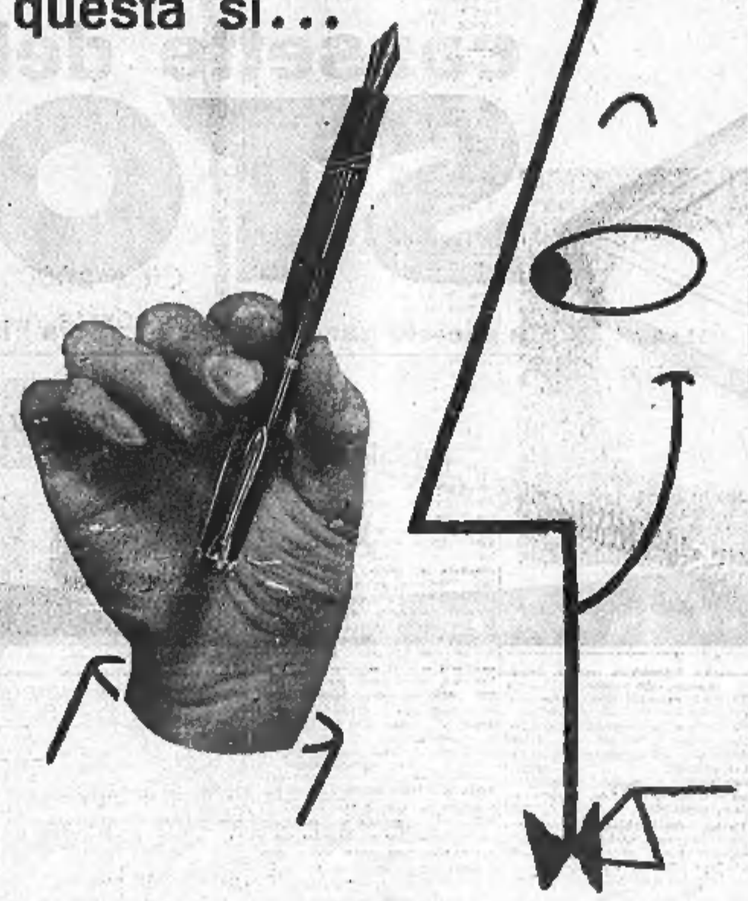
Acquistate un flacone in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri.

ALPESTRE

PURO O IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA

DIGESTIVO + ENERGETICO + SEMPRE UTILE

questa sì...



... che è la penna da regalare!

Pelikan

400 MODELLO CLASSICO L. 6000.-

500 MODELLO CAPP. ORO L. 9000.-

140 MODELLO UNIVERSALE L. 3500.-

SCOLASTICO L. 1500 - PELIKANSFERA L. 750 E PIU'

REFILL RICAMBIO PELIKAN L. 200

S. p. A. GÜNTHER WAGNER - PRODOTTI PELIKAN - MILANO

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ARTANTE predisposizione Torino introduttissimo rappresentante per Piemonte cerca calzaturificio napoletano specializzato modelli femminili. Massima segretezza. Telefonare 583-556 oppure referenziando scrivere cassetta 2262 SPI, Torino.

CERCANSI produttori additivi importantissima casa e cosmetico nella. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. L6290

DERCASI città Torino procacciatori affari piccoli bracciantelli nella [illegible] adatti ritrovanti alloggi privati alla provvigione. Presentarsi dalle 16.30 alle 18.30 Filar, via Bolfiore 8. F1409

DISPONIBILE signorile salone, ufficio, offre recapito professionista, commerciante, industriale. Volendo collaborazione amministrativa commerciale. Tel. 274-008.

IMPORTANTE [illegible] cercasi produttori abili vendita a privati, alle provvigioni, [illegible] di carriera. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. M3581

INDUSTRIA costruttrice escavatori, [illegible] macchine edili, impianti frantumazione, cerca agenti zona Emilia, Liguria, Piemonte. Scrivere cassetta 63 C, SPI, Milano

LABORATORIO chimica occuperebbesi anche come propagandista medicinali. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino. M3582

NOTISSIMA Casa trattrici agricole, grande marca estera cerca abili rivenditori introdotti agricoltura provincia Torino. [illegible] condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Scrivere dettagliando, [illegible] 5394 SPI, Torino. L6585

PRATICO prodotti farmaceutici offresi ditta importante viaggiatore provincia Cuneo. Scrivere [illegible] 2279, SPI, Torino.

ALTO, 30enne, doti fisiche morali, impiego, sposerebbe giovane distinta. Scrivere [illegible] SPI, Torino. F1390

ANZIANO benestante possidente rispetabile libero immediato, colto, solo, indipendente. Scrivere SPI, casella 32 N. Genova. 17530

AVVOCATO 30enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina distinta veramente buona massimo 27anno. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 86722

DISTINTO, buona posizione, relazionerebbesi adeguatamente 30 40-55enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. F1384

GIOVANE 28enne bell'aspetto buona [illegible] 1,70 proprietario alloggio, buon impiego, sposerebbe signorina contadina o subalterna Sulla tavola. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. G1372

SAINT VINCENT

VALLE D'AOSTA

"La Riviera delle Alpi"

IL 31 DICEMBRE ALLE ORE 23 NEI SALONI DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA DI S. SILVESTRO

PARTECIPANO ALLA SERATA

ATTRICI ED ATTORI DEL CINEMA

FUOCHI ARTIFICIALI - COTILLONS - ECCEZIONALI NUMERI DI VARIETA' - 2 ORCHESTRE

... a tutte le signore un profumo «JOLIE MADAME» di BALMAIN

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI TAVOLI: TELEFONO N. 23-41 SAINT VINCENT

COTONIFICIO VALLE SUSA

TORINO

unico produttore del vero, originale

Popeline

che garantisce i quattro pregi del tessuto:

puro cotone egiziano Makò Karnak

brillantezza serica

Irrestringibilità SANFOR

colori garantiti

Indanthren

Due sono i modi di riconoscerlo: verificando che il tessuto porti sulla cimossa la stampiglia in **oro**:

CAPRI-SUSA-SANFOR

o l'esistenza, sulle confezioni, dell'etichetta tessuta in **rosso e nero**:

CAPRI SUSA-SANFOR

In vendita nei migliori negozi in Italia e all'estero.

ATTENZIONE!

Tutti i popelines con nomi simili a Capri, sono contraffazioni oggetto di procedimenti penali in corso.

Se avete dubbi sulla autenticità del vostro acquisto rivolgetevi direttamente al

COTONIFICIO VALLE SUSA

Corso Re Umberto 8 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

22 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABDEA 5 marzo 1952 ottimissima, bellissima, vendo. Sant'Anselmo 8. 14078

AUTO per tutti: 103, TV, 1400, 1900 Fiat. Giulietta normale, Sprint e Spider, 1900 super e normale, Alfa, Appia prima e seconda serie, Aurelia B 12, B 20 e Gran Turismo, vende, permuta, rateizza. Isaia Fiat, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-511.

AUTOAGENZIA « Camisia » via Grecia-vello 3, telefono 774-226: 1400 Diesel, 1900 Iniezione, Appia '55, 103, 600, Spyder 103, belvedere diverse, furgone Appia, giardiniera 1100 ELH, 615 semicarro-vo, camioncino cinque, dieci quintali, furgone Zisla 12 quintali. 12518

AUTOGARBI tutti i tipi nazionali, nuovi usati rivalutati, vende Garbi. Telefono 661-473. 12514

AUTONOLEGGIANTI con patente 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 50-564. Principe Tommaso 13. 14926

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A., 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 772-395. 282

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BELLA 500 A vendo o cambio scooter. Via Borgo Dora 36. 14106

BELLISSIMA 500 E, tapolini balestrini, belvedere 1100 giardiniera ispoforgoncino, camioncino 1100. Telefonare 73-575.

BELVEDERE rimessa nuovo garanzia 90 % privato vende. Telefonare 595-624. F1480

COMMISSIONARIA Moretti-Fiat elabora-to 500, 600, 750, carrozzerie speciali. Cavalieri, Brescia 18. T4230

BELVEDERE 600 d, 103, 1400 A metano, Giulietta Sprint, Appia 1 II serie, 600 Abarth, 600 Bagnoli Minerva. S. Secondo 83. 16712

CARROZZERIA Villata, corso Rosselli n. 176 int. Prima di eseguire riparazioni ai vostri autoscafi interpellate la più vecchia ed attrezzata carrozzeria di Torino, avrete ottimi lavori, migliori prezzi, Autosoccorso gratuito. Tel. 31-680.

COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone veicoli nuovi di tutti tipi. Rateazioni, Telefoni: 690-104. 690-108. 3843

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.

COMPERO 500 turgene 1953-1954, vendo 103 seminuovo. Telef. 852-858.

COMPRA contanti autovetture Fiat, Lancia, Alfa recenti. Disponibile assortimento vetture anche ed occasione. Capello, Lagrange 17. 14859

CONTAGHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V, 13. 12413

CONTANTI acquisto da privato 500 C perfetto stato, oppure occasionissima. Telefonare 387-580. F1553

CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire minimo rischio durante cattiva stagione. Servizio rapido di fiducia. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Autorimessa Grasso, Cuneo 26 (Borgo S. Paolo). Tel. 389-500.

CUPOLETTA per 103 TV Spyder semi-nuova vendo. Telefonare 42-525. 5360

FIAT Commissionaria Bonfante, Unione Sovietica 37, Berline 600, 103 come nuove, 1400 metano, 1900 A km. 20.000, Giulietta 1956, Coupé Ghia 600 km. 6000. Elettrodomestici Fiat pronta. Rateazioni. 12246

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5. Comunale. T3171

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunelleschi 15, tel. 532-446-7-8-9. Esaminate le offerte dell'Ente il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di rateazione, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1100. 16685

FIAT-Sava, Ditta Commissionaria, via Nizza 30: Elaborate 600, 103, 1400, prenotazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasta assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini 666 N 7, autobus. Centi, rateazioni. 14080

GAS liquido impianti Weber eleganti rateazioni perfetti; impianti speciali Alfa, Aurelia. Autoscafo Pestarino. Telefona-re 388-777.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti perfetti 45.000, bombole metano ma gratuito. Trecentino 26. Telefono 20-853. 14082

LIQUIDGAS, metano, impianti perfettissimi 55.000 qualsiasi autoveicolo. Martoretti 60, telef. 22-109. 15095

METANO AGIP concessia economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Spam, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-906.

NUOVO autocarro Iso 400 portata quintali 7,5, consumo litri 7, km. 100, velocità km./h 70, basso costo d'esercizio. Provatelo! Peirazzo, Fiducia 21. 16909

OCCASIONISSIMA 1100 E, motocarro 10 q.li cardano. Telefonare 783-297, Bianco.

OCCASIONISSIME: Multipla, Appia, Ardea, 103, 600, 1400, 1100 E, 1100 A, tapolini, molte altre occasioni. Vendo, cambio, rateizzo, Stati Uniti 7. 16884

OTTIMA 500 C annata 220.000, lapolgone 85.000, Balilla 70.000. Corso Vittorio 17. F1340

PER qualsiasi tipo vetture rivolgersi via Mondovì 1, telef. 362-581. F1323

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Mitento, San Quintino 4 bis, telefono 53-948. T4682

PRIVATO vende a privato 1100-103 otto mesi. Telefonare 381-628. 16038

PRIVATO vende Appia 1959, 650.000 non trattabili. Via Stradella 4 A.

PRIVATO vende Aurelia B 21 metanizzata ed Alfa Romeo 1900 II serie. Tel. 40-244.

PRIVATO vende cambio 1100-103 nero, Telefonare 857-575, corso Rosselli 10.

PRIVATO vende Lecneino semincovo, 103 del '56. Telef. 627-034 dopo le 14.

PRIVATO vende 600 del 1955. Telefonare 50-700. M3282

PRIVATO vende 600 verde chiaro 6 mesi, km. 4000. Telefonare 390-489. L8436

PRIVATO vende 584 ribaltabile cassone ferro, gommato. Rivarolo, telef. 21-79.

PRIVATO vende 634 ribaltabile in ottime condizioni, con lavoro assicurato. Telefonare 30-553. M3338

PRIVATO vende 1100 E occasionissima federale pelle. Via Torricelli 4 A.

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Concessionaria Ebreo, Giulia 54. Tel. 697-272. 15227

RICCO compera, vende Peugeot. Rizzo, l'autogarzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 1906

ROMEO furgone nafta, grande capienza, bellissimo, ditta vende. Galileo 35.

ROMEO furgone, Romeo cabinato, superbi, seconda serie, vende, permuta, rateizza: Isario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-514. 8006

SEICENTO grigio perla, perfetta, sei mesi, km. 3500 vende Mortara, corso Giulio Cesare 135. Telefonare 275-451. 5370

SOCIETA' vende Lancia 1400 ec 1100-103 ottime condizioni. Feriali ore ufficio, via S. Dalmazzo 15. M3400

TOPOFURGONE 55.000, Balilla pezzi-sco 55.000, Cabriolet 1100 A 65.000, Topovettura 65.000. Telefonare 670-228.

VENDESI 615 N con apparecchiatura due piani per trasporto motobolicli come nuovo, Sica-Commissionaria Fiat, via Nizza 30. Telefoni: 62-863, 62-663. 14788

VENDONSI cambiansi camioncino 500 C 102 con Autocarri. Tel. 81-031.

WEBER, Concessionaria Fulcra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 886-990. T1161

500 Belvedere perfetta privato vende. Telefonare 891-865, ore pasti. L8674

500 E Topolino 1951, rimessa a nuovo vende. Telefonare 280-340. M3394

500 E Ghia, bella, radio, vendo Rivara 37 lunedì ore ufficio. M3348

600 beige km. 5000 mesi ed vendesi. Telefonare 95-378. M3284

600 blu scuro perfettissima accasanel 7 mesi vendesi 650.000. Telef. 774-332.

600 vendo sei mesi chilometri 4500. Telefonare ore pasti 862-150. 17340

600 verde chiaro km. 5000, vendo. Telefonare 361-036. M3285

600 verde chiaro 6 mesi. Telefono. 385-227.

600 verdolino, 6 mesi, meccanicamente. Telefonare 287-347, ufficio Frechiani. 217.

615 furgo, 615 berlinone, 7 ql. originale, Lancia Bela nafta vendo. S. Gloria 65, telef. 871-745. 671609

1100 103 bellissima vendo privato perfetto, tagliino 600. Telefonare 596-173.

1100 (103) mesi sei, km. 5000 come nuova vendo. Telef. 350-146. L8436

1100 E ottima privato vende cambia utilitaria oppure aprilhe. Bertola 37.

1100-103 privato vende km. 5100. 228404. Telefonare 681-178. M3328

1400 nuto, fascia bianca, vendo privato, anno '61, perfettissima. Telef. 899-964.

1450 A blue come nuova, privato vende. Telefonare 523-771. 5614

1400-A Diesel, 103, 600, 600 C belvedere, giardinetta, Appia metano, berlina. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3.

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTATE moto Mondial, tutti tipi, cambiate, da Rassignana. Rateazioni, permute, sconti speciali. Visitateci. Diversi altri tipi. Giulio Cesare 115. 4318

AGENZIA Piaggio concessia sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, vernicia-ture. Corsia, Giulio Cesare 155. Telefonare 31-135. 9032

BERNARDA motocarro con cabinamotore Santamaria Zundapp 50 cc. e 75 cc. miglior dono per feste. Sconti, rateazioni, permute, prove. Giulio Cesare 115, telefono 29-436. 4315

APPROPITTATE in questo mese, speciali facilitazioni acquisto Moto MV. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 7142

1400-A Diesel, 103, 600, 600 C belvedere, giardinetta, Appia metano, berlina. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3.

AUGURANDO « Buone Feste » a tutti i Lambrettisti, Pasquero, Principe Amedeo 11, fi attende per acquisti. Facilitazioni convenienti. 15706

CHIBOR, piazza Statuto 8. Concessionaria Moto Ducati, Tutti Modelli '58, ciclomotori TOM più richiesti più venduti versione '58. Assortimento biciclette ogni tipo e marca specialità tricicli. Appositi sconti invernali. Prima di ogni acquisto interpellateci nel vostro interesse. 150 movissimo scooter 150 quattro cavalli L. 150.000. Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telef. 50-936. Lunghe rateazioni.

MOTOCARRO Rom cc. 50 ottime condizioni vendesi. Telefono 72-126. 18318

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, Rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 173. T4270

LAMBRETTA 125 TV. Motofurgone cabinato 150, nuove, promotazioni, permute, rateazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 531-265. E' l'organizzazione vendita di Torino e Provincia. 4805

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31, tel. 31-144. 8183

MOTOLEGGERA Gilera 70 cc. 99.000. Velocemoquillo 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Bisleri, Brescia 44, tel. 23-510. Piazza Vittorio Veneto 15: NSU, BSA, bicilindrica, Saturno, Galletto, Falcone, Motom Delfino, Vespe, Lambrette e altre occasioni ottime. 11296

VESPAMOLEGGIO: sconto invernale, noleggio anche Vespa con cassone. Telefonare 60-771, Salusso 52. 14904

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

AMMOBILIAMENTI Trecca, Monte Pietà 23, cerco camere, barocco, rinascimento, novecento, liabbricazione propria. Rateazioni. 311

ARCHIOCCASIONI, visitandoci accerterete: pellicce, indumenti donna, pellerie, macchine cucire, scrivere, calcolatrici. Varie. Emporio Occasioni, Madama Cristina 85.

ARCHIOCCASIONISSIME. Paletò lana 5000, pellicciè donna uomo maschine oggetti vari. Saluzzo 19.

ARREDATEVI Ours del Mobile, Bogino angolo Baltieri, camere massicce 75.000; tinelli 21.000, gradi armadi 36.000. Facilitazioni. 2776

ASSORTIMENTO teppeti lana ogni misura qualità lussuosi Torino prezzi convenientissimi. Via XX Settembre 51. 14093

BARBONCINI, boxer, - canarini, pappagallini allevatrice, Canarie, Nizza 90. Telefono 697-583. 61400

BELLISSIMA pelliccia castorino nuova privata vende. Telefonare 56-831.

BELLISSIMA pelliccia castoro, altra nera alcia occasionissima vendo. Telefonare 650-296, Torin. M3393

BRINDATE prossime feste con Barolo autentico stravecchio in bottiglie prezzi convenientissimi. Telefonare 293-771.

CAMERA letto moderna tinello rustico cucina vendesi occasione. Telef. 30-976.

CASA del Cane, Sandro augura buone feste, Sandro vende cuccioli, San Quintino 8, telef. 51-344. 17446

CRAVATTE, acquisto seta lana; vastissimo assortimento alla qualità inverosimile scelti prezzi eccezionali da « Mangel », S. Francesco d'Assisi 21; via Po 46. 4207

FISARMONICA semincova basi 120 lire 30.000. Via Cumi 17, portineria.

FRIGORIFERI, televisori, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, tutti gli elettrodomestici, Indes, Federici, Bosch, C.G.E., Crosley, Fiat, Frigidaire, General, Nordmende, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Consorzio Torino Natale, Concessionario autorizzato Brisco, corso Vittorio 56 (zanzuffenta). 9809

FRIGORIFERI, Sostituite vostro apparecchio con un nuovo frigorifero, massima valutazione, condizioni invernali, omaggio buoni Torino Natale, Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 272-559. 12042

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Berola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Saluzzo 42, via Nizza 34. (Facilitazioni). 9467

LAVATRICI. Le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, omaggio buoni Torino Natale. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 272-559. 12042

LAVOLO fabbrica fisarmoniche vibratori, Stradella (Pavia), via Girardi 12, Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LUSSUOSA matrimoniale cinque parti 150.000; cucina 35.000; tinello 40.000. Baretti 32. L8510

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti motorini. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 16708

MAGLIAIE, erbacea amare deliziosi preferendo raccolta ditta Gustavero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 3/80, 12/80, 250.000. 19602

MAGLIERIA, biancheria di fiducia a qualità per uomo e signora a prezzi speciali per le Feste da « Manuel », S. Francesco d'Assisi 21; via Po 46. 4207

MATRIMONIALE tinello buoni nuovissimi metà prezzo mancato matrimonio, Facilitazione. Telefonare 886-089.

MAGLIERISTE partite con nostro macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Cassoni, San Quintino 4 bis. 14103

MAGLIERISTE Prima di acquistare macchina maglieria dipanatori, visitateci, troverete migliori Marche, prezzi, condizioni imbattibili. Gribaldo 9. Francesco Paola 4.

MARKLIN plastico grandioso 2,80 x 23 metri binario, 18 scambi, tre agganciavagoni, un semaforo automatico, tre trasformatori, due locomotive, 18 vagoni, stazione, scalo merci, rimessa locomotive, passo, montagna con 2 gallerie, vendesi perfetto stato. Tel. 690-527 ore pasti.

MOBILI e Cambelle », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telef. 521-107. 2992

MOBILI e Cambelle » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2992

MOBILI « Canaverna », Vercelli 80, vasto assortimento 30 case, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 38.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Rome Bertholet 16 camere 90.000, sala, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000.

OCCASIONE fisarmonica pellecia castorino 250 mila. Telef. ore pasti 381-410.

OCCASIONE vendesi sala con specchiera adatta presentazioni generi abbigliamento. Telefonare 49-445. L8340

OCCASIONE vendo Rolleiflex obiettivo Xenar 1 : 3,5/75 mm nuovo. Tel. 691-804.

OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala Chippendal 160.000, camere letto 150.000. Telefon. 883-996. 15879

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, ricorrente nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, ratsnaght; ecc., magnifiche confezioni in Broadtail e agnellini rasati sui colori di moda.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 liquida pellicce: Persiani, Opossum, ocelot, tipi 35.000 a scelta. Giacche lire 16.000. T2430

PELLICCIA persiano manicotto foulard vende occasione privata. Telef. 582-615.

PIANOFORTI affitto, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 31-642. rappresentanza scolastico Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi esteri, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cusenaga, Via Lagrange 2. Telef. 555-311. 3176

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20. Telefonare 382-786. 9656

PIANOFORTI occasioni, Steinway, Blüthner, Schiedmayer Fabrik, mezzacode, verticali. Cusenaga, via Lagrange 2, telefono 555-311. 13710

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione vendo, compro, noleggio, riparo privati convenientissimi. Restagno, corso Vittorio 90, telef. 44-658. 15536

PIATINO, Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massima e comoda rateazione anche senza anticipo. Esclusività rinomati pianoforti Petrof. Noleggi, cambi, riparazioni. 14169

PIGIAMA camicia qualsiasi colore taglia, confezione perfetta a prezzi unici da « Manuel », S. Franc. d'Assisi 21, via Po 46.

PRIVATO vende registratore Geloso sovrisivono 4 tracce. Tel. 387-608 pomeriggio.

TECNIGRAFO come nuovo tipo Salchi, lavoriera 80-120, completo lampada, vendo. Telefonare ore pasti e sera 390-770.

TRENCHI banco, scaffale buona occasione. Viarani, corso Sommeiller 17.

TENDO bellissima stufa rivare. Telefonare 554-243. B6128

VENDO pianoforte Imp ottime condizioni. Telefonare 43-000. F1382

VENDO sofà-coda televisore nuovo 21 pollici. Telefonare 271-550. 14106

LOEWE OPTA
L'APPARECCHIO RADIO
TECNICAMENTE PERFETTO
LOEWE OPTA
con OPTA PLASTIC-TON
lo speciale MAGNIFICATORE DEI SUONI
LOEWE OPTA
CONCESSIONARIA C.I.T.A.V. - MILANO - VIA OREFICI 2

TUTTA TORINO NE PARLA
VICUÑA
IL TESSUTO PIU' RARO
E PIU' PREGIATO DEL MONDO
E' ESPOSTO IN QUESTI GIORNI
NELLE VETRINE DEL NEGOZIO
FABBRICHE RIUNITE
VIA PIETRO MICCA 15
NELLE ALTRE VETRINE
UN VASTO E RICCO ASSORTIMENTO
DELLE MIGLIORI STOFFE
ITALIANE ED ESTERE
IL NEGOZIO PARTECIPA
AL CONCORSO DI TORINO - NATALE